



**Estratto dal verbale della seduta del Consiglio della Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Genova di lunedì 27 aprile 2026**
N. 3/2026

Addì 27 aprile 2026, alle ore 16.37, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova, Via Garibaldi 4, Genova, a seguito di convocazione disposta con nota Raccomandata n.14790 del 17 aprile 2026, si è riunito in pubblica seduta il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova, nominato con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale Ligure n.158 del 14 gennaio 2026.

Sono presenti i sig.ri Consiglieri:

Sig. Luigi ATTANASIO

PRESIDENTE

Sig. Franco APRILE
Dott.ssa Barbara BANCHERO ¹
Dott. Paolo BARBIERI
Sig.ra Maria Ornella CAMELLA
Sig. Alessandro CAVO
Sig. Paolo CORSIGLIA
Dott. Gianluca CROCE
Ing. Fabrizio FERRARI
Sig. Andrea GIACHERO
Rag. Emanuele GUASTAVINO
Sig. Giuseppe GULLI
Dott. Stefano MESSINA
Ing. Maurizio MICHELINI
Sig. Massimiliano MINETTI
Sig. Matteo MORETTI
Ing. Giulio MUSSO
Sig.ra Iliara NATOLI
Dott. Felice NEGRI
Dott.ssa Paola Maria Ida NOLI
Sig. Mattia ROSSI
Sig.ra Rosalia SPAGNARISI
Sig. Massimiliano SPIGNO
Cav. Aldo WERDIN

in rappresentanza del settore dell'industria
in rappresentanza del settore dei servizi alle imprese
in rappresentanza del settore del commercio
in rappresentanza del settore del commercio
in rappresentanza del settore del commercio
in rappresentanza del settore dell'agricoltura
in rappresentanza del settore dei servizi alle imprese
in rappresentanza del settore dell'industria
in rappresentanza del settore dei trasporti e spedizioni
in rappresentanza delle associazioni dei consumatori e utenti
in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori
in rappresentanza del settore dei trasporti e delle spedizioni
in rappresentanza dei liberi professionisti
in rappresentanza del settore del turismo
in rappresentanza del settore dell'artigianato
in rappresentanza del settore dell'industria
in rappresentanza del settore del commercio
in rappresentanza del settore dell'artigianato
in rappresentanza del settore dell'artigianato
in rappresentanza del settore delle cooperative
in rappresentanza del settore del credito e assicurazioni
in rappresentanza del settore del commercio
in rappresentanza del settore del turismo

È assente giustificato il Consigliere:

Sig. Roberto GENNAI

rappresentante del settore dei servizi alle imprese

Presenziano alla seduta, in qualità di componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, il **Dott. Massimiliano TUMIATI** (Presidente del Collegio), il **Dott. Gian Alberto MANGIANTE** e il **Dott. Riccardo SCARPULLA**.

¹ La dott.ssa Banchero lascia la riunione alle ore 16.53 dopo la trattazione del punto n.4 all'O.d.G.

Presenza alla seduta il Segretario Generale dell'Ente, **Dott. Maurizio CAVIGLIA**. Assiste il Segretario Generale il Dirigente Vicario **Dott. Marco RAZETO**.

Il **PRESIDENTE**, con l'ausilio del Segretario Generale, verifica quindi la sussistenza del numero legale richiesto dall'art.15, secondo comma, della Legge n.580/93 per la validità della riunione, pari ad almeno 13 consiglieri. All'atto della verifica risultano presenti 24 consiglieri. Il Presidente dichiara quindi aperta la seduta e introduce la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione dei verbali delle riunioni n. 5 del 15 dicembre 2025, n. 1 del 2 marzo 2026 e n. 2 del 16 marzo 2026.
3. Bilancio di esercizio 2025.
4. Nomina del Presidente della Consulta per le Infrastrutture e l'urbanistica istituita con provvedimento del Consiglio Camerale n. 4/C dell'8 febbraio 2021.
5. Varie ed eventuali.

- OMISSIS -

Del. n.5/C del 27.04.26 - OGGETTO: Bilancio di esercizio 2025.

Il **PRESIDENTE** introduce la discussione sul Bilancio di Esercizio 2025 invitando il Segretario Generale a voler riferire sull'argomento: il dott. Caviglia evidenzia la situazione di sostanziale pareggio del bilancio, dovuta anche allo sforzo messo in atto per il contenimento delle spese. Viene allora richiesto al **dott. RAZETO** di illustrare brevemente il documento fatto pervenire nei giorni scorsi ai colleghi Consiglieri (v. All.to n.1), approvato dalla Giunta con delibera n. 157 del 13 aprile 2026.

Il dott. Razeto si sofferma in particolare sul Conto Economico, che presenta un lieve disavanzo pari a € 26.973, segnando comunque un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Viene evidenziata la tenuta complessiva delle entrate: il diritto annuale si attesta a € 10.668.458, in lieve diminuzione a causa principalmente del meccanismo dei risconti e delle risorse legate alla maggiorazione del 20% per i progetti strategici. I diritti di segreteria presentano una sostanziale stabilità a quota € 3.444.330. Si registra un significativo incremento nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" (pari a € 1.536.574), dovuto principalmente alla ciclicità di questo tipo di entrate, legate ai progetti del fondo perequativo di cui all'art.18 della legge n.580/1993.

Per quanto riguarda gli oneri del Personale, si rileva un incremento della spesa, che raggiunge i € 5.064.438, riconducibile in gran parte all'andamento della dinamica contrattuale. I costi di funzionamento risultano pari a € 4.172.731, evidenziando un risparmio rispetto al 2024, grazie alle politiche di contenimento della spesa.

Per quanto riguarda invece le quote associative, si registra un miglioramento dovuto principalmente alla riduzione della quota della Società di sistema Promos Italia Scrl.

Si segnala infine il risultato positivo della gestione finanziaria, che chiude con un avanzo di € 1.028.787, beneficiando soprattutto dei proventi derivanti dai titoli di Stato in portafoglio.

In assenza di interventi da parte dei colleghi Consiglieri, il Presidente invita il **dott. TUMIATI**, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, a voler esporre la relazione al Bilancio di Esercizio. A nome del Collegio dei Revisori, il dott. Tumiatì comunica ai Consiglieri che nella Relazione dell'Organo di controllo (v. All.to n.2) è stato espresso parere favorevole all'approvazione del documento, giudicato completo e conforme alla normativa vigente. Viene sottolineato come il

contenimento del disavanzo a cifre così contenute rappresenti un risultato di rilievo rispetto alle previsioni iniziali, confermando l'efficacia della gestione finanziaria dell'Ente.

Non seguendo alcun intervento, il PRESIDENTE pone in approvazione il bilancio d'esercizio dell'Ente Camerale alla data del 31.12.2025 nelle sue articolazioni documentali, ivi incluso il bilancio 2025 dell'Azienda speciale "WTC Genoa", e corredato dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All.to n.2), posta a disposizione, e nella quale è stato espresso parere positivo in ordine all'approvazione del Bilancio.

Il Consiglio Camerale approva, con voto palese per alzata di mano, all'unanimità

- OMISSIS -

Non essendovi comunicazioni da rivolgere al Consiglio né ulteriori interventi, ed essendo pertanto esaurito l'Ordine del Giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

La seduta si conclude alle ore 17.02

Allegati:

1. *Bilancio di esercizio 2025;*
2. *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di esercizio 2025.*

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
(F.to sig. Luigi ATTANASIO)

Il Segretario Generale
(F.to dott. Maurizio CAVIGLIA)

Per copia conforme a uso amministrativo

Il Dirigente Vicario
(Dott. Marco RAZETO)



**Camera di Commercio
Genova**



Bilancio di esercizio 2025

Bilancio d'esercizio 2025 -elenco documenti

Bilancio di esercizio 2025	1
Conto Economico	3
Stato patrimoniale Attivo.....	4
Stato patrimoniale Passivo.....	5
Nota integrativa al bilancio.....	6
Stato Patrimoniale.....	11
Attività	11
Passività	28
Conto economico	39
Gestione Corrente	40
Gestione Finanziaria	55
Gestione Straordinaria	56
Analisi Solidità Patrimoniale	59
Consuntivo Art. 24 Esercizio 2025	63
Consuntivo Investimenti Esercizio 2025	64
Prospetti Ministeriali	65
Conto Economico Riclassificato.....	67
Conto Consuntivo in termini di cassa Entrate (art.9 commi 1 e 2 Decreto 27 marzo 13).....	69
Conto Consuntivo in termini di cassa Uscite (art.9 commi 1 e 2 Decreto 27 marzo 2013)	70
Rendiconto Finanziario (art.6 Decreto 27 marzo 2013).....	78
Prospetti SIOPE (art.5 Decreto 27 marzo 2013).....	79
Prospetto di cui art. 41 D.L. 66/2014 integrato DPCM 22 Settembre 2014 art 9 comma 8.....	81
Relazione sulla Gestione e sui Risultati 2025	82
Sezione prima	83
Sezione seconda.....	85
Sezione terza	114
Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Genova – Relazione al Bilancio Consuntivo 2025	117

Allegati:

Bilancio 2025 Azienda Speciale WTC Genoa

Relazione del Collegio dei revisori dei Conti Azienda Speciale WTC Genoa



Conto Economico

ALL. C

CONTO ECONOMICO

(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCIDIONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2024	VALORI ANNO 2025	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	10.913.990	10.668.458	-245.532
2) Diritti di Segreteria	3.434.248	3.444.330	10.082
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.023.995	1.536.574	512.579
4) Proventi da gestione di beni e servizi	239.577	217.289	-22.289
5) Variazione delle rimanenze	1.356	-710	-2.066
Totale Proventi Correnti A	15.613.167	15.865.941	252.774
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-4.850.903	-5.064.438	-213.536
a) Competenze al personale	-3.638.922	-3.746.840	-107.918
b) Oneri sociali	-884.073	-938.236	-54.163
c) Accantonamenti al T.F.R.	-307.986	-361.659	-53.673
d) Altri costi	-19.921	-17.703	2.218
7) Funzionamento	-4.253.188	-4.172.731	80.457
a) Prestazioni servizi	-1.932.928	-1.903.500	29.428
b) Godimento di beni di terzi	-24.938	-25.497	-560
c) Oneri diversi di gestione	-1.388.057	-1.392.741	-4.684
d) Quote associative	-665.265	-615.356	49.909
e) Organizzative	-242.001	-235.637	6.363
8) Interventi economici	-4.260.001	-4.728.423	-468.423
9) Ammortamenti e accantonamenti	-4.436.850	-4.762.752	-325.902
a) Immob. Immateriali	-34.319	-30.363	3.956
b) Immob. Materiali	-624.917	-644.291	-19.374
c) Svalutazione crediti	-3.692.504	-3.742.728	-50.223
d) Fondi rischi e oneri	-85.109	-345.371	-260.262
Totale Oneri Correnti B	-17.800.942	-18.728.345	-927.403
Risultato della gestione corrente A-B	-2.187.775	-2.862.404	-674.629
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	835.673	1.129.605	293.933
b) Oneri Finanziari	-109.052	-100.819	8.233
Risultato della gestione finanziaria	726.621	1.028.787	302.166
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	1.872.815	2.017.283	144.467
b) Oneri Straordinari	-554.134	-210.639	343.496
Risultato della gestione straordinaria	1.318.681	1.806.644	487.963
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale			
Differenza rettifiche attività finanziaria			
Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/- C +/- D +/- E)	-142.473	-26.973	115.499

Stato patrimoniale Attivo

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2025 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
ATTIVO			Valori al 31-12-2024			Valori al 31-12-2025
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software						
Licenze d'uso			38.868			8.505
Diritti d'autore						
Altre						
Totale Immobilizz. Immateriali			38.868			8.505
b) Materiali						
Immobili			10.200.297			9.731.289
Impianti			343.477			410.922
Attrezzature informatiche			85.972			88.557
Attrezzature non informatiche			57.035			78.348
Arredie mobili			877.114			890.790
Automezzi						
Biblioteca			307.182			307.182
Totale Immobilizz. Materiali			11.871.076			11.507.086
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		25.510.349	25.510.349		25.590.712	25.590.712
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		717.841	717.841		699.746	699.746
Crediti di finanziamento						
Totale Immobilizz. Finanziarie		26.228.190	26.228.190		26.290.458	26.290.458
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			38.138.133			37.806.049
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			3.272			2.562
Totale rimanenze			3.272			2.562
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	850.000	1.055.952	1.905.952	850.000	1.327.042	2.177.042
Crediti/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			0			0
Crediti/organismi del sistema camerale						
Crediti v/clienti	414.165		414.165	449.698		449.698
Crediti per servizi/terzi	95.740		95.740	157.549		157.549
Crediti diversi	370.351		370.351	299.590		299.590
Erario c/iva			0	0		0
Anticipa fornitori			0	5.170		5.170
Totale crediti di funzionamento	1.730.256	1.055.952	2.786.208	1.762.007	1.327.042	3.089.050
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			19.657.971			25.495.370
Depositi postali						
Totale disponibilità liquide			54.804.614			60.642.013
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			57.594.094			63.733.624
C) RATEIE RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			14.985			23.744
TOTALE RATEIE RISCONTI ATTIVI			14.985			23.744
TOTALE ATTIVO			95.747.211			101.563.417
D) CONTI D'ORDINE			1.203.771			1.267.686
TOTALE GENERALE			96.950.982			102.831.104

Stato patrimoniale Passivo

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2025 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al 31-12-2024			Valori al 31-12-2025
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-68.156.969			-68.014.496
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			142.473			26.973
Riserve da partecipazioni			-645.810			-724.939
Altre Riserve						
Totale patrimonio netto			-68.660.307			-68.712.462
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive			-17.409			-17.409
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			-17.409			-17.409
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			-5.322.187			-5.777.387
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-5.322.187			-5.777.387
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	-688.978		-688.978	-785.909		-785.909
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	-462.731		-462.731	-263.628		-263.628
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari e previdenziali	-559.342		-559.342	-605.441		-605.441
Debiti v/dipendenti	-2.707.933		-2.707.933	-2.413.726		-2.413.726
Debiti v/Organizzazioni	-74.924		-74.924	-71.082		-71.082
Debiti diversi	-6.452.083	-1.500.000	-7.952.083	-4.180.761	-3.000.000	-7.180.761
Debiti per servizi terzi	-7.190.948		-7.190.948	-12.611.836		-12.611.836
Clienti e anticipi				-19.541.032		
Debiti da interventi promozionali						
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			-19.636.940			-23.932.382
E) FONDI PER RISCHIE ONERI						
Fondo Imposte						
Altri Fondi			-2.088.049			-2.813.531
TOT. F.DI PER RISCHIE ONERI			-2.088.049			-2.813.531
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi						
Risconti Passivi			-22.318			-310.246
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			-22.318			-310.246
TOTALE PASSIVO			-27.086.905			-32.850.955
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-95.747.211			-101.563.418
G) CONTI DI ORDINE			-1.203.771			-1.267.686
TOTALE GENERALE			-96.950.982			-102.831.104





Camera di Commercio
Genova



Nota integrativa al bilancio

Esercizio 2025

Premessa

Il Bilancio d'esercizio 2025 è redatto in conformità a quanto disposto dal "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" DPR n.254, del 2/11/2005.

Attività svolte

La Camera di Genova svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23, tenendo distinte l'attività istituzionale, propriamente detta, da quella commerciale, con l'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato del citato DPR 254/2005 e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio stesso.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica, richiamati dall'art.2 c.2 del DPR n.254/05.

Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi (art.22 c.2 D.P.R. 254/05).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività e l'eventuale rettifica dei valori delle attività, mediante l'abbattimento diretto o attraverso l'inserimento di Fondi fra le passività; sono state evitate compensazioni tra perdite e profitti.

In ottemperanza al principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato attribuito all'esercizio in cui si è verificata realmente la manifestazione economica e non a quello di competenza secondo i principi della contabilità finanziaria pubblica o a quello in cui si concretizzano incassi e pagamenti.

Il bilancio è stato redatto, ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622, del 5/2/09, nel rispetto dei documenti "per l'interpretazione e applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento", elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.74 del D.P.R.254/05.

I principi riportati nei documenti costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del "Regolamento" intesi come Camere di Commercio e loro Aziende Speciali.

Nella presente nota integrativa tutti gli importi sono riportati arrotondati all'unità di euro sia per le poste parziali che per i totali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le concessioni e licenze software sono iscritte al valore d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, ai sensi dell'art. 26 DPR n.254/05.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art.26 DPR n.254/05 e dei principi contabili (doc.2) "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi".

Gli immobili sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri diretti sostenuti (art. 26 c.1 DPR 254/05) ad esclusione degli acquisiti ante 2007 che continuano ad essere iscritti a norma dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997 n. 287.

Tutti gli importi sono stati incrementati delle spese per le opere di manutenzione straordinaria realizzate a partire dal 1.1.1993.

Gli impianti generici sono imputati in conto specifico a decorrere dall'1/1/2007.

I mobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al prezzo d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, tenendo conto dei valori già acquisiti a seguito della ricognizione d'inventario.

Le opere d'arte (quadri e arredamento antico), sono state iscritte al valore corrispondente alla valutazione effettuata dal perito con perizia acquisita agli atti. I tappeti sono stati iscritti alla valutazione effettuata dal perito anch'essa agli atti. I beni di questa categoria non sono oggetto di ammortamenti in quanto non subiscono riduzioni di valore al trascorrere del tempo.

La biblioteca è stata iscritta per il valore relativo alle acquisizioni di materiale bibliografico a partire dall'anno 1998. Anche per questa categoria non si opera ammortamento in quanto costituita da beni la cui possibilità di utilizzazione è protratta nel tempo.

Ammortamenti

Le quote d'ammortamento sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità d'utilizzazione d'ogni categoria di beni (considerando per l'anno d'ingresso, di tutti i beni escluse le immobilizzazioni immateriali e gli immobili, una quota pari al 50%):

<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>	
Software e licenze d'uso	33,33 %
<u>Immobilizzazioni Materiali</u>	
Immobili	2%
Impianti Generici	10%
Impianti speciali di comunicazione	20%
Attrezzature non Informatiche	15%
Attrezzature Informatiche	20%
Mobili	
Arredamento	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Autovetture	25%

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese sono valutate ai sensi dell'art.26 D.P.R. 254/05 che richiama l'art.2359 c.1 e 3 del C.C. e, nel rispetto dei principi contabili, sono state distinte in controllate, collegate e altre.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che consiste nell'assunzione, nel bilancio camerale, del valore corrispondente alla quota parte di patrimonio netto della partecipata posseduta. Come basi di calcolo sono state assunte le risultanze dell'ultimo bilancio approvato dalla Società. Le rivalutazioni incrementano l'apposita Riserva di rivalutazione inserita nel passivo dello Stato Patrimoniale. Le svalutazioni vengono iscritte a conto economico nel caso in cui non esista una riserva di rivalutazione relativa alla specifica partecipazione non essendo consentito l'utilizzo indistinto della riserva (principi contabili circolare n. 3622/C/2009).

Le partecipazioni diverse da quelle collegate o controllate sono valutate al costo di acquisto. Quelle acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997, n.287, con il metodo del patrimonio netto sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo. Tale valutazione viene mantenuta a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione. Nel corso del 2017 è stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni, come previsto dall'art.24 del D.M. 175/2016, possedute alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, individuando quelle da alienare e quelle per le quali è previsto il mantenimento. Nel corso del 2018 ai sensi dell'art.20 del D.M. 175/2016, è stata effettuata la ricognizione annuale confermando le decisioni assunte con il citato provvedimento. Analoghi provvedimenti sono stati poi adottati sia nel corso del 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 e nel corso dell'anno in esame.

L'esito delle ricognizioni periodiche è stato comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono state rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 e pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Il Ministero dello Sviluppo Economico in data 9.10.2020, con prot. N. 235074, ha trasmesso la Circolare n. 3/V, con la quale sono state segnalate le conseguenze delle disposizioni previste dall'art. 61 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, al comma 5, lettere a) e b) che ha modificato i commi 4 e 5 dell'articolo 2 della legge 580, trasformando l'originaria autorizzazione ministeriale in comunicazione da rendere al Ministero dello sviluppo economico, in relazione alle modificazioni sulle partecipazioni sulle strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale ed alla costituzione di aziende speciali, ne consegue che il Ministero dello Sviluppo Economico non dovrà più autorizzare alcuna delle operazioni indicate dai commi 4 e 5, ma limitarsi ad essere destinatario di una comunicazione, relativa alle partecipazioni dirette o indirette, alle strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, che le intendano promuovere, realizzare e gestire, e le informazioni relative alle aziende speciali (singole o associate), quali la costituzione, le fusioni, le scissioni, le liquidazioni ed ogni altra modifica incidente sull'azienda stessa.

Crediti correnti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo (art.26 c.10 D.P.R. 254/05) che corrisponde in genere al valore nominale. L'ammontare iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare.

Con riferimento ai crediti da Diritto Annuale sono stati applicati i principi contabili di cui al doc. 3 della Commissione ex art.74 D.P.R. 254/05. I crediti rilevati sono stati rettificati, in base alle procedure previste dai citati principi, con l'inserimento di apposito fondo nel quale è stata accantonata la quota di svalutazione.

Debiti correnti

Sono rilevati al loro valore di estinzione che coincide con il valore nominale al netto delle rettifiche di fatturazione.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica temporale dell'esercizio.

L'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, ai sensi del rinnovato decimo comma della legge n. 580/93, come modificata dal D. Lgs. n. 219/201, e i Progetti approvati dalla Giunta Camerale e dal Consiglio Camerale e sancito con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico impone un rigido criterio di imputazione contabile con riferimento ai costi, ai ricavi, all'accantonamento per svalutazione crediti e soprattutto all'iscrizione ed alla rilevazione di un risconto passivo per la quota di ricavi a fronte dei quali non si sono concretizzati, nell'esercizio, corrispondenti costi per i Progetti.

Crediti di Finanziamento

Sono rappresentati da prestiti su indennità di fine rapporto iscritte alla voce "prestiti e anticipazioni al personale".

Debiti di Finanziamento

In questa voce figurano i debiti verso altre Camere per IFR maturato da dipendenti già in servizio alla Camera di Commercio di Genova ed oggi presso altre Camere.

Fondo IFR, TFR e Perseo

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il Fondo è costituito dalla sommatoria delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno in esame.

Accantonamento fondo aumenti contrattuali

Rappresenta la stima dei debiti verso il personale dipendente connessi ai rinnovi contrattuali in corso di definizione, maturati nel periodo di riferimento e non ancora formalizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo per rischi ed oneri

Sono rilevati accantonamenti per rischi ed oneri a copertura di debiti di natura determinata di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di

sopravvenienza (art.25 D.P.R. 254/05). Nel passivo patrimoniale sono evidenziati i fondi rischi ed oneri a seguito di accantonamenti per rischi futuri, spese legali, contenziosi e partecipazioni Legge n. 147/2013.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale con riferimento al momento in cui è sorto il titolo giuridico per il relativo credito e debito. I ricavi per le vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che si identifica con la consegna o la spedizione di beni.

Visto il principio contabile che stabilisce che i contributi concessi a sostegno di iniziative promozionali realizzate da soggetti terzi sono da attribuire contabilmente all'esercizio in cui sono quantificati ed assegnati al destinatario, nell'esercizio sono imputati gli oneri per i contributi promozionali assegnati dalla Giunta Camerale nel corso dell'anno sebbene le rendicontazioni non siano state ancora acquisite. Se a seguito di presentazione rendiconto spese l'importo del contributo dovesse risultare inferiore a quello quantificato verrà rilevata una sopravvenienza attiva.

Imposte

Le imposte sono calcolate e/o stimate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art.22 c.3 D.P.R. 254/05)



Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

SOFTWARE E LICENZE D'USO	2024	2025
valore bene 1/1	482.280	507.794
acquisizioni esercizio	25.514	-
totale valore beni	507.794	507.794
fondo ammortamento 1/1	434.607	468.927
ammortamento esercizio	34.319	30.363
totale ammortamento	468.927	499.289
valore netto 31/12	38.867	8.504

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILI	2024	2025
valore bene 1/1	25.634.051	26.172.575
manutenzioni e acquisizioni esercizio	538.524	55.555
totale valore beni	26.172.575	26.228.129
fondo ammortamento 1/1	15.448.827	15.972.278
ammortamento esercizio	523.452	524.563
totale fondo ammortamento	15.972.278	16.496.841
valore netto 31/12	10.200.297	9.731.289

IMPIANTI	2024	2025
costo storico 1/1	1.552.445	1.698.289
acquisizioni esercizio	145.844	128.983
dismissioni esercizio		578
totale valore beni	1.698.289	1.826.695
fondo ammortamento 1/1	1.302.152	1.354.812
dismissioni esercizio		578
ammortamento esercizio	52.660	61.539
totale fondo ammortamento	1.354.812	1.415.773
valore netto 31/12	343.477	410.922

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	2024	2025
costo storico 1/1	550.558	580.548
acquisizioni esercizio	31.281	36.219
dismissioni esercizio	1.290	1.174
minus valenze dismissioni beni		242
totale valore beni	580.548	615.352
fondo ammortamento 1/1	515.034	523.514
ammortamento esercizio	9.769	14.665
dismissioni esercizio	1.290	1.174
totale fondo ammortamento	523.514	537.005
valore netto 31/12	57.035	78.348

ATTREZZATURE INFORMATICHE	2024	2025
costo storico 1/1	554.622	598.026
acquisizioni esercizio	43.876	42.037
dismissioni esercizio	472	9.785
minusv alenze dismissioni beni		88
totale valore beni	598.026	630.189
fondo ammortamento 1/1	476.455	512.055
ammortamento esercizio	36.071	39.363
dismissioni esercizio	472	9.785
totale fondo ammortamento	512.055	541.632
valore netto 31/12	85.972	88.557

ARREDI E MOBILI	2024	2025
costo storico 1/1	946.732	945.027
acquisizioni esercizio	-	17.838
dismissioni esercizio	- 1.705 -	2.376
totale valore beni	945.027	960.489
fondo ammortamento 1/1	936.673	937.934
ammortamento esercizio	2.965	4.162
dismissioni esercizio	- 1.705 -	2.376
totale fondo ammortamento	937.934	939.719
valore netto 31/12	7.094	20.770

OPERE D'ARTE	2024	2025
minusv alenze su opere d'arte distrutte	- 619,75	-
valore netto 31/12	870.021	870.021

BIBLIOTECA	2024	2025
costo storico 1/1	306.073	307.182
acquisizioni esercizio	1.109	-
valore netto 31/12	307.182	307.182



Immobilizzazioni finanziarie

Dal bilancio 2009 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che consiste nell'assunzione, nel bilancio camerale, del valore corrispondente alla quota parte di patrimonio netto della partecipata posseduta. Come basi di calcolo sono state assunte le risultanze degli ultimi bilanci approvati dalle Società.

Le partecipazioni in imprese non controllate né collegate, acquisite dal 2007, sono valutate al costo di acquisto.

Le altre partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo.

La Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ha stabilito che al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, tutte le Pubbliche Amministrazioni, e pertanto anche le Camere di Commercio, dovessero avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei criteri indicati in maniera specifica.

Il comma 612 della già menzionata Legge ha stabilito inoltre che gli organi di vertice delle amministrazioni interessate, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definissero e approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Lo scenario creato dalla Legge n.124, del 7.08.2015, all'art 18 prevedeva l'emanazione di un D.D.L. di riordino del tema delle partecipate previsioni concretizzate, nel corso del 2016, con l'emanazione del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (G.U. 8 settembre 2016, n. 210) che agli artt. n.n. 4 e 5 ha definito le tipologie e le finalità delle Partecipazioni pubbliche.

Nello specifico, il primo comma dell'art 20 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 prevede che, le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, il successivo terzo comma determina poi la scadenza temporale entro cui adottare tale provvedimento, ovvero entro il 31 Dicembre di ogni anno e le modalità di trasmissione dello stesso.

Il Decreto Legislativo n. 100/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha introdotto, in sede di prima applicazione degli articoli 20 e 24, particolari deroghe. In particolare, l'articolo 26 comma 2 aveva previsto l'inapplicabilità dell'articolo 4 del decreto 175/2016 alle società elencate l'Allegato A. Pertanto, il provvedimento assunto dalla nostra Camera è stato integrato con il Gruppo Ligurcapital, oltre al già presente Gruppo Filse.

Si rammenta infine che, allo stato della legislazione vigente, deve ritenersi che, per il corrente anno 2025, si confermi applicabile la più rigorosa disciplina contenuta nell'art. 20 comma 2 D.LGS 175/2016 in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della stesura dei piani di razionalizzazione e che, l'inapplicabilità delle deroghe di cui all'art. 24 comma 5- per l'anno in corso, comporti la necessità di considerare la situazione della società SIIT società consortile per azioni, priva del requisito di cui all'art. 20 comma 2 lett. d);

La Camera di Commercio di Genova ha assolto alle disposizioni previste alla normativa sopraindicata, con i provvedimenti della Giunta Camerale, n 370 del 9 dicembre 2019 e 380 del 16 dicembre 2019 e 312 del 14 dicembre 2020 e 328 del 13 dicembre 2021, 347 del 19 dicembre 2022, 348 del 18 dicembre 2023 e 427 del 18 dicembre 2024.

Anche per l'anno 2025 sempre in adempimento della sopraindicata normativa, l'Ente ha provveduto a effettuare la ricognizione delle partecipazioni camerali concretizzatosi con il provvedimento n. 474 del 15 dicembre 2025 confermando il mantenimento delle partecipazioni dirette possedute dalla Camera di Commercio nelle seguenti società, costituite nell'ambito del sistema camerale nazionale:

- Infocamere – Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni;
- Tecnoservicecamere società consortile per azioni;
- Uniontrasporti società consortile a responsabilità limitata;
- Consorzio per l'Innovazione Tecnologica - s.c.r.l. in breve DINTEC;

- Ecocerved società consortile a responsabilità limitata", in breve "Ecocerved s.c.a.r.l.";
- IC Outsourcing società consortile a responsabilità limitata;
- Sistema Camerale Servizi società a responsabilità limitata;
- Tecno Holding - società per azioni;
- Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione Promos Italia S.c.r.l.;
- Innexa S.c.r.l. trasformata nell'esercizio 2021 in Società consortile a responsabilità limitata;
- Centro Studi delle camere di commercio Guglielmo Tagliacarne s.r.l.

Tale provvedimento ha determinato inoltre di confermare il mantenimento delle partecipazioni possedute dalla Camera di Commercio nelle società:

- Porto Antico di Genova S.p.A.,
- Società Gestione Mercato S.c.p.A.,
- Aeroporto di Genova S.p.A.,
- Autostrada dei Fiori S.p.A.,
- Autostrada Ligure Toscana S.p.A.,
- Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico Fi.l.s.e. S.p.A.,
- Società regionale della Liguria per l'Internazionalizzazione delle imprese Liguria International soc. cons. p.a.,
- Rete Fidi Liguria - società consortile per azioni di garanzia collettiva fidi;
- Ligurcapital S.p.A. - società per la capitalizzazione della piccola e media impresa
- Infrastrutture Recupero Energia Ag. Reg. Ligure - I.R.E. S.P.A.;

La Giunta Camerale ha inoltre deciso:

- di proseguire nel percorso avviato in relazione alla società SIIT Società Consortile per Azioni, siglabile SIIT S.c.p.A. di analisi degli elementi informativi utili a delineare un quadro aggiornato della normativa, della situazione economico-gestionale, assicurando nel nuovo esercizio un'impostazione operativa più stringente e orientata alla definizione degli atti finali di razionalizzazione definendo, previo confronto preliminare con il Collegio dei Revisori e gli altri Soci pubblici, gli scenari tecnici percorribili;
- di confermare il mandato al Dott. Felice Negri, membro della Giunta camerale, affinché approfondisca, in collaborazione con la Società Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova (COARGE), società cooperativa a responsabilità limitata, considerata di rilevante importanza strategica per il territorio, la soluzione più adeguata alla concreta attuazione degli esiti del recesso già deliberato.
- di aderire alle indicazioni di razionalizzazione indicate dalla nota di Unioncamere nei confronti delle partecipazioni indirettamente possedute della Società Tecno Holding S.p.A.
- di prendere atto del perdurare dello stato di liquidazione che interessa le società Retecamere s.r.l., e Agenzia di Sviluppo GAL Genovese s.r.l.
- di prendere atto della avvenuta cancellazione dal registro imprese nel corso dell'esercizio 2025 della società S.T.L. Terre di Portofino società consortile a responsabilità limitata la cui evidenza spiegherà i propri effetti nel provvedimento di ricognizione da adottarsi entro il 31 dicembre 2026
- di rilevare l'avvenuta fusione per incorporazione di Mirabilia Network S.c.r.l. in I.S.N.A. R.T. S.c.p.A., procedura iniziata nel corso del 2023 e conclusa con atto notarile redatto in data 21 maggio 2025 a seguito del quale, Mirabilia S.c.r.l. è stata cancellata dal registro imprese in data 27/05/2025. Gli effetti della fusione saranno evidenti nel provvedimento di ricognizione da adottarsi entro il 31 dicembre 2026;

Nel prospetto che segue vengono riportate le variazioni intervenute nel valore delle partecipazioni rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2024	31/12/2025	variazioni
partecipazioni collegate e controllate (spa scpa)	8.500.016,62	8.579.145,26	79.129
partecipazioni collegate e controllate (srl e scrl)	215.037,06	215.037,06	-
altre partecipazioni (spa scpa)	14.006.874,47	14.006.874,47	-
altre partecipazioni (srl e scrl)	147.110,46	148.344,39	1.234
fondo dotazione aziende speciali	2.641.310,43	2.641.310,43	-
	25.510.349	25.590.712	80.363

Nel prospetto seguente vengono riepilogate le percentuali di partecipazioni al 31/12/2025.

Tipologia partecipazione e quota di possesso al 31.12.2025		
Società	Controllo ex C.C.	Minoritaria
porto antico di genova spa	22,67%	
aeroporto di genova spa	40,00%	
società gestione mercato s.c.p.a	25,00%	
cooperativa artigiana di garanzia della provincia di genova - coop. a r.l.	22,82%	
agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l in liquidazione	31,79%	
finanziaria ligure per lo sviluppo economico fi.l.s.e. spa		3,49%
autostrada fiori spa		1,47%
società autostrada ligure toscana -p.a		0,58%
tecno holding - società per azioni		1,86%
infocamere - S.c.p.A.		1,55%
infrastrutture recupero energia agenzia regionale ligure - i.r.e. spa		6,87%
ligurcapital spa		1,26%
liguria international soc. cons. p.a.		12,00%
siit società consortile per azioni siglabile siit s.c.p.a..		4,00%
rete fidi liguria - S.c.p.A. di garanzia collettiva fidi		0,07%
tecnoservicecamere società consortile per azioni		1,06%
retecamere - scr.l in liquidazione		0,09%
sistema camerale servizi s.r.l.		0,10%
Promos Italia s.c.r.l.		5,00%
ecocerved s.c.a.r.l.		0,51%
s.t.l. terre di portofino s.c.r.l. in liquidazione		0,00%
dintec - s.c.r.l		0,79%
uniontrasporti società consortile a responsabilità limitata		4,18%
Innexta s.c.r.l.		3,87%
ic outsourcing s.c.r.l.		0,95%
Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne Srl		0,40%
confart Liguria consorzio di garanzia fidi		0,05%
istituto nazionale ricerche turistiche e culturali - ISANRT - società consortile per azioni		0,37%



Partecipazioni collegate e controllate

Come anticipato nelle premesse, l'Ente valorizza le partecipazioni collegate e controllate in base all'equity method e pertanto con riferimento agli stati patrimoniali dell'ultimo bilancio depositato. L'applicazione di tale metodo evidenzia la variazione del patrimonio netto in relazione al risultato d'esercizio pari alla quota di spettanza dell'utile dell'anno. Le variazioni positive sono state inserite in apposita Riserva di rivalutazione inserita in Patrimonio Netto, viceversa le svalutazioni sono state effettuate utilizzando quanto precedentemente accantonato nella già menzionata riserva in relazione alle Società oggetto di tale ricalcolo.

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON EQUITY METHOD							
SOCIETA'	VALORE CONTABILE 31/12/2024 (a)	PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA' AL 31/12/2024 (b)	% DI PARTECIPAZIONE DELLA CCIAA (c)	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024 DI PERTINENZA DELLA CCIAA (b*c)	VALUTAZIONE AL 31/12/2025 IN BASE AL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024 (d)	DIFFERENZA RIVALUTAZIONE O (SVALUTAZIONE) (d-a)	RISERVA DI VALUTAZIONE AL 31/12/2025
Società Controllate o Collegate (Spa Scpa)							
Porto Antico Spa	5.235.056	23.368.997	22,67%	5.298.411,01	5.298.411,01	63.354,89	406.037,50
Aeroporto di Genova Spa	3.098.760	7.778.380	40,00%	3.111.352,00	3.111.352,00	12.592,00	193.074,29
Società Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	166.201	677.529	25,00%	169.382,25	169.382,25	3.181,75	117.881,50
	8.500.016,62				8.579.145,26	79.128,64	716.993,29
PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO STORICO							
SOCIETA'	VALORE CONTABILE 31/12/2024 (a)	PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA' AL 31/12/2024 (b)	% DI PARTECIPAZIONE DELLA CCIAA (c)	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DA ULTIMO BILANCIO DEPOSITATO (b*c)	VALUTAZIONE AL 31/12/2025 IN BASE AL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024 (d)	DIFFERENZA RIVALUTAZIONE O (SVALUTAZIONE) (d-a)	RISERVA DI VALUTAZIONE AL 31/12/2025
Società Controllate o Collegate (SrlScri)							
COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Genova	186.544	3.524.694	22,82%	804.405,66	186.544,00	0,00	-
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l. in liquidazione	28.493	90.242	31,79%	28.687,93	28.493,06	0,00	7.945,56
	215.037,06				215.037,06	0,00	7.945,56

Porto Antico Spa

Rivalutazione a seguito di variazione positiva del patrimonio netto conseguente alla destinazione a Riserva degli utili d'esercizio 2024

Aeroporto di Genova S.p.A.

Rivalutazione a seguito di variazione positiva del patrimonio netto conseguente alla destinazione a Riserva degli utili d'esercizio 2024

Società Gestione Mercato Ortofrutticolo S.p.A.

Rivalutazione a seguito di variazione positiva del patrimonio netto conseguente alla destinazione a Riserva degli utili d'esercizio 2024

Agenzia di Sviluppo Gal Genovese S.r.l.

A seguito dell'avvio della procedura di liquidazione della Società in via prudenziale si è ritenuto non apportare variazioni alla valutazione della partecipata.

RIVALUTAZIONI

79.129

Porto antico S.p.A.	63.355
Società gestione Mercato ortofrutticolo ScpA	3.182
Aeroporto di Genova Spa	12.592

saldo rivalutazioni

79.129

Si ricorda le rivalutazioni sono imputate a incremento dell'apposita Riserva di rivalutazione iscritta nel Patrimonio Netto, mentre le eventuali svalutazioni delle stesse partecipazioni utilizzano, nei limiti disponibili, la riserva precedentemente accantonata.

Nel prospetto che segue si riporta la consistenza analitica della riserva di rivalutazione:

	esercizio rivalutazione o utilizzo	importo accantonato e/o utilizzato
Porto Antico Spa	2009	46.851
Porto Antico Spa	2010	38.012
Porto Antico Spa	2011	316.084
Aeroporto di Genova Spa	2011	25.005
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2011	5.224
Porto Antico Spa	2012	103.898
Aeroporto di Genova Spa	2012	30.052
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2012	26.221
Agenzia di Sviluppo GAL Appennino Genovese srl	2012	4.743
Porto Antico Spa	2013	247.622
Aeroporto di Genova Spa	2013	17.270
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2013	36.858
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2013	495
Porto Antico Spa utilizzo x parziale copertura perdita	2014	- 752.467
Aeroporto di Genova Spa	2014	8.291
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2014	2.779
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2014	45
Porto Antico Spa	2015	238.359
Aeroporto di Genova Spa	2015	38.003
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2015	2.017
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2015	87
Porto Antico Spa	2016	287.718
Aeroporto di Genova Spa	2016	31277
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa x parziale copertura perdita	2016	- 21567
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2016	438
Porto Antico Spa	2017	520
Aeroporto di Genova Spa	2017	198.874
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2017	41237
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2017	195
Porto Antico Spa	2018	7.201
Aeroporto di Genova Spa	2018	2.691
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2018	45.040
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2018	883
Porto Antico Spa	2019	54.314
Aeroporto di Genova Spa	2019	261591
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2019	6.511
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2019	7
Porto Antico Spa	2020	43.479
Aeroporto di Genova Spa	2020	95.715
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2020	11391
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2020	18
Porto Antico Spa	2021	- 126.282
Aeroporto di Genova Spa	2021	- 615.080
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2021	2.351
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2021	672
Porto Antico Spa	2022	- 250.384
Aeroporto di Genova Spa	2022	218.108
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2022	- 70.872
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2022	263
Porto Antico Spa	2023	32.616
Aeroporto di Genova Spa	2023	1866
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2023	24.855
Porto Antico Spa	2024	55.142
Aeroporto di Genova Spa	2024	- 133.181
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2024	2.655
Porto Antico Spa	2025	63.355
Aeroporto di Genova Spa	2025	12.592
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2025	3.182
consistenza riserva di rivalutazione al 31/12/25		724.939

Altre partecipazioni (S.p.A. S.C.p.A.) e (S.r.l. S.c.r.l.)

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art.26 c.8 D.P.R. 254/05) a partire dall'esercizio 2007 (art.74 c.1).

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Le altre partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo.

Nel corso del 2025 non si sono verificate cessioni di partecipazioni. Viceversa, occorre rilevare la sottoscrizione dell'aumento di Capitale della Società Uniontrasporti S.c.r.l. per € 3.633,93 e l'avvenuta cancellazione dal registro imprese, nel corso dell'esercizio 2025, della società S.T.L. Terre di Portofino società consortile a responsabilità limitata con liquidazione a favore dell'Ente della quota di competenza per € 2.400 e contestuale rilevazione della relativa plusvalenza per € 1.955,47.

Occorre inoltre rilevare l'avvenuta fusione per incorporazione di Mirabilia Network S.c.r.l. in ISNART – Istituto Nazionale per le Ricerche Turistiche, che ha determinato una variazione negativa per la società incorporata e una corrispondente variazione positiva per la società incorporante:

VARIAZIONI

INVESTIMENTI

4.134

Uniontrasporti Scarl a seguito sottoscrizione aumento capitale sociale 3.634

ISNART a seguiti fusione per incorporazione di Mirabilia Network S.c.r.l. 500

saldo investimenti

4.134

DISINVESTIMENTI

2.900

Mirabilia Network s.c.r.l. a seguito fusione per incorporazione in ISNART 500,00

S.T.L. Terre di Portofino Scarl in liquidazione a seguito cancellazione registro ir 2.400,00

saldo disinvestimenti

2.900

Si allega il prospetto riepilogativo

Altre partecipazioni	valutazione 31/12/2024	variazioni	valutazione 31/12/2025
	923.913,20	0,00	923.913,20
Autostrada Fiori Spa	5.969.236,00	0,00	5.969.236,00
Autostrada Ligure Toscana SALT Spa	3.400.444,00	0,00	3.400.444,00
Tecnoholding Spa	2.733.650,40	0,00	2.733.650,40
Infocamere Spa	405.722,57	0,00	405.722,57
Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure IRE Spa	426.522,80	0,00	426.522,80
Ligurcapital Spa	62.974,00	0,00	62.974,00
Liguria International Scpa	27.437,00	0,00	27.437,00
SIIT Sistemi Integrati Intelligenti Scpa	23.797,00	0,00	23.797,00
Rete Fidi Liguria Scpa	11514,00	0,00	11514,00
Tecnoservicecamere Scpa	21663,50	0,00	21663,50
altre partecipazioni (Spa Scpa)	14.006.874,47	0,00	14.006.874,47
Retecamere Scarl in liquidazione	0,00	0,00	0,00
Sistema Camerale Servizi Srl	4.375,34	0,00	4.375,34
Ecocerved Srl	12.784,00	0,00	12.784,00
Agenzia Italiana per l'Internazionalizzazione - promos italia s.c.r.l.	100.000,00	0,00	100.000,00
S.T.L. Terre di Portofino Scarl in liquidazione	2.400,00	(2.400,00)	0,00
Dintec Scrl	2.950,00	0,00	2.950,00
Uniontrasporti Scarl	3.118,60	3.633,93	6.752,53
Innexta s.c.r.l.	11.700,00	0,00	11.700,00
IC Outsourcing Scarl	3.469,52	0,00	3.469,52
Confart Liguria consorzio di garanzia fidi	1313,25	0,00	1313,25
Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne Srl	4.499,75	0,00	4.499,75
Mirabilia Network scrl	500,00	(500,00)	0,00
ISNART Istituto Nazionale per le Ricerche Turistiche Scpa	0,00	500,00	500,00
altre partecipazioni (Srl Scrl)	147.110,46	1.233,93	148.344,39
Totale	14.124.754,96	1.233,93	14.155.218,86

Fondo partecipazioni Legge n. 147/2013 commi 551 552	2024	2025
cooperativa artigiana garanzia coop.arl	17.107	17.107
Rete Fidi Liguria Scpa	16	16
		-
	17.123	17.123



Prestiti ed anticipazioni attive

Prestiti ed anticipazioni al personale

Sono rappresentati dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità ammontanti al 31/12/2025 a € 698.406,17.

La possibilità di concedere tali prestiti è prevista dal regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.M. 245/95 (art.85 Regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.L. 12/07/1982 e successive modificazioni. Il tasso d'interesse applicato è dell'1,5 % dal 9/12/2004).

Depositi Cauzionali

Sono composti da: Poste Italiane euro 310 – Radio Taxi euro 250 - Mediterranea della Acque Spa euro 780.



Attivo Circolante

Rimanenze di magazzino

Sono state rilevate rimanenze di magazzino, relativamente alla sola attività commerciale, per la giacenza di modulistica in vendita presso l'Ufficio Commercio Estero.

RIMANENZE			
	Descrizione	31/12/2024	31/12/2025
	Rimanenze di magazzino	3.272	2.562

Crediti di funzionamento

CREDITI DI FUNZIONAMENTO			
		31/12/2024	31/12/2025
	Crediti da diritto annuale	1.905.952	2.177.042
	Crediti v s/clienti	414.165	449.698
	Crediti per servizi c/terzi	95.740	157.549
	Crediti diversi	370.351	304.760
	Erario c/IVA	-	-
	CREDITI DI FUNZIONAMENTO	2.786.208	3.089.050

Nel dettaglio si specifica:

Crediti da diritto annuale

Le poste contabili afferenti alla gestione del diritto annuale sono state rilevate secondo quanto disposto dalle disposizioni vigenti. In particolare, i principi contabili per l'interpretazione e applicazione del regolamento, nella sezione "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" (doc.3) dedicano ampio spazio ai criteri da applicare in materia di imputazioni contabili riferite alla gestione "diritto annuale" nell'esigenza di definire criteri omogenei per l'intero sistema camerale.

Tale documento prevede che le Camere rilevino proventi relativi a diritto annuale, di competenza dell'esercizio, sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dello stesso e dell'importo dovuto e non versato, su base analitica. È stato introdotto il concetto di "elenco analitico del credito" consultabile elettronicamente.

Il sistema informatico Infocamere Scpa (Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio) consente il transito delle informazioni dal Diritto Annuale ai sistemi di gestione della contabilità. A fronte degli importi del credito, che in contabilità risultano distinti per annualità e tributo, il sistema fornisce l'elenco analitico contenente il dettaglio dei debitori e l'importo da ciascuno dovuto. Inoltre, vengono fornite le percentuali di mancata riscossione relative ai ruoli emessi, allo scopo di determinare l'ammontare del fondo di svalutazione del credito.

Le aliquote applicate per il calcolo della svalutazione in questo esercizio, (determinate calcolando la media delle percentuali di mancata riscossione del primo anno degli ultimi due ruoli emessi annualità 2020 emesso il 10 maggio 2023 e annualità 2021 emesso 25 maggio 2024) sono le seguenti:

diritto	88,94%
sanzioni	78,45%
Interessi	88,56%

Riepilogo fondo svalutazione crediti da diritto annuale			
	31/12/2024		62.539.117
	utilizzo fondo	-	1.490.590
	adeguamento fondo anni precedenti secondo i principi contabili	-	561.988
	sv alutazione crediti 2025		3.742.728
			64.229.267

A fronte della ridefinizione dei crediti da Diritto Annuale per gli anni pregressi sono state rilevate sopravvenienze sia attive che passive.

Per quanto riguarda il diritto annuale 2025 si rimanda alla sezione dei ricavi correnti, in particolare, si segnala nel corso dell'anno l'emissione di un ruolo riferito all'anno 2022 emesso a maggio 2025 che, in applicazione dei principi contabili (che richiedono sia trascorso almeno un anno dall'emissione), non ha determinato ricalcoli. Viceversa, l'elaborazione dei due ruoli relativi agli anni 2020, emesso a maggio 2023, e 2021, emesso nel maggio 2024, hanno determinato un ricalcolo dei crediti per Diritto Sanzioni e Interessi per gli anni oggetto dell'emissione. Inoltre, la variazione del tasso di interesse legale ha determinato un complessivo ricalcolo dei crediti per tale fattispecie.

Occorre inoltre ricordare che l'art. 1, Legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha convertito con modificazioni il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, collegato alla manovra di bilancio 2019, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Tra le diverse disposizioni d'interesse per gli Enti introdotte dal decreto, occorre rilevare in questa sede quella riguardante l'adozione di misure per addivenire alla cosiddetta "pacificazione fiscale", con lo scopo di migliorare l'efficienza generale del sistema della riscossione.

Il provvedimento, in particolare, si è tradotto nell'annullamento automatico (stralcio tombale e cancellazione ope legis) dei debiti fino a mille euro risultanti, alla data del 24 ottobre 2018, dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché riferiti a cartelle per le quali sia già stata richiesta la definizione agevolata ai sensi dell'art. 3, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, come convertito dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136. Il discarico, che pur non ha comportato oneri amministrativi a carico dell'Ente creditore, ha determinato necessariamente l'eliminazione dei crediti dalle relative scritture patrimoniali e di bilancio. Ai fini della Camera di Genova, nel bilancio 2018, ha determinato la cancellazione dei crediti (tributo, sanzione ed interessi) relativi agli anni per i quali i ruoli erano stati emessi entro il 2010 (annualità 2007 e retro) con correlata eliminazione del fondo svalutazione afferente alle stesse annualità.

Nel corso del 2025 la Camera di Commercio ha aderito al servizio di riconciliazione dei crediti e dei debiti relativi al diritto annuale, proposto da Infocamere, con riferimento alle annualità 2009, 2010 e 2011. Le risultanze dell'attività hanno comportato l'effettuazione di una serie di scritture contabili finalizzate al corretto allineamento con gli elenchi del ruolo.

Alla luce di quanto sopra esposto i crediti da diritto annuale al 31/12/2025, raffrontati a quelli dell'esercizio precedente, risultano i seguenti:

	31/12/2024	31/12/2025
Crediti da diritto annuale	48.032.946	49.865.657
Crediti per sanzioni	14.378.467	14.386.802
Crediti per interessi moratori	2.033.657	2.153.851
Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	62.539.117 -
CREDITI DA DIRITTO ANNUALE	1.905.952	2.177.042

Nel dettaglio si espongono i crediti distinti per ciascuna annualità e la stratificazione del fondo svalutazione così come risulta da una revisione degli stessi, che non ha comportato alcun impatto sul conto economico, che si è ritenuto opportuno apportato per una più adeguata consistenza dei crediti netti:

		31/12/2024	31/12/2025
2008	Crediti da diritto annuale	2.491.833	2.426.164
2008	Crediti per sanzioni	1.164.859	1.047.432
2008	Crediti per interessi moratori	147.635	175.132
2008	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	3.648.728
		-	-
2009	Crediti da diritto annuale	2.684.336	2.471.687
2009	Crediti per sanzioni	1.139.603	1.022.173
2009	Crediti per interessi moratori	226.843	197.997
2009	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	3.690.380
		1.743	1.477
2010	Crediti da diritto annuale	2.706.939	2.510.350
2010	Crediti per sanzioni	796.026	690.377
2010	Crediti per interessi moratori	234.031	206.974
2010	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	3.405.922
		1.877	1.779

		31/12/2024	31/12/2025
2011	Crediti da diritto annuale	2.937.995	2.769.401
2011	Crediti per sanzioni	924.846	813.013
2011	Crediti per interessi moratori	218.816	195.806
2011	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 4.079.415	- 3.775.525
		2.242	2.696
2012	Crediti da diritto annuale	3.208.017	3.185.031
2012	Crediti per sanzioni	2.267.545	2.260.905
2012	Crediti per interessi moratori	186.690	188.499
2012	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 5.658.690	- 5.631.145
		3.562	3.290
2013	Crediti da diritto annuale	3.421.575	3.395.459
2013	Crediti per sanzioni	354.433	351.514
2013	Crediti per interessi moratori	110.607	112.151
2013	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 3.883.784	- 3.855.040
		2.831	4.084
2014	Crediti da diritto annuale	3.707.871	3.669.672
2014	Crediti per sanzioni	833.084	826.123
2014	Crediti per interessi moratori	68.686	72.511
2014	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 4.606.180	- 4.563.653
		3.461	4.653
2015	Crediti da diritto annuale	2.487.689	2.463.002
2015	Crediti per sanzioni	652.017	646.968
2015	Crediti per interessi moratori	25.179	27.495
2015	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 3.161.859	- 3.133.472
		3.027	3.993
2016	Crediti da diritto annuale	2.394.480	2.364.837
2016	Crediti per sanzioni	555.290	550.549
2016	Crediti per interessi moratori	19.341	21.557
2016	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 2.965.025	- 2.932.104
		4.087	4.839
2017	Crediti da diritto annuale	2.390.533	2.352.101
2017	Crediti per sanzioni	548.603	541.557
2017	Crediti per interessi moratori	28.010	28.237
2017	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 2.953.510	- 2.909.000
		13.636	12.894
2018	Crediti da diritto annuale	2.432.557	2.392.686
2018	Crediti per sanzioni	1.048.778	1.040.959
2018	Crediti per interessi moratori	29.570	30.118
2018	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 3.471.270	- 3.434.859
		39.635	28.904
2019	Crediti da diritto annuale	2.586.039	2.541.693
2019	Crediti per sanzioni	231.440	226.290
2019	Crediti per interessi moratori	23.900	26.647
2019	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 2.741.458	- 2.709.901
		99.921	84.728
2020	Crediti da diritto annuale	2.648.123	2.605.551
2020	Crediti per sanzioni	588.489	571.593
2020	Crediti per interessi moratori	83.617	83.195
2020	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 3.186.796	- 3.129.458
		133.433	130.881
2021	Crediti da diritto annuale	2.706.864	2.636.977
2021	Crediti per sanzioni	430.578	409.017
2021	Crediti per interessi moratori	221.600	216.726
2021	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 3.174.048	- 3.083.530
		184.994	179.190

2022	Crediti da diritto annuale	2.964.069	2.795.148
2022	Crediti per sanzioni	917.155	540.859
2022	Crediti per interessi moratori	231.780	250.843
2022	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 3.746.481 -	3.318.275
		366.523	268.575
2023	Crediti da diritto annuale	2.980.756	2.957.738
2023	Crediti per sanzioni	939.191	910.983
2023	Crediti per interessi moratori	142.860	198.473
2023	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 3.629.613 -	3.647.730
		433.194	419.464
2024	Crediti da diritto annuale	3.283.270	3.024.935
2024	Crediti per sanzioni	986.530	943.608
2024	Crediti per interessi moratori	34.491	92.162
2024	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 3.692.504 -	3.617.817
		611.787	442.888
2025	Crediti da diritto annuale		3.303.227
2025	Crediti per sanzioni		992.881
2025	Crediti per interessi moratori		29.327
2025	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale		- 3.742.728
			582.707
	totale crediti	64.445.069	66.406.309
	totale fondo svalutazione	- 62.539.117 -	64.229.267
	totale crediti netti	1.905.952	2.177.042

Crediti verso clienti

	31/12/2024	31/12/2025
Crediti v /clienti per diritti di segreteria	397.789	436.929
Crediti v /clienti per cessione di beni e servizi	16.376	12.769
CREDITI V/CLIENTI	414.165	449.698

I crediti relativi a diritti di segreteria riguardano somme accertate nel 2025 e introitate nel gennaio 2026.

I crediti per cessione di beni e servizi riguardano le fatture emesse a fronte di prestazioni avvenute nel corso dell'esercizio e non ancora incassate al 31 dicembre.

Crediti per servizi conto terzi

	31/12/2024	31/12/2025
Crediti Correlati a Progetti Europei	-	155.204
Crediti per Bollo virtuale	93.057	-
Anticipi dati a terzi	2.343	2.343
Anticipazioni per servizio affrancatrice	341	3
CREDITI PER SERVIZI CONTO TERZI	95.740	157.549

I crediti per servizi conto terzi aumentano in maniera considerevole per effetto principalmente delle somme anticipate per le attività correlate alla gestione dei Progetti Europei.

Crediti diversi

	31/12/2024	31/12/2025
Crediti diversi	-	3.878
Erario c/acconti irap	-	5.357
Crediti Ires	332.014	254.908
Crediti v /erario c/irap	2.543	2.543
Crediti v /inail	153	-
Crediti v /inps	33	33
Note credito da ricev ere e da incassare	2.622	19.223
Partite attive da incassare	32.839	12.839
Personale c/anticipi per missioni	-	810
Crediti Diritto Annuale da altre Camere	147	-
Fornitori c/anticipi	-	5.170
CREDITI DIVERSI	370.351	304.760

In particolare, l'ammontare dei crediti diversi è da attribuire principalmente ai maggiori acconti versati per IRES negli anni pregressi.

Disponibilità liquide

	31/12/2024	31/12/2025
DISPONIBILITA' LIQUIDE	54.804.614	60.642.013

Rappresentano il saldo dei fondi depositati presso l'Istituto Cassiere (Credit Agricole S.p.A.), il saldo del conto banca conto incassi da regolarizzare nonché la consistenza di Titoli di Stato.

A riguardo però occorre rimarcare che tali consistenze ricomprendono anche i residui delle somme trasferite dal Commissario Delegato alla Camere a titolo di risorse necessarie alla liquidazione dei contributi a favore attività economiche danneggiate dagli eventi metereologici verificatisi nel periodo ottobre dicembre 2019 in attuazione degli OO.C.D.P.C. n. 621-622/2019 e 647/2020 e seguenti annualità, relative all'erogazione Ristori Covid, e alle somme ricevute per erogare i ristori connessi alla Zona Franca Urbana. In particolare, si rileva la somma erogata da Regione Liguria per la gestione del Fondo Straordinario Bando Entroterra 2025 L.R. 22 ART. 32/2020.

	31/12/2025
Istituto Cassiere	25.489.245
Banca c/incassi da regolarizzare	6.124
conti correnti postali	-
Crediti per Buoni del Tesoro	35.146.643
DISPONIBILITA' LIQUIDE	60.642.013
 fondo cassa 01/01	 19.651.479
Reversali emesse e riscontrate nell'anno	23.488.719
Mandati emessi e riscontrati nell'anno	17.650.953
Fondo Cassa al 31/12	25.489.245

Ratei e Risconti attivi

RATEI E RISCONTI

RISCONTI ATTIVI

31/12/2024

31/12/2025

14.985

23.744

Riguardano somme pagate anticipatamente nel 2025 ma relative a costi di competenza dell'esercizio 2026 nonché le rimanenze di Buoni pasto.

premio polizza assicurativa organismo di conciliazione	752
premio polizza assicurativa organismi di controllo	2150,23
n. 1872 buoni pasto non utilizzati al 31 dicembre 2025	19.276,07



Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art.22 c.3 D.P.R. 254/05).

Rischi per fidejussioni ed avalli		
Controgaranzia a sostegno consorzi garanzia fidi		
	31/12/24	696.819
rilevati nell'esercizio		
rilevati nell'esercizio a seguito restituzioni		
	31/12/25	696.819

Impegni da liquidare		
(prenotazioni di spesa promozione economica)		
	31/12/24	488.280
imputati a costo nell'esercizio		145.545
cancellati per insussistenza		
rilevati nell'esercizio		81.629
	31/12/24	552.196

Investimenti c/impegni		
(prenotazioni di spesa di investimento)		
	31/12/24	18.672
imputati a costo nell'esercizio		
cancellati per insussistenza		
rilevati nell'esercizio		
	31/12/25	18.672



Passività

Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

	31/12/2024	31/12/2025
Patrimonio Netto	68.156.969	68.014.496
Riserv a di rivalutazione	645.810	724.939
Risultato economico esercizio	- 142.473	- 26.973
totale	68.660.307	68.712.462

Il Patrimonio netto rileva una variazione complessiva in aumento pari ad euro 55.155 corrispondente ad una percentuale del 0,08% determinato dalla somma algebrica delle rivalutazioni delle partecipazioni controllate o collegate possedute pari a € -79.129 dedotta la perdita d'esercizio pari a € 26.973.

In osservanza dei principi contabili, relativi alle valutazioni delle partecipazioni, le eventuali plusvalori derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio precedente sono accantonate in una apposita voce del patrimonio netto.

La posta, iscritta nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R.254/2005, relativa agli avanzi patrimonializzati garantisce la copertura del risultato economico dell'esercizio negativo in esame mantenendo una consistenza per futuri eventuali utilizzi



Debiti di finanziamento

Debiti verso altri Enti per TFR

Sono costituiti dalle somme maturate dai dipendenti, oggi in forza presso altre Camere, per il servizio prestato, a suo tempo, alla Camera di Genova.

	31/12/2024	31/12/2025
CCIAA Savona	6.030	6.030
CCIAA Foggia	6.488	6.488
CCIAA La Spezia	4.892	4.892
totale	17.409	17.409

Trattamento di fine rapporto

	31/12/2024	31/12/2025
Fondo Indennità di Anzianità	4.585.134	4.947.190

Fondo Indennità Fine Rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato assunti fino al 2000, in servizio al 31/12/25, per le quote di indennità di anzianità quantificate in conformità alla normativa vigente.

La variazione a saldo risultante dall'accantonamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo, è così dimostrata:

Fondo all'01/01	4.585.134
+ accantonamento	265.634
+ ricalco indennità anzianità mediante utilizzo fondo aumenti contrattuali	245.958
- liquidazioni indennità anzianità	- 149.536
Fondo al 31/12	4.947.190

Trattamento di fine rapporto

	31/12/2024	31/12/2025
Fondo T.F.R.	733.335	823.016

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato assunti dal 2001 e verso i dipendenti a tempo determinato, in servizio al 31/12/25, per le quote di trattamento di fine rapporto calcolate ai sensi dell'art. 2120 C.C.

La variazione a saldo risultante dall'accantonamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo, è così dimostrata:

Fondo all'01/01	733.335
+ accantonamento	92.562
- imposta sostitutiva	- 2.881
Fondo al 31/12	823.016

Fondo Perseo

Dall'esercizio 2022 occorre segnalare l'adesione di alcuni dipendenti al Fondo Perseo e i relativi accantonamenti conseguenti.

	31/12/2024	31/12/2025
Fondo Perseo	3.718	7.181

La variazione a saldo risultante dall'accantonamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo, è così dimostrata

Fondo all'01/01	3.719
+ accantonamento	3.463

Fondo al 31/12 7.181



Debiti di funzionamento

	31/12/2024	31/12/2025
Debiti v /fornitori	688.978	785.909
Debiti v /organismi nazionali e fondo perequa	462.731	263.628
Debiti tributari e previdenziali	559.342	605.441
Debiti v /dipendenti	2.707.933	2.413.726
Debiti v /organi statutari	74.924	71.082
Debiti div ersi	7.952.083	7.180.761
Debiti x servizi C/terzi	7.190.948	12.611.836
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	19.636.940	23.932.382

Debiti verso fornitori:

Sono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2025 e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio.

Debiti Tributari e Previdenziali

Sono costituiti da ritenute ed oneri su compensi e retribuzioni relativi al mese di dicembre 2025, Irap istituzionale e commerciale ed altri oneri su compensi relativi all'anno 2025 ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio, nonché ritenute fiscali su interessi attivi.

Debiti verso Dipendenti

Riguardano competenze derivanti da compensi collegati alle presenze dell'ultimo trimestre per lavoro straordinario e quote di indennità, da quota di fondo politiche sviluppo risorse umane e produttività e da quota retribuzione risultato dirigenti. Queste somme verranno pagate nel corso dei prossimi esercizi.

Rientrano tra i debiti verso dipendenti anche le indennità di anzianità per il personale cessato liquidate nel corso dell'esercizio ma non ancora pagate ai sensi della vigente normativa. Tali somme risultano particolarmente elevate a seguito delle numerose cessazioni.

Tra questi debiti sono state rilevate le ferie non godute al 31/12/2025 ancorché a seguito del D.L. n. 95/2012 convertito con Legge n.135/2012 il pagamento sia limitato di fatto alle evenienze di dichiarazione di inabilità o decesso del dipendente.

Debiti verso Organi Istituzionali

Riguardano gettoni di presenza, compensi ed indennità a favore degli Organi determinati secondo quanto disposto dal decreto legislativo sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

In tale ambito sono ricompresi anche gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione della Camera di commercio a seguito dell'entrata in vigore del decreto 13 marzo 2023 emanato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tali somme, relative all'anno precedente, verranno pagati nel corso del 2025.

	31/12/2024	31/12/2025
Debiti diversi	654	356
Debiti per contributi ricorrenti	2.600	2.600
Debiti per progetti ed iniziative	6.011.035	5.944.061
Debiti per azioni sottoscritte da versare	881.597	-
Oneri da liquidare	207.125	350.665
Debiti per cauzioni conciliazione	27.182	27.182
Cauzioni ricevute da terzi		2.820
Debiti X versamenti D.A. da attribuire	112.034	72.313
Debiti D.A. verso Camere	88.276	128.629
Incassi D.A. in attesa regolarizzazione	621.579	652.133
DEBITI DIVERSI	7.952.083	7.180.761

Debiti Diversi:

Debiti per contributi ricorrenti e quote associative

Riguardano contributi e quote per le quali non si è avuto ancora esborso monetario alla chiusura dell'esercizio.

Debiti per progetti ed iniziative

Riguardano iniziative promozionali per le quali non si è avuto ancora esborso monetario. Questi debiti sono di ammontare rilevante in quanto, in linea con i principi contabili delle Camere di Commercio, progetti ed iniziative deliberati dalla Giunta sono imputati nello stesso esercizio dell'assegnazione. Tale somma risulta particolarmente elevata in relazione alle eccezionali iniziative promozionali avviate dalla Camera.

Debiti per azioni sottoscritte da versare

Riguardavano il debito per il versamento della quota residua di sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società Aeroporto di Genova S.p.A. liquidati nel corso del 2025

Oneri da liquidare

Rappresentano oneri di competenza dell'esercizio il cui pagamento si verificherà nell'esercizio successivo. In particolare, nell'esercizio 2025 è stata imputata la somma di € 1.675.999,68 a seguito della ricezione dell'istanza di rimborso delle spese per le procedure esecutive poste in essere relativamente alle quote di cui agli artt. 1 e 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 giugno 2015 il cui accertamento della debenza è, alla data del presente documento in fase di definizione.

Debiti per versamenti diritto annuale da attribuire

Distinti in diritto, sanzioni e interessi. Rilevati dal sistema informatico per la gestione del Diritto Annuale a fronte di incassi non ancora attribuiti a posizioni REA.

Debiti per versamenti diritto annuale verso altre Camere

Distinti in diritto, sanzioni e interessi. Rilevati dal sistema informatico per la gestione del Diritto Annuale a fronte di somme erroneamente versate alla Camera di Genova.

Debiti per incassi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Distinti in diritto, sanzioni e interessi. Rilevati dal sistema informatico per la gestione del Diritto Annuale.

Debiti per servizi c/terzi

	31/12/2024	31/12/2025
Anticipi ricevuti da terzi	13.907	15.032
Debiti per Bollo virtuale	-	59.553
Debiti per Albo Gestori Ambientali	1.141.800	1.100.929
Altre ritenute al personale c/terzi	2.264	3.405
Debiti per Progetti Europei	199.319	724.950
Contributi a favore attività economiche danni	350.906	408.888
Contributi ristori Covid	3.894.896	3.894.896
Anticipi ricevuti da Filse per Bando Efficientare	27.744	-
Fondo Garanzia PMI da liquidazione Unioncamere Liguria	537.908	531.979
Contributi Commissario Delegato Decreto n.1/2021_OCDPC 801/2021 Zona Franca Urbana	1.022.204	1.022.204
FONDO STRAORDINARIO BANDO ENTROTERRA 2025 L.R. 22 ART. 32/2020		4.850.000
DEBITI X SERVIZI C/TERZI	7.190.948	12.611.836

Riguardano somme ricevute da terzi in particolare:

Il riversamento da Unioncamere Liguria in liquidazione del Fondo di garanzia PMI per € 531.979.

I debiti per Albo Gestori Ambientali riguardano la quota del 2025 e le quote di avanzo anni dal 2006 al 2010 non versate come stabilito della normativa in allora vigente.

I Contributi a favore delle attività economiche danneggiate dagli eventi metereologici verificatisi il 29-30 ottobre 2018 e nel periodo 14 ottobre al 21 dicembre 2019 e quelli relativi alle annualità successive, corrispondono alla somma introitata che verrà utilizzata per le erogazioni alle imprese.

Si ricorda che risulta quasi conclusa l'erogazione delle somme erogate alle imprese danneggiate dalla mareggiata 2018 di cui all' O.C.D.P.C. n. 558/2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Liguria il 29-30 ottobre 2018", e che il Commissario Delegato, con Decreto del n. 17/2021, ha attribuito alla Camera di commercio la qualità di soggetto attuatore e ha disposto il trasferimento delle risorse necessarie alla liquidazione dei contributi a favore attività economiche danneggiate dagli eventi metereologici verificatisi nel periodo ottobre-dicembre 2019 in attuazione degli OO.C.D.P.C. N. 621,622/2019 e 647/2020 e seguenti annualità.

In tale categoria viene inoltre annoverata la somma ricevuta da Regione Liguria per l'erogazione dei Ristori Covid da liquidare a Camera di Commercio delle Riviere a seguito loro opportuna rendicontazione, nonché alle somme non ancora erogate alle imprese in attesa della conclusione della fase istruttoria.

I Contributi ricevuti dal Commissario Delegato con riferimento al Decreto n.1/2021 OCDPC 801/2022 pari a €1.022.204 per l'erogazione dei contributi per Zona Franca Urbana rappresentano la parte residua ancora da liquidare rispetto ai 5.000.000 di € ricevuti nel mese di dicembre 2022.

Si rilevano inoltre le somme ricevute a marzo 2025 (€ 4.850.000) da Regione Liguria per la gestione del fondo straordinario Bando entroterra 2025 L.R. 22 ART. 32/2020.



Fondi per rischi ed oneri

A norma dell'art.2424-bis del codice civile i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. I "principi contabili per l'interpretazione e applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento" fissano con chiarezza le modalità di rilevazione. Dal prospetto seguito riportato vengono evidenziati i fondi accantonati.

	31/12/2024	31/12/2025
Fondo rischi legali	73.559	73.559
Fondo oneri aumenti contrattuali	369.396	280.892
Fondo partecipazioni Legge n. 147/2013 commi 551 552	17.123	17.123
Fondo Accantonamento Versamenti allo Stato per riduzione di spesa	1.627.971	2.441.956
totale	2.088.049	2.813.531

Fondo Spese Legali

Nel 2025 il fondo Spese Legali rimasto invariato per effetto degli accontamenti a suo tempo effettuati i per ricorsi presentati in ambito all'adesione della causa promossa da Bper Banca nei confronti della Società Autostrada dei Fiori ADF S.p.A. e per ricorsi promossi da Unione Farmacisti e Agenzia Benucci.

Fondo aumenti contrattuali

Sono stati previsti gli aumenti relativi alle somme arretrate di cui al rinnovo contrattuale per il triennio 2022/2024 al fine del rispetto del principio di competenza evitando pertanto di far gravare l'onere nell'anno in cui il contratto verrà effettivamente firmato. Tale contratto firmato nel mese di Marzo 2026 ha determinato un accantonamento delle somme che saranno erogate nel corso del 2026 e l'utilizzo di parte di esso per il ricalcolo degli accantonamenti effettuati per l'indennità di Fine rapporto

Fondo partecipazioni Legge n. 147/2013 commi 551 552

In applicazione della Legge n. 147/2013 sono stati rilevati accantonamenti a Fondo appositamente creato con le modalità previste dalla citata normativa, per le sottoindicate Società:

Cooperativa artigiana garanzia provincia Genova coop. a.r.l.	17.107
Rete fidi Liguria - società consortile per azioni di garanzia collettiva fidi	16
	17.123

Fondo Accantonamento Versamenti allo Stato per riduzione di spesa

La Giunta Camerale, con provvedimento n. 287 del 24 ottobre 2022 aveva preso atto dell'avvenuta pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 pronunciata su iniziativa della Camera di Commercio Maremma - Tirreno in coordinamento con Unioncamere nell'ambito di ricorso su cui il TAR Lazio ha ravvisato profili di illegittimità costituzionale delle norme di Legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare allo Stato i risparmi di spesa.

Con tale sentenza, la Corte ha dichiarato che le norme impugnate (contenute nei DD.LL. 112/2008, 78/2010, 95/2012 e 66/2014) sono costituzionalmente illegittime, precisando che tale illegittimità riguarda il periodo dal 1.1.2017 al 31.12.2019, in quanto a partire dal 2017 è divenuto pienamente operativo il taglio del 50% del diritto annuale, comportante una sensibile riduzione delle disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio.

A seguito dell'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, le norme di cui trattasi sono state sostituite da altre che, pur prevedendo lo stesso obbligo, peraltro maggiorato del 10%, non sono state esaminate dalla Corte perché non oggetto del ricorso originario. La definizione dell'importo dovuto utilizza proprio come base di calcolo quanto versato nel 2018 aumentato della percentuale indicata.

Con nota n. 14864 del 13 giugno 2023 Unioncamere ha segnalato che lo scorso 13 aprile ha inviato una nota indirizzata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed al Ministero dell'Economia e Finanze affinché venga definita al più presto una soluzione relativa alle annualità dal 2020 in avanti.

Per effetto delle disposizioni del citato art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, la Camera di Commercio di Genova avrebbe dovuto versare entro il 30 giugno una somma di € 813.985,28.

Con la stessa nota, proprio in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del primo versamento successivo all'emanazione della sentenza Unioncamere ha suggerito alle Camere di Commercio di conformarsi a quanto anticipato per vie brevi ai Ministeri, ovvero in via provvisoria di non effettuare alcun versamento accantonando tuttavia le risorse in un apposito fondo di bilancio.

La Giunta Camerale, con il provvedimento 175 del 19 giugno 2023 aveva deliberato di procedere all'accantonamento della somma pari a € 813.985,28, sul conto appositamente creato denominato "Fondo Accantonamento Versamenti allo Stato per riduzione di spesa" in attesa che venga definita dal Ministero una soluzione per le annualità successive al 2020.

Anche per l'esercizio 2024 Unioncamere con nota 0013875/U del 10/05/2024 ha suggerito di prevedere in bilancio le somme dovute e accantonarle in un apposito fondo, in attesa di un opportuno pronunciamento dei Ministeri competenti (Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Con provvedimento n 194 del 03.06.2024 la Giunta Camerale ha pertanto deliberato di procedere all'accantonamento delle somme definite in base alla scheda di monitoraggio inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2024, pari a € 813.985,28, sul conto appositamente creato denominato "Fondo Accantonamento Versamenti allo Stato per riduzione di spesa" in attesa che venga definita dal Ministero una soluzione per le annualità successive al 2020

Analogamente nel corso del 2025 con il provvedimento n. 259 del 9.06.2025 la Giunta Camerale ha deliberato di accantonare anche per questo esercizio la somma definita in base alla scheda di monitoraggio inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2025, pari a € 813.985,28, sul conto appositamente creato denominato "Fondo Accantonamento Versamenti allo Stato per riduzione di spesa" in attesa che venga definita dal Ministero una soluzione per le annualità successive al 2020



Ratei e Risconti passivi

Risconti passivi su incremento 20 per cento diritto annuale

31/12/2024	31/12/2025
22.918	74.787

Il Consiglio Camerale con provvedimento 8C del 24 ottobre 2022 aveva approvato i progetti "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Formazione lavoro", "Turismo", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali - i progetti S.E.I." predisposti dalla Giunta Camerale con Provvedimenti n 257 del 26 settembre 2022 e 274 del 10 ottobre 2022.

Con successiva nota n. 148461 del 18 aprile 2023 il suddetto Ministero, ora rinominato Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato l'entrata in vigore il giorno 17 aprile 2023 del proprio Decreto 23 febbraio 2023 avente per oggetto – Incremento delle misure del diritto annuale – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.ii.mm. per effetto della pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Ministero.

Tale Decreto, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, per gli anni 2023, 2024 e 2025 per le Camere di commercio indicate nell'allegato "A", tra le quali rientra la Camera di Commercio di Genova, l'incremento delle misure del diritto annuale così come adottato nelle rispettive delibere camerali.

Nel corso del 2025 si sono concluse le attività relative ai progetti precedentemente elencati. Il provento netto risultante dall'applicazione della percentuale di scorporo rispetto al totale del diritto annuale 2025 risulta dal seguente calcolo:

	Provento lordo	svalutazione	provento netto
Punti impresa Digitale	948.751	293.789	654.962
Formazione Lavoro	142.313	44.068	98.244
Turismo	347.875	107.723	240.153
Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	142.313	44.068	98.244
totale prov ento 2024	1.581.251	489.648	1.091.603

Per il triennio 2026-2028 il Consiglio Camerale con provvedimento 7/C del 29 settembre 2025 ha approvato i progetti:

- Doppia transizione: digitale ed ecologica
- Internazionalizzazione delle imprese
- Turismo
- Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza

predisposti dalla Giunta Camerale con i Provvedimenti n. 293 del 15 luglio 2025 e n. 329 del 15 settembre 2025. Tali progetti sono stati condivisi con Regione Liguria che con nota Prot. 2025-0473626 del 07 ottobre 2025 ha preso atto favorevolmente della formulazione degli stessi.

Occorre peraltro evidenziare che la sola adozione del provvedimento consiliare, nelle more della espressa autorizzazione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, non consente l'imputazione nel preventivo economico 2026 dei proventi e degli oneri relativi alla realizzazione dei progetti approvati, prevedendo altresì la conseguente necessità che le camere di commercio procedano, successivamente all'ottenimento della prescritta autorizzazione ministeriale, da un lato ad aggiornare la relativa relazione previsionale e programmatica e dall'altro ad assestare il proprio preventivo economico 2026, al fine di tener conto dei relativi nuovi oneri e proventi.

Di seguito si riporta il prospetto che evidenzia la formazione del risconto per le risorse non utilizzate al 31/12/2025 per il quale in sede di approvazione da parte del Ministero dei progetti per il triennio 2026-2028 occorrerà adottare apposito provvedimento per la definizione su quale progetto tali risorse debbano essere destinate

	1. Doppia transizione	2. Formazione lavoro	3. Turismo	4. Preparazione PMI ai mercati int.li	totale
Ricavo lordo Diritto annuale incremento 20 per cento	948.751	142.313	347.875	142.313	1.581.251
Svalutazione crediti	293.789	44.068	107.723	44.068	489.648
Ricavo netto	654.962	98.244	240.153	98.244	1.091.603
Risconto Diritto Annuale incremento 20 per cento- anno 2024				22.318	22.318
Risorse rendicontate per voucher nelle annualità precedenti ma non liquidate	31.428				31.428
Ricavo da rendicontare	686.390	98.244	240.153	120.563	1.145.350
costi interni	91.750	19.600	35.950	18.090	
voucher	24.383				
costi esterni	495.470	138.710	379.258	103.748	
costi progetto	611.603	158.310	415.208	121.838	
Risconto quota x risorse non utilizzate o voucher non erogati	74.787				74.787
Diritto annuale incremento 20 per cento					
incassato nell'anno					1.091.603
definizione crediti in base ai criteri contabili				-	489.648
Ricavo lordo					1.581.251
Risconto a fronte risorse non utilizzate					74.787
Ricavo da aumento 20 per cento - anno 2025					1.506.464

Risconti Passivi Pluriennali su Contributo Bando Efficientamento energetico 2023

Nel corso dell'esercizio 2025, Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico Filse s.c.r.l. ha liquidato alla Camera di commercio di Genova il saldo del contributo relativo al bando "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" emanato da Regione Liguria e contestualmente ha considerato coerenti tutti i lavori di efficientamento di cui al Provvedimento adottato dalla Giunta Camerale lo scorso 3 aprile 2023 n. 104 che prevedeva la sostituzione di parte dei serramenti e lucernaio, nonché all'efficientamento dell'impianto di illuminazione di Palazzo Tobia Pallavicino

Per effetto di tale liquidazione, ed in considerazione della natura degli interventi a fecondità ripetuta, trattandosi pertanto di un contributo erogato in conto investimenti, si è ritenuto opportuno calcolare un risconto pluriennale della durata pari al periodo di vita utile dei beni oggetto dei già menzionati interventi.

Pertanto, a fronte di un contributo complessivo pari a € 258.857,31 rilevato nella sezione Ricavi al conto "312008 Contributo da FILSE per Bando Efficientamento Energetico 2023" è stata rilevata una sopravvenienza attiva per le quote riferibili all'esercizio 2024 e un risconto passivo per € 235.459,08 adducibili alle quote di competenza degli esercizi futuri.

Alla luce di quanto sopra l'impatto economico sull'esercizio 2025 è pari ad €11.524,79 quale componente positiva di reddito a diminuzione indiretta del costo rappresentato dalle quote di ammortamento sui beni acquisiti nel 2024.



Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri (art.22 c.3 D.P.R. 254/05).

In particolare, nel conto impegni da liquidare sono riportate le iniziative promozionali approvate dalla Giunta Camerale ma non ancora compiutamente avviate che, in caso di realizzazione, produrranno effetti economico-finanziari futuri.

Rischi per fidejussioni ed avalli		
Controgaranzia a sostegno consorzi garanzia fidi		
	31/12/24	696.819
rilevati nell'esercizio		
rilevati nell'esercizio a seguito restituzioni		
	31/12/25	696.819

Impegni da liquidare		
(prenotazioni di spesa promozione economica)		
	31/12/24	488.280
imputati a costo nell'esercizio		145.545
cancellati per insussistenza		
rilevati nell'esercizio		81.629
	31/12/24	552.196

Investimenti c/impegni		
(prenotazioni di spesa di investimento)		
	31/12/24	18.672
imputati a costo nell'esercizio		
cancellati per insussistenza		
rilevati nell'esercizio		
	31/12/25	18.672



Conto economico

Risultato Economico

Il risultato dell'esercizio 2025 è dato dal saldo dei risultati delle gestioni in cui si articola il bilancio

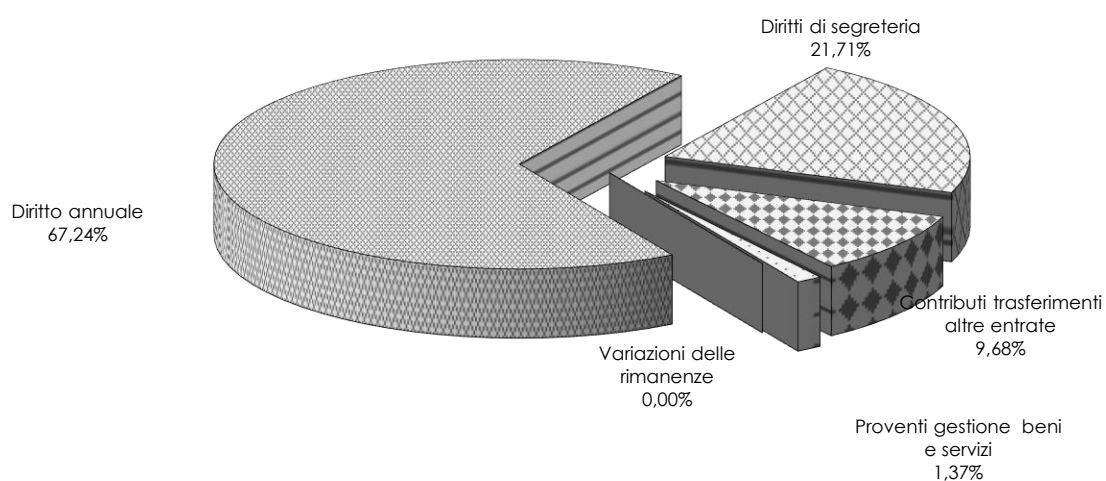
		2024		2025
gestione corrente	-	2.187.775	-	2.862.404
gestione finanziaria		726.621		1.028.787
gestione straordinaria		1.318.681		1.806.644
Rettifiche valori attivo		-		-
Risultato di esercizio	-	142.473	-	26.973



Gestione Corrente

gestione corrente esercizio 2025			
Diritto annuale	10.668.458	Personale	5.064.438
Diritti di segreteria	3.444.330	Funzionamento	4.172.731
Contributi trasferimenti altre entrate	1.536.574	Interventi economici	4.728.423
Proventi gestione beni e servizi	217.289	Ammortamenti accantonamenti	4.762.752
Variazioni delle rimanenze	-710		
Totale proventi correnti	15.865.941	Totale oneri correnti	18.728.345
		Risultato gestione corrente	-2.862.404

Proventi gestione corrente



	2024	2025	differenze	
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi Correnti				
DIRITTO ANNUALE	10.913.990	10.668.458	-	245.532
DIRITTI DI SEGRETERIA	3.434.248	3.444.330		10.082
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ...	1.023.995	1.536.574		512.579
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	239.577	217.289	-	22.289
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	1.356	- 710	-	2.066
PROVENTI CORRENTI	15.613.167	15.865.941		252.774

	2024	2025
Diritto Annuale	7.856.129	7.906.257
Sanzioni da diritto annuale	1.003.285	1.010.242
Interessi moratori diritto annuale	289.758	223.176
Diritto Annuale incremento 20 % al netto risconto 2023	215.911	
Diritto Annuale incremento 20 % al netto risconto 2024	1.548.907	22.318
Diritto Annuale incremento 20 % al netto risconto 2025		1.506.464
DIRITTO ANNUALE	10.913.990	10.668.458
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	- 3.692.504 -	3.742.728
PROVENTO DIRITTO ANNUALE NETTO	7.221.485	6.925.730

Diritto annuale

Come anticipato nella sezione Ratei e risconti si rileva quanto di seguito riportato.

Il Consiglio Camerale con provvedimento 8C del 24 ottobre 2022 aveva approvato i progetti "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Formazione lavoro", "Turismo", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali - i progetti S.E.I." predisposti dalla Giunta Camerale con Provvedimenti n 257 del 26 settembre 2022 e 274 del 10 ottobre 2022.

Con nota n. 148461 del 18 aprile 2023 il suddetto Ministero, ora rinominato Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato l'entrata in vigore il giorno 17 aprile 2023 del proprio Decreto 23 febbraio 2023 avente per oggetto – Incremento delle misure del diritto annuale – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.ii.mm. per effetto della pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Ministero.

Tale Decreto, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, per gli anni 2023, 2024 e 2025 per le Camere di commercio indicate nell'allegato "A", tra le quali rientra la Camera di Commercio di Genova, l'incremento delle misure del diritto annuale così come adottato nelle rispettive delibere camerali.

La citata correlazione tra incremento diritto annuale e i Progetti impone un rigido criterio di imputazione contabile con riferimento ai costi, ai ricavi, all'accantonamento per svalutazione crediti e soprattutto all'iscrizione ed alla rilevazione di un risconto passivo per la quota di ricavi 2023, 2024 e 2025 a fronte dei quali non si sono concretizzati corrispondenti costi per i Progetti.

Per i criteri di valutazione dei proventi da diritto annuale si rimanda all'esposizione relativa ai crediti da diritto annuale. Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi da diritto annuale 2025.

DIRITTO ANNUALE APPLICAZIONE PRINCIPI CONTABILI

PROVENTI CORRENTI

	2024	2025
Diritto annuale incassato	6.144.085	6.193.110
Diritto annuale definizione crediti da criteri contabili	1.712.044	1.713.147
310000 Diritto Annuale	7.856.129	7.906.257
Diritto annuale incremento 20 %		
Diritto annuale incremento 20 % definizione crediti da criteri contabili		
Risconto Diritto Annuale incremento 20 %- anno 2023	215.911	
310010 Diritto Annuale da aumento 20 % - anno 2023	215.911	-
Diritto annuale incremento 20 %	1.090.263	
Diritto annuale incremento 20 % definizione crediti da criteri contabili	480.963	
Risconto Diritto Annuale incremento 20 %- anno 2023	- 22.318	22.318
310011 Diritto Annuale da aumento 20 % - anno 2024	1.548.908	22.318
Diritto annuale incremento 20 %		1.091.603
Diritto annuale incremento 20 % definizione crediti da criteri contabili		489.648
Risconto Diritto Annuale incremento 20 %- anno 2024		74.787
310012 Diritto Annuale da aumento 20 % - anno 2025		1.506.464

	Sanzioni da diritto annuale incassate	16.755	17.254
	Sanzioni diritto annuale definizione crediti da criteri contabili	986.530	992.988
310002	Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	1.003.285	1.010.242
	Interessi su diritto annuale incassati	9.094	12.974
	Interessi su diritto annuale definizione crediti da criteri contabili	34.491	29.348
	ricalcolo interessi anni pregressi	246.173	180.854
310003	Interessi moratori Diritto annuale anno corrente	289.758	223.176
	totale	10.913.991	10.668.458

Gli oneri per la riscossione del Diritto Annuale sono imputati nelle spese di funzionamento e, per il 2025 ammontano a euro 84.786,46.

Diritti di segreteria

I diritti di segreteria hanno registrato un leggero aumento per 0,29% rispetto all'anno precedente. Segue il prospetto di dettaglio:

	2024	2025
Diritti Registro imprese	2.966.012	2.954.622
Diritti RAO	111	146
Diritti Albi, elenchi, ruoli ...	64.708	47.772
Diritti Commercio estero	40.696	41.838
Diritti AIA	15	5
Diritti MUD	43.690	43.250
Diritti Ufficio metrico	2.908	6.153
Diritti carte tachigrafiche	60.520	58.759
Oblazioni extra-giudiziali	41.353	48.861
Oblazioni extra-giudiziali Upica	13.236	13.527
Diritti gas fluorurati	53.098	49.419
Diritti firma digitale	130.182	156.519
Diritti protesti	7.645	9.297
Diritti brevetti e marchi	8.449	8.524
Diritti segreteria OCRI	2.772	6.048
Diritti di segreteria RPFU Registro nazionale dei produttori e importatori dei pn		486
Restituzione diritti e tributi	- 1.147 -	896
DIRITTI DI SEGRETERIA	3.434.248	3.444.330

Contributi e trasferimenti ed altre entrate

in particolare, riguardano:

	2024	2025
Contributi e Trasferimenti	205.625	239.896
Contributi da Regione Liguria	422.894	412.449
Proventi da progetti perequativo	47.031	283.202
Contributo da FILSE per Bando Efficientamento Energetico 2023		11.525
Riversamento avanzo aziende speciali	2.016	1.635
Rimborsi e recuperi diversi	90.178	79.862
Rimborso spese Albo Gestori Amb	256.251	226.681
Rimborso spese Progetti Europei		158.647
Rimborso spese Progetto FLAG		39.934
Rimborso spese Progetto ITINERA		79.546
Rimborso spese Progetto Europeo M.A.R.E.		3.198
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.023.995	1.536.574

La consistenza dei contributi e trasferimenti, ha registrato un aumento percentuale pari al 50,09% rispetto all'anno precedente segue l'analisi delle principali voci.

Contributi e trasferimenti

Riguardano contributi erogati a favore della Camera da Unioncamere Roma, Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e di Imperia, Camera di Commercio delle Riviere, Mirabilia Network, e da Comune di Genova per la realizzazione delle seguenti iniziative:

progetto Excelsior
 progetto sportello di sostegno alla competitività delle imprese
 progetto mirabilia
 campagna "compra Sottocasa"

Contributi da Regione Liguria

I contributi erogati sono tutti finalizzati alla realizzazione dei seguenti progetti e/o iniziative (alcune delle quali sono già state completamente realizzate dalla Camera ed altre in fase di realizzazione):

attività gestionale marchio artigiani in Liguria
 campionato mondiale del pesto al mortaio
 prodotti Genova gourmet
 iniziative botteghe storiche
 iniziative commissione regionale artigianato

Proventi da progetti perequativo

Riguardano i progetti formazione lavoro, doppia transizione, infrastrutture, internazionalizzazione e il progetto valorizzazione patrimonio culturale e turistico.

Contributo da FILSE per Bando Efficientamento energetico 2023

Come anticipato nel paragrafo "Ratei e Risconti passivi", nel corso dell'esercizio 2025, Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico Filse s.c.r.l. ha liquidato alla Camera di commercio di Genova il saldo del contributo relativo al bando "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" emanato da Regione Liguria e contestualmente ha considerato coerenti tutti i lavori di efficientamento di cui al Provvedimento adottato dalla Giunta Camerale lo scorso 3 aprile 2023 n. 104 che prevedeva la sostituzione di parte dei serramenti e lucernaio, nonché all'efficientamento dell'impianto di illuminazione di Palazzo Tobia Pallavicino

Per effetto di tale liquidazione, ed in considerazione della natura degli interventi a fecondità ripetuta, trattandosi pertanto di un contributo erogato in conto investimenti, si è ritenuto opportuno calcolare un risconto pluriennale della durata pari al periodo di vita utile dei beni oggetto dei già menzionati interventi.

Pertanto, a fronte di un contributo complessivo pari a € 258.857,31 rilevato nella sezione Ricavi al conto "312008 Contributo da FILSE per Bando Efficientamento Energetico 2023" è stata rilevata una sopravvenienza attiva per le quote riferibili all'esercizio 2024 e un risconto passivo per € 235.459,08 adducibili alle quote di competenza degli esercizi futuri.

Alla luce di quanto sopra l'impatto economico sull'esercizio 2025 è pari ad €11.524,79 quale componente positiva di reddito a diminuzione indiretta del costo rappresentato dalle quote di ammortamento sui beni acquisiti nel 2024.

Rimborso spese Albo Gestori Ambientali e Registro elettronico nazionale tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)

Nel presente ambito sono ricompresi i rimborsi all'Ente Camerale, in qualità di capoluogo di Regione, relativi al bilancino dell'Albo Gestori Ambientali (di seguito anche AGA) e al bilancio RENTRI, redatti secondo i criteri successivamente indicati.

In particolare, si ricorda che con nota pervenuta lo scorso 20 marzo da parte di Unioncamere Nazionale sono state trasmesse la Convenzione UC-MASE del 23 dicembre 2024, nonché un format per la rendicontazione e una scheda informativa sulla rendicontazione stessa.

Proprio in quest'ultima viene esplicitamente indicato che le Camere di Commercio sedi delle Sezioni regionali dell'Albo Gestori Ambientali dovranno:

- redigere l'abituale rendiconto annuale delle spese sostenute per il funzionamento dell'Albo, secondo il format standard ai sensi del Decreto finanziario del 29 dicembre 1993;
- rendicontare separatamente, sulla base del format indicato, le spese sostenute per le attività RENTRI;
- effettuare, sia per il Bilancio AGA sia per il Bilancio RENTRI, la rendicontazione di ciascuna Camera sede di Sezione dell'Albo sulla base delle risultanze dei bilanci di esercizio, adottati dal Consiglio camerale, con parere del Collegio dei Revisori, e trasmessi formalmente a Unioncamere.

Si ritiene pertanto opportuno evidenziare quanto segue.

Bilancio AGA

Le entrate derivano dai diritti annuali e dai diritti di segreteria introitati tramite PagoPA, nonché da quelli riscossi da InfoCamere e successivamente riversati mensilmente alla CCIAA di Genova. Nel 2025 si registra una riduzione delle entrate pari a circa € 20.000, conseguente all'abrogazione della categoria 3-bis (L. n. 166/2024).

Le spese di personale, determinate ai sensi del D.M. 20 dicembre 1993, sono riferite a n. 3 dipendenti (n. 2 Funzionari ex categoria D e n. 1 Istruttore ex categoria C) e includono imponderabili previdenziali, buoni pasto, IFR/TFR e oneri a carico dell'Ente; di tali costi, quello relativo a un Funzionario è imputato per l'85% al bilancio AGA e per il restante 15% al bilancio RENTRI.

Le spese di gestione informatica comprendono i costi per software e servizi connessi; nel 2025 risultano incrementate di circa € 40.000 per lo sviluppo del software AGEST (fornitore Ecocerved).

Le spese generali comprendono i rimborsi per le missioni del personale, l'acquisto di beni e attrezzature, le spese informatiche, il fitto figurativo determinato sulla base dell'indice FOI, nonché le quote delle spese indirette di funzionamento ripartite secondo i criteri regolamentari e le spese dirette di funzionamento. Tra queste ultime rientrano gli abbonamenti, i seminari Centro Ligure di Produttività imputati nella misura dell'85%, la quota assicurativa di responsabilità civile del Funzionario con incarico di Elevata Qualificazione e i costi di supporto alla redazione del bilancio.

Sono inoltre ricompresi i rimborsi spese ai componenti della Sezione AGA per missioni, nonché i compensi spettanti al Presidente e ai componenti della Commissione AGA.

Bilancio RENTRI

Il RENTRI – Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti è lo strumento mediante il quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto degli stessi.

L'impatto in termini economici è stato definito sulla base dei seguenti criteri.

Le spese di personale, determinate ai sensi del D.M. 20 dicembre 1993, sono riferite al Funzionario responsabile per una quota pari al 15%, mentre il restante 85% grava sul bilancio AGA.

Le spese di gestione informatica comprendono i costi per software e servizi connessi, con particolare riferimento a n. 11 fatture Ecocerved relative ad attività di supporto e assistenza alle Sezioni AGA.

Le spese generali includono la quota parte delle spese dirette di funzionamento con riferimento ai seminari tenuti dal Centro Ligure di Produttività, imputati nella misura del 15%, mentre il restante 85% è attribuito al bilancio AGA.

Proventi da gestione beni e servizi

Nel dettaglio sono così costituiti

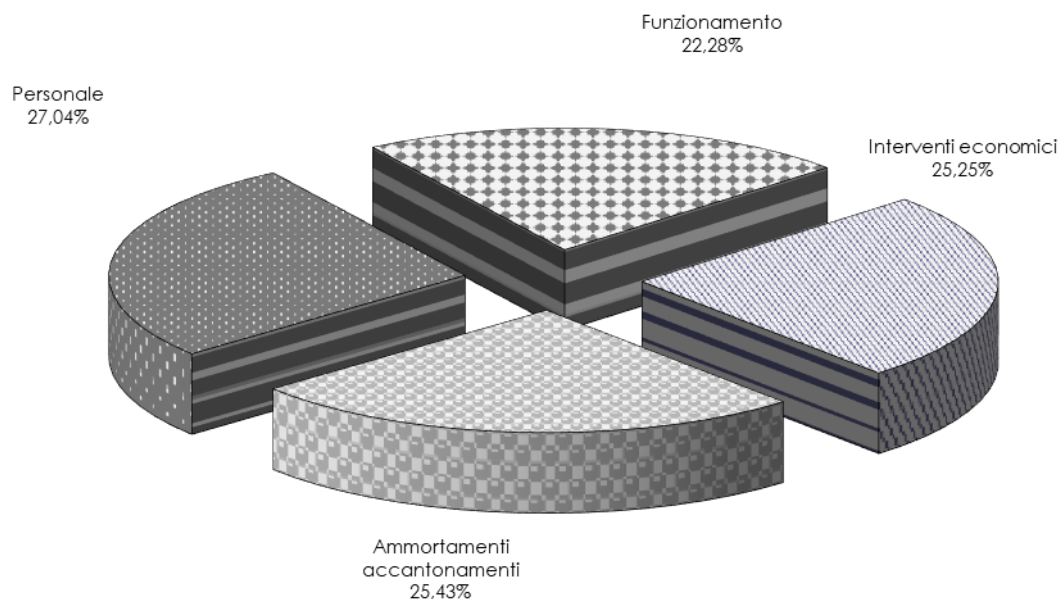
	2024	2025
Altri ricavi prestazione di servizi	18.705	14.688
Ricavi vendita modulistica commercio estero	2.120	2.010
Ricavi gestione servizi arbitrato e conciliazione	201.360	170.837
Ricavi RAO	15.211	28.490
Ricavi controlli concorsi a premi	2.023	887
Ricavi banche dati commercio estero	158	376
Ricavi ufficio metrico		
PROVENTI DA GESTIONE SERVIZI	239.577	217.289

Variazione delle rimanenze

	2024	2025
Rimanenze Iniziali	- 1.916	- 3.272
Rimanenze Finali	3.272	2.562
VARIAZIONE RIMANENZE	1.356	710



Oneri gestione corrente



	2024	2025
PERSONALE	4.850.903	5.064.438
FUNZIONAMENTO	4.253.188	4.172.731
INTERVENTI ECONOMICI	4.260.001	4.728.423
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	4.436.850	4.762.752
ONERI CORRENTI	17.800.942	18.728.345
	2024	2025
totale oneri correnti	17.800.942	18.728.345
dedotti oneri per contenimento costi da leggi finar -	813.985 -	813.985
ONERI CORRENTI al netto	16.986.956	17.914.360

Occorre rimarcare che, in base alla normativa vigente, tra gli oneri di funzionamento sono stati imputati anche i versamenti dovuti ed effettuati allo Stato delle economie di bilancio conseguite dall'applicazione dei provvedimenti di contenimento della spesa pari complessivamente a euro 813.985. In merito si rammenta che la sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa.

Con nota n. 14864 del 13 giugno 2023 Unioncamere ha segnalato che nel mese di aprile aveva inviato una nota indirizzata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed al Ministero dell'Economia e Finanze affinché venisse definita al più presto una soluzione relativa alle annualità dal 2020 in avanti. La definizione della sopracitata soluzione risulta ad oggi ancora in itinere.

Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, la Camera di Commercio di Genova avrebbe dovuto versare entro il 30 giugno l'importo di euro 813.985,28.

Tuttavia, la Giunta camerale, con i provvedimenti n. 175 del 19 giugno 2023, n. 194 del 3 giugno 2024 e n. 259 del 9 giugno 2025, ha deliberato, in applicazione del principio di prudenza contabile e nelle more della definizione ministeriale circa la debenza delle somme per le annualità successive al 2020, di procedere all'accantonamento – e non al versamento – dell'importo complessivo di euro 813.985,28 per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, sul conto appositamente istituito denominato "Fondo accantonamento versamenti allo Stato per riduzione di spesa".

Personale

	2024	2025
competenze al personale	3.638.922	3.746.840
oneri sociali	884.073	938.236
accantonamenti TFR	307.986	361.659
altri costi	19.921	17.703
PERSONALE	4.850.903	5.064.438

I costi di personale rappresentano il 27,04 % degli oneri correnti ed hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente del 4,40 %.

Nel corso del 2025 è stata portata a termine l'assunzione di 4 istruttori amministrativi di categoria C (a fronte di 2 cessazioni) e una cessazione di categoria B come evidenziato dalla seguente tabella.

Il personale di ruolo in servizio al 31/12/2025 è pari a n. 89 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali.

Si riportano i dati riassuntivi del personale distinto in personale di ruolo (tempo indeterminato) e personale non di ruolo (tempo determinato) suddiviso per rispettive categorie di appartenenza:

Categoria	Personale di ruolo				Personale a termine				TOTALE 31/12/25
	01/01/2025	assunzioni	cessazioni	31/12/2025	01/01/2025	assunzioni	cessazioni	31/12/2025	
Dirigenza	1	0	0	1	1	-	-	1	2
D	30	0	0	30	0	-	-	0	30
C	50	4	2	52	0	-	-	0	52
B	4	0	1	3	0	-	-	0	3
A	2	0	0	2	0	-	-	0	2
Totale	87	4	3	88	1	0	0	1	89



Funzionamento

Nell'ambito degli oneri correnti, i costi relativi al mastro "Funzionamento" rappresentano una percentuale pari al 22,28 % ed hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente del 1,89% da imputarsi in parte ad una attenta politica di contenimento della spesa pubblica e in parte alla riclassificazione tra gli interventi economici di parte del contributo consortile Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione Promos rendicontato su progetto internazionalizzazione finanziato con l'aumento 20% del diritto annuale e sui progetti correlati al Fondo Perequativo.

Le voci di costo sono riportate nella tabella che segue:

	2024	2025
prestazione servizi	1.932.928	1.903.500
godimento beni di terzi	24.938	25.497
oneri diversi di gestione	1.388.057	1.392.741
quote associative	665.265	615.356
organismi istituzionali	242.001	235.637
FUNZIONAMENTO	4.253.188	4.172.731

Contenimento Spesa

Contenimento Costi Beni e Servizi LEGGE 160/2019

Com'è ben noto alla Giunta Camerale, la sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, pronunciata su iniziativa della Camera di Commercio Maremma - Tirreno in coordinamento con Unioncamere nell'ambito di ricorso del Tribunale di Roma, con la quale ha sancito l'illegittimità costituzionale delle norme impugnate (art. 61, c. 1°, 2°, 5° e 17°, del decreto-legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 06/08/2008, n. 133; art. 6, c. 1°, 3°, 7°, 8°, 12°, 13°, 14° e 21°, del decreto-legge 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30/07/2010, n. 122; art. 8, c. 3°, del decreto-legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 07/08/2012, n. 135; e art. 50, c. 3°, del decreto-legge 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23/06/2014, n. 89) precisando che tale illegittimità è riferita al periodo dal 1.1.2017 al 31.12.2019, in quanto dal 2017 è divenuto pienamente operativo il taglio del 50% del diritto annuale, comportante una sensibile riduzione delle disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio.

A partire dal 2020, a seguito dell'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, le norme di cui trattasi sono state sostituite da altre che, pur prevedendo lo stesso obbligo, peraltro maggiorato del 10%, (in applicazione di tale norma le spese a carico del bilancio camerale a decorrere dal 2020 subiscono un aumento annuale del 10% pari per il nostro Ente a € 73.810, passando da € 740.175 a € 813.985) non sono state esaminate dalla Corte perché non oggetto del ricorso originario.

La definizione dell'importo dovuto utilizza come base di calcolo quanto versato nel 2018 aumentato della percentuale indicata, i conseguenti obblighi di riversamento, derivanti da tale normativa, appaiono pertanto affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 210/2022.

Per tale somma, con il Provvedimento n. 176 del 19 giugno 2023 la Giunta recepì l'orientamento suggerito dall'Unioncamere prevedendo di procedere all'accantonamento ma non al versamento dell'importo che l'Ente Camerale dovrebbe versare allo Stato relativamente all'anno 2023.

In assenza di una soluzione legislativa, Unioncamere aveva proposto alle Camere di Commercio di partecipare a un ricorso collettivo da presentarsi nanti il Tribunale di Roma – e, se del caso, dinanzi alla Corte Costituzionale - con la finalità di tutelare i propri diritti ed interessi richiedendo la restituzione delle somme versate o accantonate per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 ai sensi del predetto art. 1 comma 594 della Legge 160/2019, questione il cui accoglimento, alla luce della preesistente sentenza riferita, appare fortemente probabile.

In data 28 settembre 2023 è stata conferita all'avvocato Alfonso Celotto procura speciale a rappresentare e difendere la Camera nel giudizio, da introdurre dinanzi al Tribunale civile di Roma ai fini della restituzione dei risparmi di spesa conseguiti e versati in favore del bilancio dello Stato o comunque accantonati in relazione alle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023.

In data 3 ottobre 2024 era pervenuta da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy la nota che invitava gli Enti camerali al versamento delle somme dovute per l'anno 2024 per le quali è in atto una interlocuzione con Unioncamere nazionale in considerazione sia per l'assenza di una soluzione legislativa, e della partecipazione, a suo tempo proposta dalla stessa Unioncamere e deliberata con Provvedimento della Giunta Camerale n. 227 del 11/09/2023 a un ricorso collettivo presentato nanti il Tribunale di Roma la cui udienza era fissata per il nel mese di luglio 2025, inizialmente prorogata al 7 ottobre 2025 e successivamente rinviata d'ufficio al 20 maggio 2026.

A fronte del ricorso sopracitato, con il provvedimento n. 259 del 9 giugno 2025, la Giunta Camerale si è espressa in merito all'esercizio 2025, deliberando nuovamente di non procedere al versamento ma di accantonare le somme definite in base alla scheda di monitoraggio inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2025. Ai fini della previsione 2026 in attesa della decisione del Tribunale di Roma in relazione alla controversia posta in essere si è ritenuto opportuno indicare tra gli oneri diversi di gestione la medesima somma.

Deve segnalarsi l'elevata importanza economica dell'iniziativa in quanto l'accoglimento del ricorso proposto ovvero un'eventuale dichiarazione di incostituzionalità della norma attualmente in vigore comporterebbe l'obbligo di restituzione alla Camera di Commercio di Genova degli importi versati negli anni 2020 – 2022, pari a € 2.441.955,84 e lo sgravio dell'accantonamento disposto per il 2023, 2024 e 2025 – pari a € 813.985,28 per ogni annualità - oltre alla cessazione dell'onere per gli esercizi futuri.

Inoltre, sempre l'art.1 ai commi 591 e successivi, stabilisce che, a partire dall'esercizio 2020, gli oneri per acquisizioni di beni e servizi devono essere contenuti nel limite della media del triennio 2016-2018 (totale oneri per prestazioni servizi, per organi istituzionali e per godimento di beni di terzi, voci B7a e B7b e B8 del modello decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013). Tale limite può essere superato nei casi di ricavi accertati superiori all'esercizio 2018.

La successiva Circolare 8855 del 25 marzo 2020 avente per oggetto "Articolo 1, commi da 590 a 600 Legge 27 dicembre 2019 n. 160 c.d. Legge di bilancio 2020 – Prime indicazioni operative" del Ministero dello Sviluppo economico ha poi precisato che gli interventi economici annoverati alla voce b7a del Budget economico di cui al Dm 27 marzo 2013 restano esclusi dal valore limite previsto dall'art 1 comma 591 della Legge 160 /2019 calcolato sull'importo medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Per il nostro Ente il calcolo di tale limite risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	2016	2017	2018	media triennio
7) Per servizi				
b) Acquisizione di servizi	2.067.917	2.133.470	1.864.115	2.021.834
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	13.664	13.664	13.664	13.664
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	214.090	64.212	60.101	112.801
8) Per godimento di beni di terzi	35.216	35.655	33.776	34.882
	2.330.887	2.247.000	1.971.656	2.183.181

A tale scopo occorre ricordare che la Circolare n. 23 protocollo 120977 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha indicato che, in ragione del rilevante incremento dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, e ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, ha ritenuto di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili.

A tale proposito si è ritenuto opportuno ricalcolare la media di riferimento estrapolando dai singoli anni i costi riconducibili all'acquisizione di consumi energetici la nuova media risulta palese dalla tabella allegata:

Descrizione	2016	2017	2018	media triennio
7) Per servizi				
b) Acquisizione di servizi	2.067.917	2.133.470	1.864.115	
energia elettrica	70.098	69.340	67.749	
riscaldamento	12.161	18.090	19.037	
b) Acquisizione di servizi dedotti oneri energetici	1.985.658	2.046.040	1.777.329	1.936.342
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	13.664	13.664	13.664	13.664
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	214.090	64.212	60.101	112.801
8) Per godimento di beni di terzi	35.216	35.655	33.776	34.882
	2.248.628	2.159.571	1.884.870	2.097.689

Il confronto con i dati del presente consuntivo evidenzia il rispetto dei limiti anche per l'anno 2025 considerato che la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 22 aprile 2025 protocollo n. 95114 ha confermato che "considerata la complessità dello scenario internazionale e tenuto conto del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in questione. L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2025 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018".

La successiva tabella analizza il confronto dei limiti dettati dalla normativa con i dati del consuntivo 2023 2024 e 2025 evidenziandone il rispetto nel triennio.

PROSPETTO CONTENIMENTO SPESE CONSUNTIVO 2025

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
7) Per Servizi			
b) Acquisizione di servizi	1.787.697	1.914.277	1.885.846
energia elettrica	-124.722	-94.283	-69.293
riscaldamento	-18.041	-22.238	-25.736
b) Acquisizione per servizi dedotti oneri energetici	1.644.935	1.797.757	1.790.819
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.722	18.651	17.654
d) Compensi ad organi di amministrazione e controllo			
dedotti emolumenti organi	62.998	85.626	53.317
8) Per godimento beni di terzi	26.617	24.938	25.497
Totale oneri di Funzionamento	1.751.272	1.926.972	1.887.287
Media del triennio dedotti costi energetici triennio 2016-2018	2.097.690	2.097.690	2.097.690
Media del triennio inclusi costi energetici triennio 2016-2018			
marginie contenimenti rispetto media triennio	346.418	170.718	210.403
329018 Oneri sociali su organi istituzionali	-8.901	-22.343	-22.870
327021 Irap anno in corso	-34.629	-13.292	-14.025
marginie contenimento al netto di oneri sociali su emolumenti	302.888	135.083	173.508

Contenimento Costi informatici LEGGE 160/2019

L' applicazione della norma sul contenimento dei costi informatici di cui alla Legge 160/2019 è stata abrogata con il DL 31 maggio 2021 n.77. In particolare, l'articolo 56, comma 6 lettera b) del decreto prevede l'abrogazione dei commi da 610, 611 e 613 dell'articolo unico della Legge di Bilancio 2020 che aveva imposto anche a Camere di commercio, Unioni regionali e Unioncamere il conseguimento di ulteriori risparmi sulle spese informatiche

Prestazioni di servizi

Hanno registrato una diminuzione percentuale rispetto al precedente esercizio pari al 1,52%

	2024	2025
prestazione servizi	1.932.928	1.903.500

Godimento beni di terzi

Hanno registrato una variazione percentuale in aumento rispetto al precedente esercizio pari al 2,24%

	2024	2025
godimento beni di terzi	24.938	25.497

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente del 0,34%.

Alla luce di quanto precedentemente esposto in merito ai versamenti allo Stato per contenimento spese, si evidenzia che tra gli oneri diversi di gestione è compreso anche il prudentiale accantonamento pari ad euro 813.985 per gli oneri dovuti ma non versati in attesa della definizione giudiziale del ricorso sopra menzionato.

	2024	2025
Oneri Acquisto Libri e Quotidiani	7.840	8.310
Oneri Acquisto Cancelleria	10.328	6.366
Costo acquisto modulistica commerciale	2.750	760
Acquisto materiale di facile consumo	1.227	1.691
Contributi ad Aran art.46 DLgs	270	291
Oneri per contribuzione obbligatoria ANAC art 1 comma 67 legge 266 del 2005	1.455	1.650
Ires Anno in Corso	80.000	80.000
Irap Anno in Corso	273.425	283.237
Tarsu / Tia / Tari	114.494	114.440
Imposta Municipale	79.474	79.474
Oneri per contenimento costi da contenimento sp	813.985	813.985
Oneri rimborsi e notifiche a Comuni	910	1.001
Oneri fiscali su interessi attivi	-	-
Oneri fiscali	1.893	1.535
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.388.057	1.392.741

Quote associative

Le quote associative subiscono una variazione in diminuzione del 7,50% dovuta prevalentemente alla riclassificazione tra gli interventi economici di parte del contributo consortile Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione Promos rendicontato su progetto internazionalizzazione finanziato con l'aumento 20% del diritto annuale e sui progetti correlati al Fondo Perequativo.

	2024	2025
Partecipazione Fondo Perequativo	196.704	199.661
Unioncamere Roma	219.813	253.967
Quote associative Cciaa estere	16.747	17.073
Contributo consortile Infocamere	30.967	43.738
Contributo consortile Promos Italia	201.034	100.917
QUOTE ASSOCIATIVE	665.265	615.356

Organi istituzionali

Sono pari a € 235.637 come di seguito dettagliati:

	2024	2025
Rimborsi spese organi istituzionali	2.056	3.215
Compensi e Indennità Consiglio	16.875	15.300
Compensi e Indennità Giunta	66.960	71.610
Compensi e Indennità Presidente	55.800	55.800
Compensi e Indennità Vice Presidente	16.740	16.740
Compensi e Indennità Collegio	31.624	34.376
Rimborso spese Revisori	1.605	333
Compensi e Indennità Componenti commissioni	11.701	9.393
Compensi e Indennità Nucleo valutazione	6.000	6.000
Oneri sociali su organi istituzionali	32.640	22.870
Organi istituzionali	242.001	235.637

Interventi Economici

Gli interventi economici, attuati nell'ambito della strategia promozionale dell'Ente volta a sostenere lo sviluppo dell'economia attraverso un'azione anticiclica costante, evidenziano un incremento dell'11,00% e rappresentano il 25,25% del totale degli oneri correnti.

	2024	2025
Interventi Economici	2.930.916	3.310.544
Contributi ricorrenti e quote associative	80.424	68.422
Interventi Economici Progetto PID	721.642	519.853
Interventi Economici Progetto Orientamento	116.132	138.710
Interventi Economici Progetto Turismo	282.100	379.258
Interventi Economici Progetto Internazionalizzazio	86.529	103.748
Interventi Economici correlati progetti europei	42.257	207.888
INTERVENTI ECONOMICI	4.260.001	4.728.423



Ammortamenti e Accantonamenti

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare. A partire dal 2009 è stata ridotta, dal 3% al 2% la percentuale di ammortamento degli immobili.

Le quote di ammortamento accantonate sono le seguenti:

	2024	2025
Amm.to Concessioni e licenze	34.319	30.363
Amm.to immobili	523.452	524.563
Amm.to Impianti speciali di comunicazione	2.351	3.610
Amm.to Impianti Generici	50.309	57.929
Amm.to Arredi	2.965	4.162
Amm.to Attrezzature non informatiche	9.769	14.665
Amm.to Attrezzature informatiche	36.071	39.363
AMMORTAMENTI	659.236	674.654

Accantonamenti

Ai sensi delle disposizioni D.P.R. 254/2005 e dei principi contabili, sono stati rilevati accantonamenti a fondi svalutazione crediti nonché per altri rischi e/o spese. La consistenza dei fondi è dettagliatamente esposta nella sezione ad essi riferita, le ripercussioni a conto economico sono così sintetizzate:

	2024	2025
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti	3.211.542	3.253.079
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti da incremento diritto annuale 20 %	480.963	489.648
Altri accantonamenti	85.109	345.371
ACCANTONAMENTI	3.777.613	4.088.098



Gestione Finanziaria

gestione finanziaria esercizio 2025			
Interessi attivi c/c tesoreria	-		
Interessi su prestiti al personale	9.012	Ritenute su proventi BTP e CCT	100.819
Altri interessi attivi			
Proventi mobiliari	314.042		
Interessi e proventi su BOT	806.552		
Totale proventi finanziari	1.129.605	Totale oneri finanziari	100.819
		Risultato gestione finanziaria	1.028.787

Proventi e oneri finanziari

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2015 ha stabilito l'assoggettamento al sistema di Tesoreria Unica per le Camere di Commercio a decorrere dal 1° febbraio 2015, che pertanto hanno depositato le proprie disponibilità liquide su conti aperti presso la tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario. Restano escluse dall'applicazione le disponibilità investite in Titoli di Stato italiani quali BTP e CCT.

I proventi finanziari sono costituiti da:

- interessi per anticipazioni al personale su indennità di anzianità;
- proventi mobiliari costituiti da dividendi della Società Tecno Holding S.p.A. per € 235.247 e S.A.L.T. Società Autostrade Ligure Toscana P.A. per € 78795;
- interessi e proventi finanziari su operazioni in BTP e CCT.



Gestione Straordinaria

gestione straordinaria esercizio 2025			
Plusvalenze	1.955	Minusvalenze	330
Sopravvenienze Attive	1.082.686,43	Sopravvenienze Passive	13.557
itto annuale	932.640,71	Sopravvenienze passive da Diritto annuale	196.751
Totale proventi straordinari	2.017.283	Totale oneri straordinari	210.639
		Risultato gestione straordinaria	1.806.644

Sopravvenienze attive

Sono riconducibili, tra l'altro, per € 740.175 alla restituzione oneri di contenimento della spesa riferiti all'anno 2019 e per € 51.700 al conguaglio contributo annuale Azienda speciale World Trade Center Genoa, per € 51831 al conguaglio del contributo consortile 2024 ad Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione Promos Italia s.c.r.l., per € 101.452 relativi a voucher non erogati relativi ad annualità pregresse e per € 48.468 alla liberazione di risorse non utilizzate relativamente al Fondo perequativo annualità 21/22

Sopravvenienze passive

Si riferiscono a rilevazione di costi afferenti ad anni precedenti in quasi interamente giustificate dal conguaglio sulle prestazioni di Tecnoservicecamere S.C.p.A.

Particolare attenzione merita l'esame delle sopravvenienze da Diritto Annuale:

Sopravvenienze da Diritto annuale

Per quanto attiene la ridefinizione dei crediti da diritto annuale il sistema informatico ha permesso il transito diretto delle informazioni dal sistema operativo DIANA ai sistemi di gestione della contabilità. Segue l'analisi delle sopravvenienze derivanti dalla gestione del Diritto Annuale.

Si rammenta inoltre che la Camera di Commercio di Genova, nel corso del 2025 ha aderito al servizio di riconciliazione dei crediti e dei debiti relativi al diritto annuale, proposto da Infocamere, con riferimento alle annualità 2009, 2010 e 2011. Le risultanze dell'attività hanno comportato l'effettuazione di una serie di scritture contabili finalizzate al corretto allineamento con gli elenchi del ruolo, alcune delle quali hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze.

DIRITTO ANNUALE APPLICAZIONE PRINCIPI CONTABILI		2024	2025
360010	SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA DIRITTO ANNUALE		
	Diritto Annuale 2008		11.891
	Diritto Annuale 2009	-	18.340
	Diritto Annuale 2010	-	20.103
	Diritto Annuale 2011	-	21.389
	Diritto Annuale 2012	-	21.836
	Diritto Annuale 2013	-	25.120
	Diritto Annuale 2014	-	36.884
	Diritto Annuale 2015	-	23.653
	Diritto Annuale 2016	-	28.211
	Diritto Annuale 2017	20	37.162
	Diritto Annuale 2018	-	28.201
	Diritto Annuale 2019	113	30.674
	Diritto Annuale 2020	1.923	38.594
	Diritto Annuale 2021	69.738	64.131
	Diritto Annuale 2022	525	188.682
	Diritto Annuale 2023	18.705	4.339
	Diritto Annuale 2024		84.968
	Diritto Annuale allineamento e ridefinizione credito per ricalcolo	558.722	27.459
	Diritto annuale pagamenti eccedenti il credito	233	
		649.978	711.637
360012	SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE		
	Sanzioni Diritto Annuale 2008		3.896
	Sanzioni Diritto Annuale 2017		
	Sanzioni Diritto Annuale 2018		
	Sanzioni Diritto Annuale 2019	709	
	Sanzioni Diritto Annuale 2020	2.256	971
	Sanzioni Diritto Annuale 2021	110.971	1.355
	Sanzioni Diritto Annuale 2022	3	171.058
	Sanzioni Diritto Annuale 2023	628	8
	Sanzioni Diritto Annuale 2024	-	782
	Diritto Annuale allineamento e ridefinizione credito per ricalcolo	21.772	182
		136.339	178.253
360014	SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE		
	Interessi d.a. anno 2008		4.635
	Interessi d.a. anno 2009		1.299
	Interessi d.a. anno 2010		3.113
	Interessi d.a. anno 2011		3.740
	Interessi d.a. anno 2012		3.024
	Interessi d.a. anno 2013		3.521
	Interessi d.a. anno 2014		4.276
	Interessi d.a. anno 2015		2.762
	Interessi d.a. anno 2016		2.634
	Interessi d.a. anno 2017		2.833
	Interessi d.a. anno 2018		2.590
	Interessi d.a. anno 2019		2.773
	Interessi d.a. anno 2020	-	3.770
	Interessi d.a. anno 2021		2.216
	Interessi d.a. anno 2022		350
	Interessi d.a. anno 2023		-
		34.376	42.751
totale		820.694	932.641

361010 SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA DIRITTO ANNUALE

Diritto Annuale 2023	743,43	3
Diritto Annuale 2024		1058
ricalcolo credito a seguito emissione ruolo 2020	47.425	
	48.169	1.061

361012 SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE

Sanzioni Diritto Annuale 2021	1.346	
Sanzioni Diritto Annuale 2022		39.564
Sanzioni Diritto Annuale 2023	14.751	443
Sanzioni Diritto Annuale 2024		13.422
ricalcolo credito a seguito emissione ruolo 2020	234.832	
	250.929	53.428

361014 SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE

Interessi Diritto Annuale 2012		1.935,09
Interessi Diritto Annuale 2013		1.682,02
Interessi Diritto Annuale 2014		3.039,26
Interessi Diritto Annuale 2015		2.417,22
Interessi Diritto Annuale 2016		2.325,32
Interessi Diritto Annuale 2017		337,10
Interessi Diritto Annuale 2018		683,02
Interessi Diritto Annuale 2019		2.544,34
Interessi Diritto Annuale 2022		18.895,84
Interessi Diritto Annuale 2023	31	52.400,52
Interessi Diritto Annuale 2024		56.001,91
allineamento crediti diritto annuale a prospetto diana	236.548	
ricalcolo credito a seguito emissione ruolo 2020		
	236.579	142.262

totale	535.676	196.751
---------------	----------------	----------------



Analisi Solidità Patrimoniale

Si espone una schematica analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale.

IMPIEGHI	2023	2024	2025
Banca c/c	22.046.160	19.657.971	25.495.370
Titoli a breve termine	35.149.620	35.146.643	35.146.643
A) Liquidità immediate	57.195.780	54.804.614	60.642.013
Crediti v/operatori (al netto svalutazione)	850.000	850.000	850.000
Crediti diversi a breve termine	1.417.174	880.256	912.007
Ratei e risconti attivi (a breve)	60.090	14.985	23.744
B) Liquidità differite	2.327.264	1.745.241	1.785.752
C) Rimanenze	1.916,00	3.272,00	2.562
D) ATTIVO CORRENTE (= A + B + C)	59.524.961	56.553.127	62.430.326
Partecipazioni	24.763.681	26.228.190	26.290.458
Crediti a lungo termine (al netto svalutazione)	1.198.571	1.055.952	1.327.042
E) Immobilizzazioni finanziarie	25.962.252	27.284.142	27.617.500
F) Immobilizzazioni materiali	11.735.980	11.871.076	11.507.086
G) Immobilizzazioni immateriali	47.673	38.868	8.505
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (= E + F + G)	37.745.905	39.194.085	39.133.091
ATTIVO NETTO (= D + H) (totale impieghi)	97.270.865	95.747.212	101.563.418

FONTI	2023	2024	2025
Debiti verso fornitori	727.649	688.978	785.909
Debiti tributari	724.694	559.342	605.441
Debiti diversi a breve termine	18.310.564	16.888.620	19.541.032
Trattamento di fine rapporto (quota a breve)	270.137	266.109	390.791
Ratei e risconti passivi (a breve)	215.911	22.318	310.246
A) PASSIVO CORRENTE	20.248.955	18.425.368	21.633.419
Trattamento di fine rapporto (quota a lungo)	5.499.397	5.073.487	5.386.597
Fondi oneri e rischi (a lungo)	2.144.349	2.088.049	2.813.531
Altri debiti a lungo termine	500.000	1.500.000	3.017.409
B) PASSIVO CONSOLIDATO	8.143.745	8.661.536	11.217.537
C) MEZZI DI TERZI (A + B)	28.392.700	27.086.904	32.850.956
Patrimonio netto	67.292.292	68.156.969	68.014.496
Riserve	721.195	645.810	724.939
Disavanzo economico	864.678	- 142.473	- 26.973
D) PATRIMONIO NETTO	68.878.164	68.660.307	68.712.462
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (= C + D) (totale fonti)	97.270.865	95.747.211	101.563.418

Si espongono Margine di Struttura / Quoziente di Struttura / Margine di Tesoreria.

	2023	2024	2025
Patrimonio Netto	68.878.164	68.660.307	68.712.462
Passività consolidate	8.143.745	8.661.536	11.217.537
Attivo Immobilizzato	37.745.905	39.194.085	39.133.091
MARGINE DI STRUTTURA	39.276.005	38.127.758	40.796.908

	2023	2024	2025
Patrimonio Netto	68.878.164	68.660.307	68.712.462
Passività consolidate	8.143.745	8.661.536	11.217.537
Attivo Immobilizzato	37.745.905	39.194.085	39.133.091
QUOZIENTE DI STRUTTURA	2,04	1,97	2,04

Il valore >1 indica capacità di autofinanziamento.

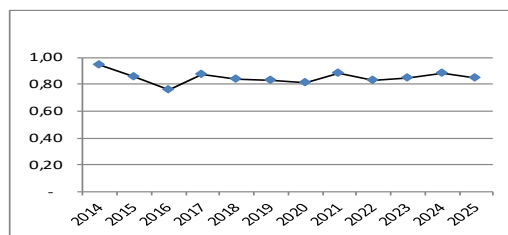
	2023	2024	2025
Liquidità immediata	57.195.780	54.804.614	60.642.013
Liquidità differita	2.327.264	1.745.241	1.785.751
Passività correnti	20.248.955	18.425.368	21.633.419
MARGINE DI TESORERIA	39.274.090	38.124.486	40.794.345

2025	
Attivo Immobilizzato =	Patrimonio Netto +
39.133.091	sivo Consolidato =
	79.929.999
	di cui
Attivo corrente =	Margine di struttura
	=
	40.796.908
	ssivo Corrente =
	21.633.419

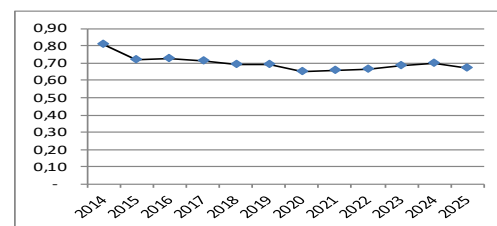
Segue un'analisi più dettagliata delle curve di incidenza delle voci di provento rispetto ai totali e, analogamente, delle voci di oneri rispetto ai totali rapportati al periodo 2014/2023. A scopo di permettere le valutazioni sugli andamenti delle curve sia le entrate correnti che gli oneri correnti sono stati depurati delle somme relative ai contributi a favore delle imprese danneggiate dal crollo di Ponte Morandi.

Incidenza dei proventi correnti sui proventi totali

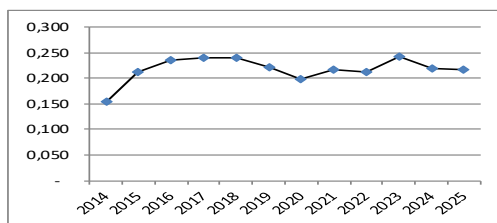
anno	numeratore proventi correnti	denominatore proventi totali	Incidenza dei proventi correnti sui proventi
2014	20.771.957,53	22.096.185,29	0,94
2015	15.345.096,78	17.851.675,47	0,86
2016	14.016.128,72	18.512.660,32	0,76
2017	13.243.848,80	15.139.760,45	0,87
2018	13.942.154,26	16.616.396,78	0,84
2019	15.151.055,06	18.294.633,12	0,83
2020	15.376.520,08	18.918.487,66	0,81
2021	15.019.678,28	17.048.559,63	0,88
2022	15.282.305,07	18.356.491,18	0,83
2023	15.987.008,67	18.865.626,44	0,85
2024	15.613.166,71	17.658.468,68	0,88
2025	15.865.940,95	18.701.371,56	0,85

**Scomposizione proventi correnti**

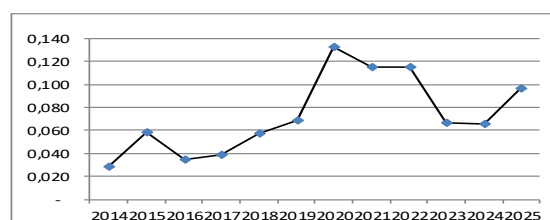
anno	numeratore diritto annuale	denominatore proventi correnti	0
2014	16.816.934,07	20.771.957,53	0,81
2015	11.069.036,37	15.345.096,78	0,72
2016	10.139.426,94	14.016.128,72	0,72
2017	9.414.296,97	13.243.848,80	0,71
2018	9.641.279,75	13.942.154,26	0,69
2019	10.465.360,46	15.151.055,06	0,69
2020	10.060.568,52	15.376.520,08	0,65
2021	9.845.032,41	15.019.678,28	0,66
2022	10.168.255,17	15.282.305,07	0,67
2023	10.918.216,87	15.987.008,67	0,68
2024	10.913.989,70	15.613.166,71	0,70
2025	10.668.457,99	15.865.940,95	0,67



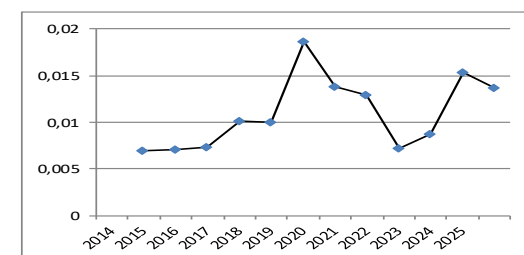
anno	numeratore diritti segreteria	denominatore proventi correnti	0
2014	3.222.268,49	20.771.957,53	0,155
2015	3.271.101,91	15.345.096,78	0,213
2016	3.289.777,51	14.016.128,72	0,235
2017	3.185.619,66	13.243.848,80	0,241
2018	3.357.350,02	13.942.154,26	0,241
2019	3.360.073,36	15.151.055,06	0,222
2020	3.065.110,59	15.376.520,08	0,199
2021	3.245.170,21	15.019.678,28	0,216
2022	3.244.119,64	15.282.305,07	0,212
2023	3.868.227,89	15.987.008,67	0,242
2024	3.434.248,25	15.613.166,71	0,220
2025	3.444.329,98	15.865.940,95	0,217



anno	numeratore contributi e trasferimen	denominatore proventi correnti	0
2014	586.290,64	20.771.957,53	0,028
2015	895.864,26	15.345.096,78	0,058
2016	483.884,32	14.016.128,72	0,035
2017	512.767,58	13.243.848,80	0,039
2018	805.668,26	13.942.154,26	0,058
2019	1.046.018,15	15.151.055,06	0,069
2020	2.036.259,93	15.376.520,08	0,132
2021	1.735.657,75	15.019.678,28	0,116
2022	1.761.074,96	15.282.305,07	0,115
2023	1.061.808,89	15.987.008,67	0,066
2024	1.023.995,45	15.613.166,71	0,066
2025	1.536.574,47	15.865.940,95	0,097

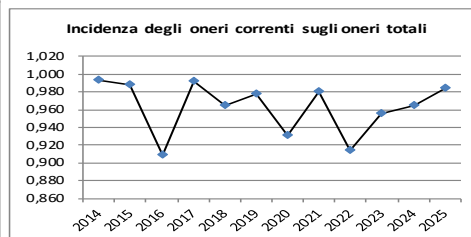


anno	numeratore proventi gestione servi	denominatore proventi correnti	0
2014	145.199,63	20.771.957,53	0,007
2015	108.682,74	15.345.096,78	0,007
2016	101.890,45	14.016.128,72	0,007
2017	133.517,59	13.243.848,80	0,010
2018	139.455,23	13.942.154,26	0,010
2019	282.719,69	15.151.055,06	0,019
2020	212.662,04	15.376.520,08	0,014
2021	194.662,91	15.019.678,28	0,013
2022	109.289,30	15.282.305,07	0,007
2023	139.535,02	15.987.008,67	0,009
2024	239.577,31	15.613.166,71	0,015
2025	217.288,51	15.865.940,95	0,014



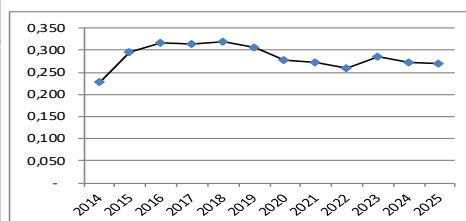
Incidenza degli oneri correnti sugli oneri totali

anno	numeratore oneri correnti	denominatore oneri totali	Incidenza degli oneri correnti sugli oneri totali
2014	25.381.288,25	25.543.181,98	0,994
2015	18.725.279,25	18.957.091,71	0,988
2016	16.444.779,39	18.089.023,44	0,909
2017	16.166.500,85	16.298.091,57	0,992
2018	16.345.771,40	16.935.266,17	0,965
2019	17.474.566,03	17.876.622,63	0,978
2020	17.607.291,35	18.921.260,76	0,931
2021	17.453.404,91	17.798.793,08	0,981
2022	18.627.541,50	20.394.565,50	0,913
2023	18.000.948,72	18.838.976,99	0,956
2024	17.800.941,61	18.464.127,46	0,964
2025	18.728.345,01	19.039.802,50	0,984

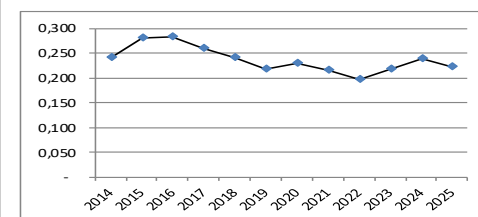


Scomposizione oneri correnti

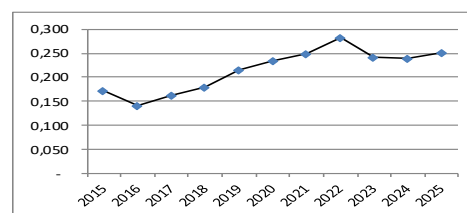
anno	numeratore personale	denominatore oneri correnti	Scomposizione oneri correnti
2014	5.790.108,78	25.381.288,25	0,228
2015	5.536.344,59	18.725.279,25	0,296
2016	5.192.461,73	16.444.779,39	0,316
2017	5.057.471,97	16.166.500,85	0,313
2018	5.217.959,51	16.345.771,40	0,319
2019	5.333.047,24	17.474.566,03	0,305
2020	4.873.210,94	17.607.291,35	0,277
2021	4.771.912,42	17.453.404,91	0,273
2022	4.824.686,61	18.627.541,50	0,259
2023	5.120.657,49	18.000.948,72	0,284
2024	4.850.902,54	17.800.941,61	0,273
2025	5.064.438,33	18.728.345,01	0,270



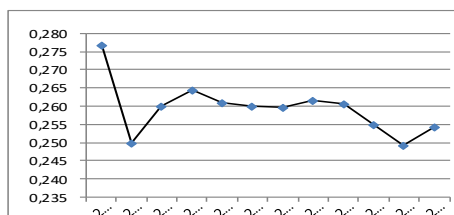
anno	numeratore funzionamento	denominatore oneri correnti	Scomposizione oneri correnti
2014	6.130.028,53	25.381.288,25	0,242
2015	5.271.705,05	18.725.279,25	0,282
2016	4.652.522,01	16.444.779,39	0,283
2017	4.211.964,17	16.166.500,85	0,261
2018	3.937.469,94	16.345.771,40	0,241
2019	3.810.879,79	17.474.566,03	0,218
2020	4.042.422,06	17.607.291,35	0,230
2021	3.779.967,85	17.453.404,91	0,217
2022	3.691.268,87	18.627.541,50	0,198
2023	3.924.658,01	18.000.948,72	0,218
2024	4.253.188,45	17.800.941,61	0,239
2025	4.172.731,32	18.728.345,01	0,223



anno	numeratore interventi economici	denominatore oneri correnti	Scomposizione oneri correnti
2014	6.437.861,17	25.381.288,25	0,254
2015	3.238.301,08	18.725.279,25	0,173
2016	2.325.509,80	16.444.779,39	0,141
2017	2.623.494,87	16.166.500,85	0,162
2018	2.926.783,09	16.345.771,40	0,179
2019	3.785.735,59	17.474.566,03	0,217
2020	4.121.585,78	17.607.291,35	0,234
2021	4.337.809,85	17.453.404,91	0,249
2022	5.258.103,49	18.627.541,50	0,282
2023	4.363.752,28	18.000.948,72	0,242
2024	4.260.000,72	17.800.941,61	0,239
2025	4.728.423,27	18.728.345,01	0,252



anno	numeratore ammortamenti accantonamenti	denominatore oneri correnti	Scomposizione oneri correnti
2014	7.023.289,77	25.381.288,25	0,277
2015	4.678.928,53	18.725.279,25	0,250
2016	4.274.285,85	16.444.779,39	0,260
2017	4.273.569,84	16.166.500,85	0,264
2018	4.263.558,86	16.345.771,40	0,261
2019	4.544.903,41	17.474.566,03	0,260
2020	4.570.072,57	17.607.291,35	0,260
2021	4.563.714,79	17.453.404,91	0,261
2022	4.853.482,53	18.627.541,50	0,261
2023	4.591.880,94	18.000.948,72	0,255
2024	4.436.849,90	17.800.941,61	0,249
2025	4.762.752,09	18.728.345,01	0,254



Consuntivo Art. 24 Esercizio 2025

VOCDI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANISTITUZIONALIE SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPOR TO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GES TIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			8.883.249	9.139.675	139.392	142.313	143.173	1386.470	10.454.373	10.668.458
2 Diritti di Segreteria					3.130.289	3.393.822	36.050	50.508	3.166.339	3.444.330
3 Contributi e trasferimenti e altre entrate	2.092.725	434.476	110.627	136.154	180.000	226.681	1379.513	739.264	3.762.865	1536.574
4 Proventi da gestione di beni e servizi					116.000	17.175	27.700	45.564	143.700	217.289
5 Variazione delle rimanenze							0	-710	0	-710
Totale Proventi Correnti A	2.092.725	434.476	8.993.877	9.275.829	3.565.681	3.934.541	2.874.994	2.221.095	17.527.277	15.865.941
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-1.007.249	-738.811	-1.543.742	-1.514.944	-1.577.416	-1.583.788	-1.182.359	-1.226.895	-5.310.765	-5.064.438
7 Funzionamento	-1.049.208	-1.298.059	-3.109.219	-1.126.097	-246.109	-1.035.330	-119.021	-713.245	-4.523.558	-4.172.731
8 Interventi Economici					-122.387	-138.710	-7.351.416	-4.589.713	-7.473.803	-4.728.423
9 Ammortamenti e accantonamenti		-105.246	-3.962.958	-3.797.338	-41.355	-258.271	-418.147	-60.1897	-4.422.461	-4.762.752
Totale Oneri Correnti B	-2.056.458	-2.142.116	-8.615.919	-6.438.380	-1.987.267	-3.016.099	-9.070.942	-7.131.751	-21.730.587	-18.728.345
Risultato della gestione corrente A-B	36.267	-1.707.639	377.958	2.837.449	1.578.414	918.442	-6.195.949	-4.910.656	-4.203.310	-2.862.404
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari			460.000	1.129.605					460.000	1.129.605
11 Oneri Finanziari			-56.250	-100.819					-56.250	-100.819
Risultato della gestione finanziaria (C)			403.750	1.028.787					403.750	1.028.787
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari			2.069	2.017.283					2.069	2.017.283
13 Oneri Straordinari			-531	-210.639					-531	-210.639
Risultato della gestione straordinaria (D)			1.538	1.806.644					1.538	1.806.644
RETTIFICHE DI VALORE A TUTTA FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										
Differenze rettifiche attività finanziarie										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	36.267	-1.707.639	783.246	5.672.880	1.578.414	918.442	-6.195.949	-4.910.656	-3.798.022	-26.973
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali			25.000	0					25.000	0
F Immobilizzazioni Materiali			368.182	266.389			5.000		373.182	266.389
G Immobilizzazioni Finanziarie			7.268	80.363					7.268	80.363
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)			400.450	346.751			5.000		405.450	346.751

Consuntivo Investimenti Esercizio 2025

IN V E S T I M E N T I	prev isione iniziale 2025	prev isione aggiornata 2025	consuntiv o 2025	differenza
E) Immobilizzazioni immateriali				
LICENZE D'USO E SOFTWARE	25.000	25.000	- -	25.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.000	25.000	- -	25.000
F) Immobilizzazioni materiali				
IMMOBILI	70.000	136.540	55.555 -	80.986
IMPIANTI	110.000	139.000	128.983 -	10.017
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	12.000	12.000	36.219	24.219
ATTREZZATURE INFORMATICHE	40.000	55.000	42.037 -	12.963
ARREDI E MOBILI	5.000	25.642	17.838 -	7.804
BIBLIOTECA	5.000	5.000	- -	5.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	242.000	373.182	280.631 -	92.551
G) Immobilizzazioni finanziarie				
PARTECIPAZIONI E QUOTE	-	3.634	3.634	3.634
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	3.634	3.634	3.634
TOTALI INVESTIMENTI	267.000	401.816	284.265 -	113.917

Il Piano degli Investimenti 2025 aggiornato sia in relazione alle predisposte tenendo conto dei lavori programmati nel Programma triennale opere pubbliche e programma triennale di forniture e servizi 2025/2026/2027 approvato dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 361 del 21 ottobre 2024.

Il Piano degli investimenti ha trovato realizzazione nel corso dell'esercizio 2025 come illustrato nel prospetto qui sopra esposto.



Prospetti Ministeriali

Normativa di riferimento

Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n.91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"

ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l'altro, agli enti e agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti comunitari, ad esclusione delle Regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale e quindi si applica anche alle camere di commercio, alle loro unioni regionali e all'Unioncamere.

L'art. 16 del decreto legislativo prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano invece, contabilità finanziaria.

Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"*

emanato in attuazione del citato art.16 D. Lgs. 31/05/91 disciplina i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che devono essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del budget economico 2014.

Il comma 3 dell'articolo 5 del decreto prevede che, ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, in concomitanza con la redazione del bilancio di esercizio vengano altresì allegati al bilancio stesso i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9 commi 1 e 2
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
- c) prospetti Siope di cui all'art.77 quater comma 11 decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n.133

Con circolare prot. 50114, del 9 aprile 2015, il Ministero Sviluppo Economico ha dettato disposizioni per la redazione del bilancio consuntivo prevedendo che le Camere di Commercio siano tenute ad approvare entro il 30 aprile i seguenti documenti:

1. conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n.254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. stesso (previsto all'art.21 del medesimo regolamento);
2. conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013. Al fine di consentire la comparabilità dei dati dovrà essere compilata la colonna "anno n-1" riclassificando il conto economico dell'esercizio 2013;
3. stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art.22 del medesimo regolamento);
4. nota integrativa;
5. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9 commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;

7. prospetti Siope di cui all'art. 77 quater comma 11 decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005;
10. relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013.

La citata circolare al fine di evitare che le Camere di commercio predispongano tre distinti documenti (Relazione sulla gestione, Rapporto sui risultati e Relazione sui risultati) ritiene che i contenuti richiesti dalla normativa di riferimento possano confluire in un unico documento denominato "Relazione sulla Gestione e sui risultati".

Per il conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n.254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. stesso si rimanda a pagina 3 del presente documento.

Per lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art.22 del medesimo regolamento) si rimanda alle pagine 4 e 5 del presente provvedimento.



Conto Economico Riclassificato

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
l) Ricavi e proventi per attività istituzionale		15.025.804		15.061.495
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	677.566		948.707	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	422.894		423.974	
c3) Contributi da altri enti pubblici	254.672		524.733	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e para-fiscali	10.913.990		10.668.944	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	3.434.248		3.443.844	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		3.272		2.562
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		586.006		805.156
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	586.006		805.156	
Totale valore della produzione (A)		15.615.083		15.869.213
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-6.635.964		-6.968.477
a) Erogazione di servizi istituzionali	-4.461.035		-4.829.340	
b) Acquisizione di servizi	-194.277		-1.885.846	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-18.651		-17.654	
d) Compensi ad organi amministrativi e controllo	-242.001		-235.637	
8) Per godimento di beni di terzi		-24.938		-25.497
9) Per il personale		-4.850.903		-5.064.438
a) Salari e stipendi	-3.638.922		-3.746.840	
b) Oneri sociali	-884.073		-938.236	
c) Trattamento di fine rapporto	-307.986		-361.659	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-19.921		-17.703	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.351.741		-4.417.381
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-34.319		-30.363	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-624.917		-644.291	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-3.692.504		-3.742.728	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-19.16		-3.272
12) Accantonamento per rischi		-85.109		-345.371
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		-1.852.288		-1.907.180
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-813.985		-813.985	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.038.303		-1.093.195	
Totale costi (B)		-17.802.858		-18.731.617
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.187.775		-2.862.404

	ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		235.247		314.042
16) Altri proventi finanziari		600.426		815.564
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	600.426		815.564	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed oneri finanziari		-109.052		-100.819
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-109.052		-100.819	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		726.621		1.028.787
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		1.872.815		2.017.283
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-554.134		-210.639
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		1.318.681		1.806.644
Risultato prima delle imposte		-142.473		-26.973
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-142.473		-26.973



Conto Consuntivo in termini di cassa Entrate (art.9 commi 1 e 2 Decreto 27 marzo 13)

	CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2025	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	7.164.984,54
1200	Sanzioni diritto annuale	218.495,66
1300	Interessi moratori per diritto annuale	94.552,06
1400	Diritti di segreteria	3.375.383,68
1500	Sanzioni amministrative	59.790,01
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.592,98
2202	Concorsi a premio	1.082,40
2203	Utilizzo banche dati	458,72
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	264.060,37
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	14.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	230.316,17
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	800,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	24.607,40
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	97.192,48
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	25.810,02
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	25.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	9.106,63
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	1.635,11
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	150.537,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	6.256,45
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	13.600,00
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	133.696,01
4199	Soppravvenienze attive	740.733,91
	Entrate patrimoniali	
4204	Interessi attivi da altri	714.744,71
4205	Proventi mobiliari	314.041,81
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	4.355,47
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7350	Restituzione fondi economici	4.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	40.815,98
7500	Altre operazioni finanziarie	9.692.654,97
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
	TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE	23.425.304,54

Conto Consuntivo in termini di cassa Uscite (art.9 commi 1 e 2 Decreto 27 marzo 2013)

MISSIONE	11	Competitiv ità e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	5	Regolamentazione, incentiv azione dei settori imprenditoriali,
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lav oro
TOTALE MISSIONE		5.522.826,99

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lav oro
TOTALE MISSIONE		2.992.539,17

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Serv izi generali
TOTALE MISSIONE		81.785,68

MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema
PROGRAMMA	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lav oro
TOTALE MISSIONE		391.994,73

MISSIONE	32	Serv izi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari
TOTALE MISSIONE		1.229.750,79

MISSIONE	32	Serv izi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	3	Serv izi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Serv izi generali
TOTALE MISSIONE		3.221.825,76

MISSIONE	90	Serv izi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1	Serv izi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Serv izi generali
TOTALE MISSIONE		4.146.815,59

MISSIONE	91	Serv izi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1	Serv izi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Serv izi generali
TOTALE MISSIONE		-

TOTALE GENERALE		17.587.538,71
------------------------	--	----------------------

MISSIONE 11	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA 5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
DIVISIONE 4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO 1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
SIOPE		IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	507.905,57
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	67.240,48
1202	Ritenute erariali a carico del personale	176.452,19
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.924,14
1301	Contributi obbligatori per il personale	182.740,36
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.301,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.066,07
1599	Altri oneri per il personale	159,60
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.917,74
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	407,35
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.647,11
2104	Altri materiali di consumo	595,96
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	1.137,21
2112	Spese per pubblicità	389,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	107.570,47
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	22.561,84
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	13.658,86
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	24.063,22
2117	Utenze e canoni per altri servizi	71.755,54
2118	Riscaldamento e condizionamento	9.206,34
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	2.420,32
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	22.766,51
2121	Spese postali e di recapito	213,25
2122	Assicurazioni	6.978,51
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	14.597,26
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro	20.503,96
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	21.545,81
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.872,61
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.054.585,75
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,55
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni	39.572,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	7.360,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	98.505,03
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.073.146,66
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	183.614,52
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	463.485,96
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	15.707,34
4101	Rimborso diritto annuale	40.505,86
4201	Noleggi	8.462,41
4205	Licenze software	2.370,00
4401	IRAP	55.055,48
4499	Altri tributi	15.420,21
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2,71
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri	14.437,19
5102	Fabbricati	2.681,80
5103	Impianti e macchinari	17.142,22
5104	Mobili e arredi	258,50
5152	Hardware	6.884,57
5155	Acquisizione o realizzazione software	5.788,90
5157	licenze d'uso	6.952,78
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	2.008,43
7500	Altre operazioni finanziarie	120.278,84
TOTALE		5.522.826,99

MISSIONE 12	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA 4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della	
DIVISIONE 1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO 3	Servizi generali	
SIOPE		IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.091.996,94
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	144.567,03
1202	Ritenute erariali a carico del personale	379.372,24
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	12.736,84
1301	Contributi obbligatori per il personale	392.746,92
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.945,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.279,50
1599	Altri oneri per il personale	361,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.826,63
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	786,14
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3.537,10
2104	Altri materiali di consumo	669,63
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	20.330,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.573,67
2112	Spese per pubblicità	408,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	210.823,34
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	44.764,72
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	14.674,48
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	24.285,27
2117	Utenze e canoni per altri servizi	79.404,03
2118	Riscaldamento e condizionamento	9.287,47
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	15.874,47
2121	Spese postali e di recapito	293,40
2122	Assicurazioni	15.793,47
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	15.282,86
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro	41.591,83
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	28.887,70
2298	Altre spese per acquisto di servizi	235.972,39
4101	Rimborso diritto annuale	5.948,22
4102	Restituzione diritti di segreteria	847,50
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	25,64
4201	Noleggi	8.189,88
4205	Licenze software	521,40
4401	IRAP	117.760,33
4499	Altri tributi	34.898,37
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri	23.906,44
5102	Fabbricati	2.759,40
5104	Mobili e arredi	934,12
5157	licenze d'uso	2.674,60
TOTALE		2.992.539,17

MISSIONE 12	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA 4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della	
DIVISIONE 4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO 1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
SIOPE		IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	25.395,27
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	3.362,06
1202	Ritenute erariali a carico del personale	8.822,60
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	296,09
1301	Contributi obbligatori per il personale	9.133,71
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	68,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	53,03
1599	Altri oneri per il personale	8,40
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	42,49
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	18,30
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	82,26
2104	Altri materiali di consumo	15,57
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	59,86
2112	Spese per pubblicità	9,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.902,92
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.041,04
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	341,27
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	564,76
2117	Utenze e canoni per altri servizi	1.846,69
2118	Riscaldamento e condizionamento	216,01
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	369,18
2121	Spese postali e di recapito	6,84
2122	Assicurazioni	367,29
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	355,43
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro	967,26
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	671,80
2298	Altre spese per acquisto di servizi	14.751,15
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	198,85
4201	Noleggi	185,53
4401	IRAP	5.947,44
4499	Altri tributi	811,59
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri	810,79
5157	licenze d'uso	62,20
TOTALE		81.785,68

MISSIONE 16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del	
PROGRAMMA 5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e	
DIVISIONE 4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO 1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari	
SIOPE		IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	50.790,54
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	6.724,02
1202	Ritenute erariali a carico del personale	17.645,24
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	592,68
1301	Contributi obbligatori per il personale	18.273,06
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	137,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	106,04
1599	Altri oneri per il personale	16,80
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	84,97
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	36,57
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	164,50
2104	Altri materiali di consumo	31,13
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	119,70
2112	Spese per pubblicità	19,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.035,16
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.082,08
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	746,08
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.129,46
2117	Utenze e canoni per altri servizi	3.693,04
2118	Riscaldamento e condizionamento	431,92
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	199,16
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	738,33
2121	Spese postali e di recapito	13,60
2122	Assicurazioni	734,58
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	710,79
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro	1.934,47
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.344,42
2298	Altre spese per acquisto di servizi	125.713,46
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni	2.928,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	640,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	5.120,63
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	93.176,40
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.228,80
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	33.132,70
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	1.365,86
4201	Noleggi	370,99
4401	IRAP	5.501,79
4499	Altri tributi	1.623,18
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri	1.235,43
5104	Mobili e arredi	1.298,75
5157	licenze d'uso	124,40
TOTALE		391.994,73

MISSIONE 32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA 2	Indirizzo politico	
DIVISIONE 1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO 1	Servizi generali	
SIOPE		IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	177.766,98
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.534,19
1202	Ritenute erariali a carico del personale	64.361,35
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.073,43
1301	Contributi obbligatori per il personale	63.935,61
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	548,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.490,77
1599	Altri oneri per il personale	5.261,65
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	339,85
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	146,25
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	658,05
2104	Altri materiali di consumo	124,59
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	270,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	478,82
2112	Spese per pubblicità	76,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	39.222,89
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.328,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.730,16
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.518,18
2117	Utenze e canoni per altri servizi	14.772,89
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.727,94
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.953,39
2121	Spese postali e di recapito	54,57
2122	Assicurazioni	2.938,32
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.843,31
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro	7.738,01
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.374,67
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	13.635,52
2298	Altre spese per acquisto di servizi	238.416,29
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo	99.830,43
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	253.966,88
4201	Noleggi	1.484,06
4401	IRAP	19.965,80
4499	Altri tributi	6.492,72
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.353,05
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	65.780,15
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	35.099,64
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	39.805,67
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	3.934,11
4507	Commissioni e Comitati	5.641,64
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri	7.579,04
5157	licenze d'uso	497,60
TOTALE		1.229.750,79

MISSIONE 32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA 3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE 1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO 3	Servizi generali	
SIOPE		IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	685.672,51
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	90.774,69
1202	Ritenute erariali a carico del personale	238.210,48
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.997,50
1301	Contributi obbligatori per il personale	246.608,65
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.849,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.431,30
1599	Altri oneri per il personale	226,80
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.146,95
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	493,64
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.220,96
2104	Altri materiali di consumo	420,45
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.479,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	12.991,30
2112	Spese per pubblicità	256,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	132.377,49
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	28.108,08
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	9.150,64
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.248,87
2117	Utenze e canoni per altri servizi	49.858,33
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.831,67
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	49.656,13
2121	Spese postali e di recapito	1.112,85
2122	Assicurazioni	9.916,83
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.596,23
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro	26.115,80
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	18.139,53
2298	Altre spese per acquisto di servizi	175.129,07
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	19.805,77
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	18.596,31
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	291,74
4201	Noleggi	5.008,69
4401	IRAP	73.942,51
4499	Altri tributi	140.575,83
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri	15.167,10
5102	Fabbricati	72.600,36
5103	Impianti e macchinari	97.522,73
5104	Mobili e arredi	15.346,25
5152	Hardware	31.121,56
5157	licenze d'uso	22.594,01
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	881.597,22
5203	Conferimenti di capitale	3.633,93
TOTALE		3.221.825,76

MISSIONE 90	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA 1	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE 1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO 3	Servizi generali	
SIOPE		IMPORTO
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	9.011,98
1301	Contributi obbligatori per il personale	13.653,70
2298	Altre spese per acquisto di servizi	45.451,64
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia	842,38
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	65.669,52
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.320,36
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	175.356,30
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	24.618,79
4401	IRAP	4.968,00
4403	I.V.A.	4.327,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	11.704,97
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	10.866,91
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	4.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	521,25
7500	Altre operazioni finanziarie	3.774.502,79
TOTALE		4.146.815,59



Rendiconto Finanziario (art.6 Decreto 27 marzo 2013)

RENDICONTO FINANZIARIO 2025

	2025 anno n	2024 anno n-1
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo esercizio	- 26.973	- 142.473
Imposta sul reddito	82.500	82.500
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 815.564	- 600.426
(dividendi)	- 314.042	- 235.247
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 1.626	- 11.736
1. Utile(Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e Plus/Minusvalenze da cessione	- 1.075.704	- 907.381
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
accantonamento ai fondi	707.030	393.095
ammortamenti dell'immobilizzazioni	674.654	659.236
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
altre rettifiche per elementi non monetari	- 724.939	- 133.998
2. flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	656.745	132.144
<i>variazioni del capitale circolante netto</i>		
decremento/(incremento) delle rimanenze	710	- 1.356
decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	2.383.109	679.538
incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	4.212.942	625.967
decremento/(incremento) ratei risconti attivi	- 8.760	45.105
incremento/(decremento) ratei risconti passivi	287.928	193.592
altre variazioni del capitale circolante netto		
3.flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.875.929	- 96.272
<i>altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	815.564	600.426
(Imposte pagate)	- 5.357	- 2.984
dividendi incassati	314.042	235.247
(utilizzo dei fondi)	- 1.490.590	- 1.424.008
4.flusso finanziario dopo le rettifiche	- 366.341	- 591.319
flusso finanziario delle gestione reddituale (A)	6.090.629	- 1.462.828
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 265.909,49	- 161.176
Prezzo di realizzo disinvestimenti	13.913	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	- 48.293
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	- 734.182
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)	- 4.134	- 4.984.687
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.900	5.000.000
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziarie dell'attività di investimenti (B)	- 253.231	- 928.338
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti a breve vs banche	-	
Accessioni finanziamenti	-	
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento	-	
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	
Dividendi (acconti su dividendi) pagati	-	
Flusso finanziario attività finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+- B+- C)	5.837.398	- 2.391.166
disponibilità liquide anno n -1	54.804.614	57.195.781
Disponibilità liquide al 31 dicembre anno n	60.642.012	54.804.614

Prospetti SIOPE (art.5 Decreto 27 marzo 2013)

Al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea e delle norme conseguenti, le camere di commercio indicano sui titoli di entrata e di spesa i codici gestionali previsti dall'allegato A al Decreto del MEF n.25446 del 12 aprile 2011 (SIOPE). Si riportano qui di seguito i prospetti entrate e uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, come da citato decreto.

Ente Codice 000150218

Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO

Periodo ANNUALE 2025

Prospetto INCASSI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 02-apr-2026

Data stampa 03-apr-2026

Importi in EURO

000150218 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		10.913.205,95	10.913.205,95
1100	Diritto annuale	7.164.984,54	7.164.984,54
1200	Sanzioni diritto annuale	218.495,66	218.495,66
1300	Interessi moratori per diritto annuale	94.552,06	94.552,06
1400	Diritti di segreteria	3.375.383,68	3.375.383,68
1500	Sanzioni amministrative	59.790,01	59.790,01
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		268.194,47	268.194,47
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.592,98	2.592,98
2202	Concorsi a premio	1.082,40	1.082,40
2203	Utilizzo banche dati	458,72	458,72
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	264.060,37	264.060,37
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		598.861,26	598.861,26
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	14.000,00	14.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	230.316,17	230.316,17
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	800,00	800,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	24.607,40	24.607,40
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	97.192,48	97.192,48
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	25.810,02	25.810,02
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	25.000,00	25.000,00
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	9.106,63	9.106,63
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	1.635,11	1.635,11
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	150.537,00	150.537,00
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	6.256,45	6.256,45
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	13.600,00	13.600,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		1.903.216,44	1.903.216,44
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	133.696,01	133.696,01
4199	Sopravvenienze attive	740.733,91	740.733,91
4204	Interessi attivi da altri	714.744,71	714.744,71
4205	Proventi mobiliari	314.041,81	314.041,81
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		4.355,47	4.355,47
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	4.355,47	4.355,47
OPERAZIONI FINANZIARIE		9.737.470,95	9.737.470,95
7350	Restituzione fondi economici	4.000,00	4.000,00
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	40.815,98	40.815,98
7500	Altre operazioni finanziarie	9.692.654,97	9.692.654,97
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		23.425.304,54	23.425.304,54

Ente Codice 000150218
Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO
Periodo ANNUALE 2025
Prospetto PAGAMENTI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 02-apr-2026
Data stampa 03-apr-2026
Importi in EURO

000150218 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
---	---------------------	----------------------------

PERSONALE	4.746.630,21	4.746.630,21
------------------	---------------------	---------------------

1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.539.527,81	2.539.527,81
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	336.202,47	336.202,47
1202	Ritenute erariali a carico del personale	884.864,10	884.864,10
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	38.632,66	38.632,66
1301	Contributi obbligatori per il personale	927.092,01	927.092,01
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	6.850,00	6.850,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.426,71	7.426,71
1599	Altri oneri per il personale	6.034,45	6.034,45

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.307.910,56	4.307.910,56
-----------------------------------	---------------------	---------------------

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.358,63	5.358,63
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.888,25	1.888,25
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	8.309,98	8.309,98
2104	Altri materiali di consumo	1.857,33	1.857,33
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	24.079,00	24.079,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	17.360,56	17.360,56
2112	Spese per pubblicita'	1.159,00	1.159,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	504.932,27	504.932,27
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	106.886,08	106.886,08
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	41.301,49	41.301,49
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	69.809,76	69.809,76
2117	Utenze e canoni per altri servizi	221.330,52	221.330,52
2118	Riscaldamento e condizionamento	26.701,35	26.701,35
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	2.619,48	2.619,48
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	92.358,01	92.358,01
2121	Spese postali e di recapito	1.694,51	1.694,51
2122	Assicurazioni	36.729,00	36.729,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	43.385,88	43.385,88
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	98.851,33	98.851,33
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	75.963,93	75.963,93
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	15.508,13	15.508,13
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.890.019,75	2.890.019,75
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	19.806,32	19.806,32

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.659.675,46	2.659.675,46
--	---------------------	---------------------

3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	42.500,00	42.500,00
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	842,38	842,38
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	8.000,00	8.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio	187.891,49	187.891,49
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	99.830,43	99.830,43
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	253.966,88	253.966,88
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	1.168.134,01	1.168.134,01
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	184.843,32	184.843,32
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	671.974,96	671.974,96
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	41.691,99	41.691,99

ALTRE SPESE CORRENTI	799.535,27	799.535,27
-----------------------------	-------------------	-------------------

4101	Rimborso diritto annuale	46.454,08	46.454,08
4102	Restituzione diritti di segreteria	847,50	847,50
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	25,64	25,64
4201	Noleggi	23.701,56	23.701,56
4205	Licenze software	2.891,40	2.891,40
4401	IRAP	283.141,35	283.141,35
4403	I.V.A.	4.327,00	4.327,00
4499	Altri tributi	199.821,90	199.821,90
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	2.353,05	2.353,05
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	65.780,15	65.780,15
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	35.102,35	35.102,35
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	39.805,67	39.805,67
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	3.934,11	3.934,11
4507	Commissioni e Comitati	5.641,64	5.641,64
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	74.840,96	74.840,96
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	10.866,91	10.866,91

INVESTIMENTI FISSI	1.174.484,33	1.174.484,33
---------------------------	---------------------	---------------------

5102	Fabbricati	78.041,56	78.041,56
5103	Impianti e macchinari	114.664,95	114.664,95
5104	Mobili e arredi	17.837,62	17.837,62
5152	Hardware	38.006,13	38.006,13
5155	Acquisizione o realizzazione software	5.788,90	5.788,90
5157	Licenze d'uso	32.905,59	32.905,59
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	883.605,65	883.605,65
5203	Conferimenti di capitale	3.633,93	3.633,93

OPERAZIONI FINANZIARIE	3.899.302,88	3.899.302,88
-------------------------------	---------------------	---------------------

7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	4.000,00	4.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	521,25	521,25
7500	Altre operazioni finanziarie	3.894.781,63	3.894.781,63

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00
-----------------------------------	-------------	-------------

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE PAGAMENTI	17.587.538,71	17.587.538,71
-------------------------	----------------------	----------------------

Prospetto di cui art. 41 D.L. 66/2014 integrato DPCM 22 Settembre 2014 art 9 comma 8



Camera di Commercio
Genova

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO PER L'ANNO 2025

Prospetto di cui all'articolo 41 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 modificato ed integrato dal DPCM 22 settembre 2014, articolo 9, comma 8

Attestazione dei tempi di pagamento

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 0

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

-20,57 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, la Camera di Commercio di Genova ha adottato una serie di misure organizzative tra le quali si segnalano in particolare:

- procedura elettronica di gestione dei documenti di spesa: la procedura avviene in modalità elettronica a partire dalla richiesta di acquisto da parte degli uffici, all'autorizzazione da parte del responsabile unico del procedimento, fino all'emissione dell'ordinativo firmato digitalmente ed alla sua trasmissione via pec al fornitore,;
- procedura elettronica di contabilizzazione dei documenti: il visto su fattura per attestare la conformità della fornitura/prestazione da parte dell'ufficio e l'atto di liquidazione per l'autorizzazione alla spesa sono apposti digitalmente;
- tempestiva informazione ai fornitori interessati da eventuali irregolarità riscontrate in sede di verifica presso il sistema dei concessionari della riscossione Equitalia, per quanto attiene i pagamenti superiori a euro 5.000,00, al fine della loro regolarizzazione;
- adozione dello strumento dell'ordinativo informatico di pagamento con firma digitale: per la trasmissione al tesoriere dei mandati di pagamento ai fini della loro esecuzione a favore dei soggetti terzi, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione dei pagamenti da parte della banca. I benefici derivanti dal passaggio della gestione cartacea a quella elettronica consistono principalmente nell'efficientamento del processo con conseguente riduzione dei tempi di pagamento.

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

La Camera di Commercio di Genova utilizza i dati estrapolandoli direttamente dalla Piattaforma Certificazione dei Crediti Commerciali gestita dal Ministero Economia e Finanze

Genova, 26/01/2026

IL DIRIGENTE AREA ECONOMICA

(Marco Razeto)

Firmato digitalmente ai sensi dell'
art.24 del D.Lgs. 82/2005

IL PRESIDENTE

(Luigi Attanasio)

Firmato digitalmente ai sensi dell'
art.24 del D.Lgs. 82/2005

Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura Genova
Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel. +39.010.2704.1 Fax +39.010.2704300
www.ge.camcom.gov.it - camera.genova@ge.camcom.it
C.F. e P.Iva 00796640100

Signed by ATTANASIO LUIGI
02.02.2026 09:10:18 UTC

Signed by RAZETO MARCO
26.01.2026 10:35:26 UTC



Relazione sulla Gestione e sui Risultati 2025

(art. 24 DPR 254/2005 - art. 5 comma 2 e art. 7 DM 27 marzo 2013)

Sezione prima

Lo scenario economico genovese

Nel 2025 si registra una piccola riduzione del numero di nati vivi rispetto all'anno precedente (da 4.648 a 4.599) e una più decisa riduzione del numero dei decessi (da 11.430 a 11.298); in particolare gennaio, agosto e dicembre sono i mesi in cui il numero di morti risulta più cospicuo (rispettivamente 1.200, 1.032 e 1.021 unità). Il saldo migratorio è stato positivo per tutti i mesi del 2025 (così come a partire da giugno 2021) registrando un complesso di + 8.578 contro il + 7.697 del 2024. La **popolazione residente** provinciale al 31 dicembre 2025 si attesta a 820.691 in aumento dello 0,2% rispetto al 2024. La popolazione della provincia di Genova, che rappresenta l'1,4% del totale nazionale, presenta una struttura per età condizionata da una forte presenza di persone di 65 anni e oltre che rappresentano il 29,4% del complesso. Il peso strutturale della componente anziana è legato, in particolare, alla longevità femminile. Nel caso delle donne, infatti, la quota di ultrasessantacinquenni cresce decisamente rispetto a quella relativa ai maschi (32,4% contro 26,2%). La maggiore speranza di vita femminile così come la maggiore presenza di maschi nelle età giovanili è una caratteristica comune a tutte le popolazioni. Nel caso degli stranieri i dati sono decisamente più bassi, con una quota del 7,1% di ultrasessantacinquenni sul totale della componente dei nati all'estero (in aumento dal 6,7%).

Il **tasso di inflazione** risulta essere pari a +0,8% a livello ligure e +1,1% a livello nazionale con conseguente differenziale pari a -0,3 p.p. Dopo quattro trimestri consecutivi in cui era stato positivo ed elevato, il differenziale tra la componente di fondo (esclusi il fresco alimentare e l'energia) e l'inflazione generale ha segnato un valore negativo nel I trimestre 2025 ed è tornato lievemente positivo nei successivi tre trimestri (+0,6 p.p. nel IV trimestre del 2025). In generale il valore della componente di fondo per quanto riguarda il dato ligure è pari a +1,4% nel IV trimestre del 2025. La quotazione media del barile nel IV trimestre 2025 è stata di 63,1\$ e 54,3€ contro gli 74,0\$ e 69,4€ registrati nel IV trimestre 2024. L'inflazione alimentare ligure (+2,1%) risulta in rallentamento sia rispetto al trimestre precedente (+3,4%) sia rispetto al IV trimestre del 2024 (+2,5%). Tale andamento risulta in linea con il dato nazionale, con un differenziale nullo. Il tasso di variazione dei prezzi dei beni non alimentari nel IV trimestre 2025 è nullo in Liguria e di poco superiore a livello nazionale (+0,3%), registrando pertanto un differenziale negativo di -0,3 p.p. Nel IV trimestre 2025 il contributo dei prezzi dell'energia è negativo: si registra un tasso pari al -3,9% in Liguria e al -4,4% in Italia (differenziale +0,5 p.p.). Il tasso di crescita dei prezzi dei servizi privati nel IV trimestre 2025 è pari a +1,7% in Liguria contro il +2,6% in Italia; il differenziale tra il dato ligure e quello nazionale è pari a -0,9 p.p., più alto in valore assoluti rispetto al trimestre precedente (-0,3 p.p.). L'inflazione tariffaria in Liguria risulta in decrescita sia rispetto al trimestre precedente che rispetto al IV trimestre 2025 e si posiziona al tasso del +1%, con differenziale rispetto al dato nazionale di -0,3 p.p.

L'analisi dei dati tendenziali mensili nel 2025 per i **depositi** rileva una generale tendenza negativa, mentre mostra un segnale di miglioramento nei prestiti, con il ritorno dal mese di giugno del segno più dopo svariato tempo: tali valori positivi coinvolgono sia le famiglie che le imprese. Per ciò che riguarda i depositi si presentano dati molto contrastanti tra famiglie e imprese: -10,8% per le imprese e +0,5% per le famiglie, il cui andamento con segno positivo parte da maggio.

Il numero delle **imprese attive** in provincia di Genova diminuisce di 122 unità rispetto al dato del 31.12.2024 passando da 69.254 a 69.132; nell'analisi dei saldi si utilizza il dato delle cessazioni non d'ufficio ma per completezza di informazione vengono fornite due tabelle differenti (una con le cessazioni totali ed una con le cessazioni non d'ufficio e i relativi saldi).

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio inverte di segno e da -6 nel 2024 passa a +293 nel 2025, a seguito di una diminuzione di 108 iscrizioni ed una contrazione di 407 cessazioni non d'ufficio.

I saldi settoriali segnalano alcuni valori positivi: Attività finanziarie e assicurative (+46), Costruzione (32), Attività professionali, scientifiche e tecniche (+14) i casi a due cifre. Sono negativi ma migliorano i saldi del Commercio (da -549 a -426), delle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (da -191 a -137), delle Attività immobiliari (da -83 a -53) e seppur di poco le Attività manifatturiere (da -69 a -68); in peggioramento i Trasporti (da -77 a -98) e l'Agricoltura (da -46 a -49), per citare solo quelli più consistenti. Tra le forme giuridiche i saldi tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio sono in miglioramento in tutte (con l'esclusione dei Consorzi da +1 a -13): per le società di capitale si passa da +468 a +532,

per le imprese individuali da -188 a -54, per le società di persone da -274 a -180, per le cooperative da -12 a +1 e per le altre forme da -1 a +2.

Continua a diminuire il dato delle imprese giovanili: da 5.224 a 5.209 con il saldo positivo che cresce da 540 a 706 unità; la loro quota percentuale sul totale delle imprese attive si mantiene al 7,5%.

Il saldo tra le imprese femminili iscritte e cessate non d'ufficio è stato nel 2025 pari da +5 a -5 nel 2024; le imprese femminili attive diminuiscono di 94 unità da 14.518 a 14.424, la loro quota diminuisce leggermente dal 21% al 20,9%.

Non si ferma l'incremento delle imprese straniere che presentano un saldo positivo (tra iscritte e cessate non d'ufficio) di 553 unità (era pari a 543 nel 2024) e sono in numero pari a 13.862 unità a fine 2025, raggiungendo la percentuale del 20,1% sul totale, con crescita di 0.8 p.p. rispetto al 31.12.2024.

Le imprese artigiane crescono leggermente dalle 22.209 a fine 2024 alle 22.217 del 31 dicembre 2025 (+8) e rappresentano una quota del 32,1% del totale identica a quella di fine 2024.

Il **valore aggiunto** pro capite 2024 è pari in provincia di Genova a 37.799 euro che la posiziona al 16° posto tra le province (38.336 euro nel 2023), inferiore a quello del Nord Ovest (41.095 euro), superiore a quello della Liguria (35.209 euro) e a quello delle altre province liguri (La Spezia al 24° posto con 35.853 euro, Savona al 40° posto con 32.788 euro e Imperia all'69° posto con 27.505 euro) e a quello medio nazionale (33.348 euro). Il valore aggiunto provinciale a prezzi base e correnti del 2024 ammonta a 30.925,10 milioni di euro, di cui una quota pari al 79,1% legata ai servizi seguiti dall'industria con quasi il 20,7%. Il peso dei servizi è superiore a quello registrato nel nord-ovest di 6.4 punti percentuali e di circa 6.3 punti percentuali rispetto al totale nazionale.

Nella graduatoria provinciale del reddito disponibile pro-capite, che vede Milano capolista con 36.188 euro, Genova si piazza al 6° posto con un valore di 27.600 euro, Savona al 17° con 25.615 euro, La Spezia al 57° con 21.699 euro e Imperia al 64° posto con 21.064 euro.

Dopo la crescita costante dal 2020 al 2023 e il calo registrato nel 2024, gli **occupati** tornano a salire, passando da 349mila nel 2024 a 360mila nel 2025 e rimanendo ben superiori ai minimi registrati nel 2020 (319mila). La crescita ha riguardato entrambi i generi, ma in particolare il genere femminile è cresciuto di circa 9mila unità rispetto al 2024. Il tasso di occupazione maschile risulta stabile in provincia al 76,9% e guadagna otto decimi di punto nel capoluogo passando da 75,7% a 76,5%; anche il genere femminile presenta una situazione favorevole sia in provincia che nel capoluogo con una crescita del tasso rispettivamente dal 60,9% al 64,4% e dal 63,3% al 63,9%. Nel corso del 2024 la forbice del differenziale di genere si è ristretta nella provincia, mentre non altrettanto è avvenuto nel comune capoluogo. Il tasso di disoccupazione è in costante diminuzione dal 2019 sia in provincia che nel capoluogo, passando rispettivamente dal 5,5% al 4,7% in provincia (4,8% per i maschi e 4,6% per le femmine, con il differenziale di 0,2 p.p. a favore del genere femminile) e dal 6% al 5,4% nel capoluogo. In miglioramento la situazione per i giovani tra i 15 e 24 anni di età con il tasso di disoccupazione giovanile che decresce al 20,9% nel 2025 grazie soprattutto al dato femminile che dal 25,7% nel 2024 passa al 16,6% nel 2025. Nel corso del periodo gennaio-dicembre 2025 le ore autorizzate di **Cassa Integrazione** in provincia sono state 3.121.908 in crescita del 19,1% contro le 2.621.329 del 2024. Del totale delle ore autorizzate il 31,3% è legata alla gestione ordinaria e il restante 68,7% a quella straordinaria; da maggio 2024 l'INPS non fornisce più la distinzione delle ore autorizzate tra operai ed impiegati.

Il **traffico portuale** complessivo pari a 47.387.992 tonnellate, in calo dello 1,6% rispetto all'andamento del 2024, si allontana sempre più dai risultati registrati nel 2019 (52.759.197 tonn.); anche per quanto riguarda i contenitori si registra un calo dello 1,6% rispetto all'anno precedente, mantenendosi ben al di sotto del dato 2019 (2.409.136 TEU il dato attuale contro 2.615.375 TEU nel 2019). Nel caso dei passeggeri, risulta negativo il tasso di crescita del 2025 per quanto riguarda i traghetti (-3,6%), mentre è positivo il dato sulle crociere (+6,5%).

Nel corso del 2025 il **turismo alberghiero** ha fatto registrare un calo complessivo delle presenze di 89.729 mila notti (-2,8%), passando da 3.178.863 del 2024 a 3.089.134 notti; tale situazione si presenta nonostante una crescita del + 1,9% negli arrivi rispetto allo stesso dato del 2024. In particolare, per quanto riguarda gli stranieri, si è registrato un aumento del +2,6% degli arrivi e dello 0,5% per le presenze rispetto agli stessi dati del 2024 rispettivamente; per quanto riguarda gli italiani, invece, si è

registrato un aumento negli arrivi del 1,3% e una diminuzione delle presenze del -6,4% rispetto al 2024. Si registra quindi una diminuzione della permanenza media negli esercizi alberghieri della provincia da 2,3 del 2024 a 2,2 giorni: in particolare si tratta di una diminuzione del dato da 2,2 nel 2024 a 2,1 giorni per gli italiani e da 2,3 nel 2024 a 2,2 giorni per gli stranieri. I dati della componente estera per arrivi e presenze sono aumentati rispetto al 2024 e in particolare la quota sul totale delle presenze cresce dal 52,0% al 53,8% in un anno, mentre la quota sul totale degli arrivi passa dal 51,4% del 2024 al 51,7%.

Il **traffico aereo** cresce da 1.334.900 a 1.576.701 passeggeri nuovo massimo storico che supera il dato del 2019 (1.539.773 passeggeri).

Il saldo annuale del **commercio estero** risulta fortemente negativo per quasi di 1,4 miliardi di euro, condizionato oltre che dalla consueta dipendenza dall'estero per i prodotti estrattivi e minerali, anche dal forte deficit registrato dalle attività manifatturiere per più di un miliardo di euro.

Sezione seconda

Nelle pagine che seguono vengono sintetizzate le principali attività sviluppate dall'**Ente camerale nel corso del 2025** e illustrati i risultati più significativi conseguiti dall'organizzazione, suddivisi secondo **le 13 linee strategiche definite in sede di programmazione quinquennale 2021-2025**.

Le linee strategiche:

- A. monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento
- B. accelerazione digitale e l'innovazione
- C. sviluppo sostenibile e la sfida green
- D. resilienza del territorio
- E. semplificazione amministrativa
- F. tutela del mercato
- G. occupazione e giovani
- H. Il nodo del credito
- I. Il ritorno dell'internazionalizzazione
- J. I prodotti tipici: dall'era dei controlli a quella della comunicazione digitale
- K. Per un nuovo turismo sostenibile
- L. Rinnovo del personale
- M. Cura del patrimonio

A. monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento

L'Ente camerale nel 2025 ha continuato a portare avanti diverse iniziative a sostegno e supporto di molteplici imprese del territorio al fine di scongiurare la chiusura delle stesse e sostenerle nella ripresa economica dalle problematiche comportate dalla **cantierizzazione delle tratte autostradali e stradali e dall'ammodernamento della rete ferroviaria** organizzando varie riunioni con le Associazioni di categoria locali e partecipando ad incontri istituzionali a livello nazionale (Governo) e locale (Regione Liguria, Città Metropolitana e Comune di Genova), provvedendo poi a espletare le conseguenti iniziative a carattere promozionale (redazione di documenti, diffusione di informazioni, azione di *lobbying*). Sono proseguite le iniziative conseguenti alle criticità emergenziali sopra descritte per la realizzazione e il potenziamento degli **assi trasportistici prioritari** attraverso azioni promozionali e di monitoraggio. I temi trattati hanno riguardato i più importanti interventi e le maggiori grandi opere volte a spezzare **l'isolamento territoriale** dell'area metropolitana genovese e ligure su più ampia scala e la sua **mananza di continuità territoriale**.

A tale riguardo si è provveduto all'aggiornamento del "**Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria**", in collaborazione con la Camera di Commercio Riviera di Liguria, le Associazioni di categoria, gli Ordini e collegi professionali e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori del territorio, avvalendosi di Uniontrasporti, Società inHouse del sistema camerale nazionale, Il documento è stato redatto

nell'ambito del Programma Infrastrutture del **Fondo Perequativo 2023-2024 di Unioncamere**, al quale la Camera ha aderito in qualità di capofila. Con la terza annualità del Programma Infrastrutture, il sistema camerale ligure ha voluto ulteriormente consolidare l'attività di monitoraggio e di stimolo dei cambiamenti della domanda e rafforzare il proprio ruolo strategico nello sviluppo infrastrutturale.

Le prime due edizioni del Programma si erano concentrate sull'analisi dei fabbisogni delle imprese che rappresentano la domanda di infrastrutture di trasporto e logistica necessarie per raggiungere i mercati di riferimento. Il miglioramento dell'accessibilità ha, comunque, effetti che vanno in due direzioni. Infatti, favorisce anche l'insediamento di nuove imprese e la crescita delle città. Il Libro bianco delle priorità infrastrutturali della Liguria è il documento di sintesi dei fabbisogni infrastrutturali delle imprese, che evolve accordandosi ai mutamenti del contesto socioeconomico regionale e alle politiche nazionali ed europee di investimento nel settore della mobilità e della logistica. Nella terza annualità del Programma Infrastrutture il focus si è spostato naturalmente sull'offerta, intesa come analisi dello stato di avanzamento dei progetti prioritari e delle azioni che i gestori delle infrastrutture stanno mettendo in campo per assicurare la realizzazione dei progetti monitorati in tempi utili. Per questo motivo l'edizione 2025 del Libro bianco è stata dedicata esclusivamente al monitoraggio degli interventi infrastrutturali prioritari. La parte economica, che costituiva un capitolo importante delle precedenti edizioni del Libro bianco, è diventata un'attività a se stante, confluyendo nel Fascicolo regionale, un compendio economico-statistico che nasce dalla collaborazione tra Uniontrasporti e il portale C.Stat di Unioncamere.

Nella medesima direzione di impulso deve inquadrarsi anche l'attività della **Consulta per il Settore Marittimo Portuale e Logistico**, con il compito precipuo di fornire alla Giunta camerale gli elementi per esercitare un'azione di *lobbying* sulle strutture da coinvolgere in sinergia con tutte le Associazioni di categoria.

Nell'ambito della collaborazione con le Associazioni di categoria dell'autotrasporto e della logistica, sono altresì proseguite le attività relative alla partecipazione ad un tavolo di lavoro culminato negli anni precedenti nella sottoscrizione di un **Protocollo d'Intesa per la promozione, la diffusione e la realizzazione e l'accettazione sociale di una rete di distribuzione del Gas Naturale Liquefatto in Liguria** e di un **Protocollo di Intesa per la promozione, la diffusione e la realizzazione in Liguria di impianti, sistemi di trasporto e di produzione energetica alimentati ad idrogeno** promossi da Regione Liguria.

L'Ente camerale ha inoltre focalizzato l'attenzione sui temi infrastrutturali e le conseguenze degli interventi sul territorio anche mediante l'adesione al **P.R.I.S. (Programma Regionale di Intervento Strategico)**, lo strumento nato al fine di adottare le soluzioni necessarie volte a garantire la sostenibilità degli interventi e a risolvere le problematiche delle collettività e delle attività produttive dei territori coinvolti, con la conseguente attiva partecipazione alle sedute del relativo Comitato Tecnico. Invero, la Camera di Commercio di Genova ha sempre tenuto viva l'attenzione sulla questione infrastrutturale che non solo ha riflessi sullo spostamento di persone e merci, ma, negli anni, ha inciso in maniera determinante anche sulla collocazione delle unità abitative e delle attività commerciali nell'ambito della città.

Occorre inoltre segnalare la partecipazione alla **edizione 2025 della Genoa Shipping Week**, nel corso della quale è stato organizzato in collaborazione con Assagenti ed Uniontrasporti un evento svoltosi il 14 ottobre- sulle "Prospettive di sviluppo della logistica in Liguria". Si è trattato di un momento di approfondimento e networking tra esperti di logistica, demografia, rappresentanti delle istituzioni sulle prospettive di sviluppo del settore in Liguria ma nel contesto del Nord-Ovest. In tale occasione, vi è stata la presentazione da parte di Uniontrasporti di una relazione tecnica sugli esiti dello studio avente ad oggetto le prospettive della logistica ligure.

Nel medesimo contesto si colloca altresì la partecipazione camerale agli **"Stati Generali della Logistica del Nord-Ovest 2025"**, svoltisi a Torino il 22 e 23 ottobre 2025.

Nel corso delle due giornate di lavoro sono stati affrontati i temi centrali per il futuro del settore logistico e per lo sviluppo competitivo dell'Italia nord-occidentale

Occorre altresì segnalare la partecipazione al **Tavolo di lavoro per l'attivazione della ZLS (Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova)** istituito presso l'Autorità di Sistema Portuale del

Mar Ligure Occidentale ai sensi dell'art. 7 del Decreto Genova ed ora coordinato da Regione Liguria ai sensi del DPCM 40/2024 del 04.03.2024 e del DPCM del 12 novembre 2024 (istituzione del Comitato di Indirizzo). Le ZLS sono aree geografiche composte da territori aventi un nesso economico funzionale con l'area portuale, quali porti, aree retroportuali, anche di carattere produttivo ed aeroportuale, piattaforme logistiche ed interporti, con esclusione delle aree residenziali, all'interno delle quali vengono semplificate le procedure burocratiche ed autorizzative per le imprese, nuove ed esistenti, le procedure doganali e la fiscalità in modo da rendere più agevole l'insediamento e lo svolgimento delle attività di tipo industriale o economico connesse al porto. A seguito degli accordi intercorsi con Regione Liguria, gli Enti camerali dei territori coinvolti nella perimetrazione sono stati chiamati a far parte con un proprio rappresentante (espresso dalla Camera di Commercio di Genova) del Comitato di Indirizzo della ZLS di Genova, organo di governo della ZLS congiuntamente alla Cabina di regia a livello nazionale. L'Ente camerale ha inoltre partecipato alle attività preliminari mirate alla istituzione di una **Zona Franca Doganale all'interno della ZLS**.

La Camera genovese ha inoltre aderito a vari Progetti di **Promos Italia** per il coordinamento delle attività, la definizione e realizzazione di servizi (attrattività dei territori e formazione) finalizzati al supporto dell'attrattività nel territorio metropolitano di Genova ed alla **Convenzione Quadro con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** mirata ad azioni di recupero di traffici commerciali per il cluster portuale e logistico di Genova e Savona con supporto alle imprese esportatrici del Nord Italia.

In ordine alle attività delegate dal MIMIT alla Camera di Commercio in materia di **Magazzini Generali**, sono state regolarmente effettuate le **previste attività ispettive** inerenti alle infrastrutture presenti nel territorio di nostra competenza (Magazzini Generali di Rivarolo – Parodi S.p.A. e Magazzini generali di Ronco Scrivia – Asborno S.r.l.).

B.accelerazione digitale e innovazione

Il PID (Punto Impresa digitale), ufficio perno delle attività camerali in materia di digitalizzazione, realizzate nell'ambito del progetto finanziato dal 2023 con l'aumento del 20% del diritto camerale "doppia transizione digitale ed ecologica", ha continuato ad offrire il proprio supporto alle imprese nei percorsi di digitalizzazione adattandosi alle esigenze di sostenibilità socio-ambientali e di governance individuate dal PNRR. Nel corso dell'anno ha curato la realizzazione e la promozione di eventi e iniziative a carattere informativo e formativo, quali webinar e seminari sulle tecnologie 4.0, organizzati sia direttamente sia in collaborazione con la rete nazionale dei PID, Unioncamere e InfoCamere, nonché incontri tecnici e laboratori dimostrativi, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione tecnologica, della cybersecurity, dell'intelligenza artificiale e della sostenibilità digitale.

Particolarmente intenso è stato l'impegno sul progetto **PID-Next**, percorso di "first assessment" digitale, orientamento e accompagnamento delle imprese, finalizzato a valutarne il livello di maturità digitale e ad indirizzarle verso i partner, i servizi e le opportunità di finanziamento più adeguati. Nel corso dell'anno sono stati realizzati in tutto ben 172 "assessment". Sono state altresì offerte **assistenze specialistiche** gratuite in collaborazione con Start4.0 e IRE Liguria, rispettivamente sui temi della trasformazione digitale e dell'innovazione tecnologica, nonché della sostenibilità ambientale ed energetica.

Per quanto riguarda la **formazione**, è proseguita l'attività in materia di cybersecurity, con una nuova edizione del percorso dedicato alla consapevolezza e all'approccio specialistico ai temi cyber, ed è stata inoltre realizzata una nuova edizione del corso "ESG per le PMI: istruzioni per l'uso", finalizzato a supportare le imprese nella comprensione e nell'adozione dei criteri ESG.

Si è conclusa la fase di **rendicontazione del Bando 2024-2025** per contributi alle imprese in doppia transizione digitale ed ecologica, che ha consentito alle imprese genovesi di ottenere contributi fino a 4.000 euro per attività di formazione e consulenza, nonché per l'acquisto di beni e servizi funzionali alla realizzazione di progetti di digitalizzazione e sostenibilità, con particolare attenzione agli interventi coerenti con i criteri ESG.

Nel campo delle attività di **comunicazione digitale**, è proseguita l'attività della redazione "social" camerale. Nel corso dell'anno, sommando i post pubblicati dai canali istituzionali della Camera di Commercio, del PID e del sistema Genova Liguria Gourmet, è stata mantenuta e spesso ampiamente superata la media di 10 a post a settimana. La nuova **app "Impresa Italia"**, che ha sostituito il cosiddetto "cassetto digitale", è stata promossa con un banner fisso sulla home page del sito camerale, newsletter e post periodici sui canali social del PID e della Camera. È proseguita da parte del PID la somministrazione di questionari di gradimento per il monitoraggio della "customer satisfaction" dell'utenza al termine degli eventi e i webinar organizzati dall'ufficio per la diffusione delle conoscenze sulla doppia transizione (digitale e green) fra le pmi.

In materia di **innovazione**, si evidenziano le numerose attività di promozione dell'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale nelle imprese, le azioni di sensibilizzazione sui temi della digitalizzazione in ottica 4.0 realizzate dal Punto Impresa Digitale, nonché il consolidamento dei servizi remotizzati per rispondere alle nuove esigenze delle imprese

In ottica di sistema territoriale si segnalano, in relazione alla tematica del trasferimento tecnologico, la partecipazione all'**Ecosistema dell'innovazione RAISE** ("Robotics and AI for Socio-economic Empowerment") e la consolidata collaborazione con **l'Istituto Italiano di Tecnologia**. Infine, con riferimento alle startup innovative, alla loro creazione e alla loro crescita si confermano contributi su vari versanti: **Smart Cup Liguria**, con la partecipazione alla Giuria e l'erogazione del premio speciale, **D_CULT**, con la partecipazione alla seconda edizione del corso e alla prima edizione del premio, e la collaborazione con **NOVA CONNECT** del Comune di Genova.

C.sviluppo sostenibile e sfida green

Nell'ambito dei progetti **fondo perequativo "la transizione energetica" e del progetto 20% "doppia transizione ecologica e digitale"** sono state realizzate e promosse, diverse iniziative di informazione/formazione e tavoli di progettazione territoriale.

Dopo un intenso lavoro di preparazione è stata presentata a novembre "**Cers Liguria**", comunità energetica "ad ombrello" o "multicabina", che permette ai soggetti più deboli – siano essi privati cittadini o piccole e medie imprese – di accedere in maniera semplificata ai vantaggi offerti dall'appartenenza ad una comunità energetica, grazie allo "scudo" fornito dai soci fondatori (Camera di Commercio di Genova, Diocesi di Genova, Fondazione Auxilium e Camera di Commercio delle Riviere di Liguria). Con questa iniziativa l'Ente camerale dà il via ad una struttura per ora unica in Italia, in cui la Chiesa fa da "ombrello" per le famiglie e la Camera per le piccole e medie imprese: un'operazione di sostenibilità che guarda non soltanto allo sviluppo economico ma anche alla coesione sociale. CERS Liguria sarà una grande comunità di configurazioni su tutto il territorio regionale, fornirà supporto amministrativo e tecnico, competenze e strumenti e avrà una governance unificata. Grazie al modello "ad ombrello", le singole configurazioni potranno accedere a risorse essenziali che potrebbero non essere in grado di ottenere individualmente, consentendo loro di realizzare importanti sinergie ed economie di scala.

Come già segnalato nel paragrafo precedente per la transizione digitale, è proseguito anche per la transizione ecologica il **servizio di "assistenze specialistiche"**, che prevede il rilascio alle imprese di consulenza specialistica a titolo gratuito da parte di esperti che fanno capo a IRE- Infrastrutture Recupero Energia SPA- azienda inhouse della Regione Liguria.

D.resilienza del territorio

Eventi calamitosi autunno 2019

In riferimento agli eventi calamitosi occorsi nel nostro territorio nell'autunno 2019, Regione Liguria, recependo le Ordinanze della Protezione Civile nazionale, ha adottato tre misure: DCD n. 17 del 22/12/2021 (Misura 1) e DPRL n. 16 del 20/07/2023 (Misura 1- Delta) e DPRL n. 47/2023 (Misura 2).

Per quanto attiene alla Misura 1 e Misura 1-Delta, le attività istruttorie per la liquidazione del contributo spettante alle imprese si sono concluse nel 2024, mentre la Misura 2 è ancora in corso.

In particolare, nel corso del 2025 l'ufficio ha istruito e liquidato n. 4 rendicontazioni presentate per un totale erogato pari a euro 76.990,10.

Eventi calamitosi 2023

A seguito degli eventi calamitosi occorsi sul territorio ligure nei mesi di ottobre e novembre 2023, Regione Liguria con DCD n. 2/2025 ha adottato il decreto di concessione e relativa rendicontazione delle spese sostenute al fine di liquidare il contributo spettante alle imprese.

Al 30/11/2025 sono state istruite n. 27 rendicontazioni ed è stato erogato alle imprese un importo pari a euro 492.295,31.

Eventi calamitosi 2024

In merito all'evento calamitoso di marzo 2024, l'ufficio è attualmente in attesa del decreto di concessione e rendicontazione delle spese sostenute da parte di Regione Liguria al fine di liquidare il contributo spettante.

Per quanto riguarda gli eventi occorsi nell'ottobre 2024, Regione Liguria ha emanato il DCD n. 1/2025 e l'ufficio, quale soggetto attuatore della misura, ha pertanto proceduto con la raccolta delle domande C1 inviate dalle imprese per poter partecipare al bando e inoltrato al Settore Protezione Civile di Regione Liguria l'elenco di n. 12 imprese ammesse per un contributo totale complessivo pari a euro 197.668,72 per la misura 1 e pari a euro 1.077.305,32 quale ricognizione ulteriore per un eventuale futuro provvedimento.

Attualmente si è in attesa del decreto di concessione e relativa rendicontazione delle spese sostenute da parte di Regione Liguria al fine di liquidare il contributo spettante.

Eventi calamitosi 2025

Nel corso del 2025, a seguito degli eventi calamitosi occorsi sul territorio ligure, sono state raccolte le seguenti segnalazioni danni:

- Gennaio: n. 1 segnalazione danni
- Agosto-Settembre 2025: n. 36 segnalazione danni
- Novembre: n. 2 segnalazione danni

Si segnala che per gli eventi occorsi l'1-2 settembre è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale.

Entroterra

Nel 2025 la Camera di Commercio di Genova ha gestito, in qualità di soggetto attuatore, le attività previste dal Bando Entroterra ai sensi della L.R. 6/2025, finalizzate a sostenere l'avvio di nuove attività economiche nei Comuni non costieri con meno di 2.500 abitanti.

L'intervento prevede un contributo a fondo perduto fino a 300,00 euro mensili per 5 anni, rivolto a microimprese e cooperative di comunità che si insediano in locali sfitti dell'entroterra.

Al 30/11/2025 sono state istruite n. 3 istanze di competenza della Camera di Commercio di Genova e n. 14 istanze trasmesse per competenza a Camera di Commercio Riviera di Liguria.

E.semplificazione amministrativa

Registro Imprese

Le novità normative e procedurali più significative per il Registro Imprese hanno riguardato l'aggiornamento della classificazione delle attività economiche, l'avvio della nuova sezione speciale delle imprese culturali e creative e l'obbligo degli amministratori delle società di capitali di iscrivere il proprio domicilio digitale nel Registro delle Imprese

A partire dal 1° di aprile 2025, inoltre, è stata adottata la **nuova classificazione ATECO 2025**, che ha sostituito la precedente Codifica ATECO 2007-2022. Sempre dal mese di aprile 2025, sulla base di una apposita tabella di conversione pubblicata da Istat, sono stati automaticamente aggiornati i codici ATECO presenti sulle visure camerali.

Dal 31 ottobre 2025 è stata modificata la normativa relativa all'obbligo di iscrivere il domicilio digitale/PEC al Registro delle Imprese da parte degli amministratori delle società di capitali e delle cooperative. Tale obbligo, già introdotto dal 1° gennaio 2025, è stato ridefinito dal D.L. 159/2025 che ha modificato la platea dei soggetti precedentemente obbligati a tale adempimento. Dal 31 ottobre 2025 tale obbligo riguarda soltanto gli amministratori che ricoprono la carica di amministratore unico, amministratore delegato o, in mancanza di quest'ultimo, Presidente del Consiglio di amministrazione. La norma si applica a tutti coloro che, nelle società di capitali, società consortili e cooperative, assumono una delle cariche sopra indicate. Restano esclusi dall'obbligo gli amministratori di società di persone (S.n.c., S.a.s.) e coloro che, nelle società di capitali o in altri enti (Consorzi, Reti di imprese, ecc.), ricoprono cariche diverse (es. consiglieri, presidenti di comitati o altri organi interni). L'obbligo sorge al momento della nomina o conferma dell'amministratore nelle cariche indicate e, per coloro che già rivestono tali cariche al 31 ottobre 2025, con termine di comunicazione entro il 31 dicembre 2025. Il domicilio digitale non può coincidere con quello dell'impresa. Il mancato adempimento comporta le sanzioni previste dall'art. 16, comma 6-bis del D.L. 185/2008 o dall'art. 2630 c.c. Non sono inoltre tenuti all'adempimento i liquidatori, i preposti di sedi secondarie di società estera, gli amministratori di Consorzi, contratti di rete, GEIE, associazioni, fondazioni, enti pubblici economici, aziende speciali ex TUEL e di persone giuridiche private (PGP).

Dal 30 settembre 2025, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made In Italy (MiMIT) del Decreto Direttoriale del 7 agosto 2025, recante le modifiche alle specifiche tecniche della modulistica da presentare al registro imprese (v. 7.06), **è operativa la nuova sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle Imprese Culturali e Creative (ICC)**, in attuazione dell'art. 25 della L. 27 dicembre 2023, n. 206 sul Made in Italy che ha introdotto nell'ordinamento giuridico nazionale e ha definito la qualifica di impresa culturale e creativa (ICC), prevedendo l'istituzione di una apposita sezione speciale del registro imprese in cui sono iscritte tali imprese. Il successivo decreto interministeriale n. 402 del 25/10/2024 (decreto ICC) ha definito le modalità e le condizioni per il riconoscimento e le ipotesi di revoca della qualifica di impresa culturale e creativa, prevedendo che tale riconoscimento avvenga a seguito dell'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese, previa istanza di parte presentata per via telematica mediante la comunicazione unica. Il Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made In Italy del 10/7/2025 ha istituito l'apposita sezione speciale del registro imprese e ha dettato le disposizioni concernenti gli adempimenti per l'iscrizione nella suddetta sezione speciale; in allegato al decreto sono stati inoltre elencati i codici ATECO delle attività ammissibili (integrati con il successivo Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 6 marzo 2026). Ai sensi dell'art. 3 del decreto ICC possono quindi acquisire la **qualifica di impresa culturale e creativa**, tramite la richiesta di iscrizione nella apposita sezione speciale del registro imprese:

1. gli enti, indipendentemente dalla forma giuridica, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile (società di persone e di capitali, cooperative, consorzi, società consortili, società costituite all'estero);
2. i lavoratori autonomi;

3. gli enti del Terzo settore, previsti dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, e gli enti di cui al libro I, titolo II, capo II, del codice civile;
4. le start up innovative di cui all'articolo 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, iscritte nel registro imprese o nel REA e che hanno già dichiarato nei medesimi registri lo svolgimento dell'attività economica.

Tali soggetti, per acquisire la qualifica di impresa culturale e creativa, devono:

- **svolgere attività stabile e continuativa con sede in Italia**, ai sensi del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, purché siano soggetti passivi di imposta in Italia,
- **svolgere in forma di impresa, in via esclusiva o prevalente, una o più delle seguenti attività: ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione e gestione di beni, attività e prodotti culturali**

I dati del Registro delle Imprese.

Partendo dall'analisi dei dati, al 31 dicembre 2025 risultavano iscritte al Registro delle Imprese di Genova (fonte InfoCamere S.C.p.A.) **109.402 localizzazioni** con un leggero incremento (+ 202) rispetto alle 109.402 localizzazioni risultanti al 31 dicembre 2024 e anche alle 108.925 del 31 dicembre 2023. Tale numero comprende **84.228 imprese registrate** (-5 rispetto al dato del 31 dicembre 2024) con sede legale nella provincia e 25.174 unità locali.

Camera	Tipo Localizzazione	Registrate	Attive
GENOVA	Sede	84.228	69.132
	U.L. con sede in PV	17.029	15.528
	1.a U.L. con sede F.PV	5.699	5.538
	Altre U.L. con sede F.PV	2.446	2.427
Grand Totale Anno 2025		109.402	92.625

Le 84.228 imprese registrate con sede legale nella provincia (un dato quasi coincidente a quello del 2024) comprendevano 22.094 società di capitali (con un tasso di crescita annuale rispetto al 2024 pari a + 1,5 %), 18.099 società di persone (- 1,1 % rispetto al 2024), 1.1171 cooperative (- 4,3 % rispetto al 2024), 546 consorzi (- 2,5 % rispetto al 2024), 41.649 imprese individuali (- 0,1 % rispetto al 2024) e 669 altre forme giuridiche.

Territorio amministrativo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
GENOVA	84.228	3.893	3.900	3.600

Per quanto concerne le 84.228 imprese registrate con sede legale nella provincia, nel 2025 si sono registrate **3.893 nuove iscrizioni e 3.900 cessazioni**, comprensive di 300 cessazioni effettuate d'ufficio per svariati motivi, con un dato pertanto di sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio 2024.

PROVINCIA: **GENOVA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2025 e tassi di crescita 2020-2025

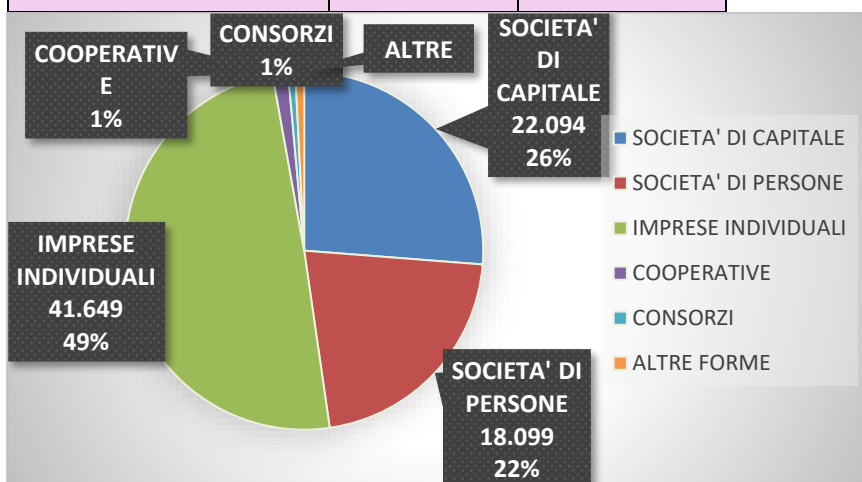
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2025/2024	2025/2020
SOCIETA' DI CAPITALE	22.094	1,5	1,0
SOCIETA' DI PERSONE	18.099	-1,1	-1,7
IMPRESE INDIVIDUALI	41.649	-0,1	-0,3
COOPERATIVE	1.171	-4,3	-3,5
CONSORZI	546	-2,5	-1,0
ALTRE FORME	669	-0,4	1,4
TOTALI	84.228	-0,0	-0,3

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Imprese registrate	Valori assoluti	Percentuale
SOCIETA' DI CAPITALE	22.094	26,23%
SOCIETA' DI PERSONE	18.099	21,49%
IMPRESE INDIVIDUALI	41.649	49,45%
COOPERATIVE	1.171	1,39%
CONSORZI	546	0,65%
ALTRE FORME	669	0,79%
TOTALI	84.228	100%



Mentre la banca dati InfoCamere "Priamo" ha evidenziato un **tempo medio di lavorazione camerale relativo a tutte le pratiche** pari a 8,0 gg. (in leggero aumento rispetto al dato di 7,2 gg. del 2024) e un tasso di sospensione delle istanze pari al 18,88 % (decisamente migliore rispetto al 23,26 % del 2024), la "Dashboard Registro Imprese – Indicatori Pratiche ComUnica" [RI 20 \(sempre a cura di Infocamere.it\)](#) segnala per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2025 un dato relativo alla provincia di Genova pari a 8,8 gg. medi di evasione, comunque inferiore alla media nazionale dello stesso periodo pari a 9,7 gg. medi di evasione.

Il **74,1 %** delle istanze è stato evaso nel rispetto del termine ordinatorio dei **5 gg.** di evasione di cui all'art. 11, co. 8 del D.P.R. n. 581/1995 con un miglioramento rispetto al dato del 2024 in cui era stato il 70,8 %.

Anno	Mese	Pratiche (totale)	Pratiche con almeno una sospensione	Pratiche evase	% evasione	Tempo medio di lavorazione camerale (a+b+d)	Tempo medio di lavorazione (a+b+c+d)
2025	Gennaio	5.599	1.411	5.595	99,9	4,2	5,8
	Febbraio	4.294	1.099	4.291	99,9	3,9	5,4
	Marzo	5.099	1.166	5.097	100,0	1,9	3,4
	Aprile	5.190	1.107	5.185	99,9	2,6	4,1
	Maggio	6.553	1.462	6.548	99,9	4,4	7,2
	Giugno	11.833	1.231	11.831	100,0	18,1	19,0
	Luglio	6.158	1.151	6.152	99,9	9,3	10,9
	Agosto	2.993	542	2.989	99,9	7,3	9,3
	Settembre	4.595	968	4.593	100,0	4,1	5,8
	Ottobre	5.101	1.045	5.094	99,9	1,8	3,1
	Novembre	5.019	1.003	5.015	99,9	2,2	3,5
	Dicembre	8.447	1.198	8.412	99,6	4,4	5,4
Grand Totale		70.881	13.383	70.802	99,9	6,5	8,0

Italia 2025

Indicatori per Camera/Provincia nel periodo selezionato			
4.246.780 Evase	4.523.301 Ricevute	0,9 Rapporto Evase/Ricevute -276.521	131.481 Ufficio
13,6% Pulsante Evadi 578.908	21,4% Corsia Preferenziale 907.559	9,7 Giorni medi di evasione	
28,9% Sospese 1.226.692			
80,5% Senza Rinvii 3.418.855	15,3% Con Un Rinvio 651.538	4,2% Con Più Rinvii 176.387	

Genova 2025

Indicatori per Camera/Provincia nel periodo selezionato			
50.531 Evase	53.236 Ricevute	0,9 Rapporto Evase/Ricevute -2.705	1.758 Ufficio
14,6% Pulsante Evadi 7.379	17,5% Corsia Preferenziale 8.856	8,8 Giorni medi di evasione	
25,6% Sospese 12.919			
88,2% Senza Rinvii 44.587	10,1% Con Un Rinvio 5.124	1,6% Con Più Rinvii 820	

Per quanto concerne il rilascio di **certificati e visure** allo sportello, si è per così dire **stabilizzato il trend in costante diminuzione** già in corso da diversi anni soprattutto per quanto concerne i certificati: 1.070 i certificati rilasciati allo sportello al pubblico nel 2025 (erano stati 1.001 nel 2024, 1.174 nel 2023, 1.136 nel 2022, 1.201 nel 2021 e 1.200 nel 2020), mentre le visure rilasciate sempre allo sportello al pubblico sono state nel 2025 2.201, quasi dimezzate rispetto alle 4.123 del 2024 (4.332 nel 2023, 4.673 nel 2022, 4.359 nel 2021, 4.815 nel 2020). In termini quantitativi i dati del 2025 sono meno di un terzo degli analoghi dati del 2014, anno dal quale è iniziata una progressiva e ormai costante diminuzione.

I2-GENOVA : distribuzione imprese per tipologia e status

GENOVA	status					TOTALE
	Attive	Sospese	Inattive	con Procedure concorsuali	in Scioglimento o Liquidazione	
SOCIETA' DI CAPITALE	15737	77	3100	479	2701	22094
SOCIETA' DI PERSONE	12012	815	3592	129	1551	18099
IMPRESE INDIVIDUALI	39985	114	1384	166		41649
COOPERATIVE	501	4	389	153	124	1171
CONSORZI	335	11	124	1	75	546
ALTRE FORME	562	8	68	6	25	669
TOTALE	69132	1029	8657	934	4476	84228

Sulla base dei dati forniti da InfoCamere tramite il programma "Stockview" al 31 dicembre 2025 **4.476 società o soggetti di altro tipo risultavano essere in stato di scioglimento o liquidazione**, mentre **934 imprese risultavano avere procedure concorsuali in corso**.

Dati SUAP

Anche nel corso dell'esercizio 2025 c'è stata una notevole interlocuzione con i **59** (tra i 67 complessivi) **Comuni** che si avvalgono in delega o in convenzione dell'applicativo camerale per il SUAP "impresainungiorno.gov.it". I rapporti sono stati particolarmente intensi soprattutto con il Comune di Genova.

Nel 2025 sono pervenute complessivamente, tramite il portale www.impresainungiorno.gov.it **10.188 pratiche SUAP** (con un ulteriore lieve aumento rispetto all'esercizio 2024 in cui erano state 9.283, all'esercizio 2023 in cui erano state 8.388 e all'esercizio 2022 in cui erano state 7.574), di cui il 64,32 % (6.553) provenienti dal solo Comune di Genova, con un aumento sostanziale rispetto, non solo ai dati del triennio 2020-2022 (in cui le pratiche erano state rispettivamente 5.322, 6.288 e 7.574), ma anche rispetto al 2019 (in cui erano state 6.116) e quindi rispetto al periodo pre-pandemia.

Un ulteriore 18 % di pratiche è pervenuto dai seguenti 7 Comuni (Chiavari, Rapallo, Lavagna, Arenzano, Recco, Busalla e Camogli).

Provincia	Comune	Anno	numero pratiche	percentuali pratiche
GENOVA	GENOVA	2025	6553	64,32%
	CHIAVARI		717	7,04%
	RAPALLO		350	3,44%
	LAVAGNA		222	2,18%
	ARENZANO		210	2,06%
	RECCO		133	1,31%

BUSALLA	117	1,15%
CAMOGLI	112	1,10%
CARASCO	97	0,95%
CAMPOMORONE	90	0,88%
RONCO SCRIVIA	79	0,78%
SERRA RICCO'	75	0,74%
COGOLETO	70	0,69%
COGORNO	68	0,67%
SAVIGNONE	67	0,66%
SORI	59	0,58%
BOGLIASCO	58	0,57%
CASELLA	57	0,56%
REZZOAGLIO	57	0,56%
TORRIGLIA	55	0,54%
SANT'OLCESE	53	0,52%
ZOAGLI	53	0,52%
SANTO STEFANO D'AVETO	52	0,51%
MIGNANEGO	50	0,49%
MOCONESI	50	0,49%
CERANESI	45	0,44%
NE	45	0,44%
SAN COLOMBANO CERTENOLI	45	0,44%
CASARZA LIGURE	38	0,37%
BORZONASCA	36	0,35%
LEIVI	35	0,34%
MONTOGGIO	35	0,34%
CAMPO LIGURE	33	0,32%
LUMARZO	33	0,32%
DAVAGNA	32	0,31%
ISOLA DEL CANTONE	29	0,28%
NEIRONE	22	0,22%
MASONE	20	0,20%
USCIO	19	0,19%
VALBREVENNA	19	0,19%
PIEVE LIGURE	18	0,18%
TRIBOGNA	18	0,18%
AVEGNO	16	0,16%
ROVEGNO	16	0,16%
BARGAGLI	15	0,15%
ROSSIGLIONE	15	0,15%
VOBBIA	13	0,13%
CASTIGLIONE CHIAVARESE	12	0,12%
MELE	12	0,12%
GORRETO	10	0,10%
MEZZANEGO	10	0,10%
FONTANIGORDA	9	0,09%

	CROCEFIESCHI		7	0,07%
	COREGLIA LIGURE		5	0,05%
	LORSICA		5	0,05%
	PROPATA		5	0,05%
	MONTEBRUNO		4	0,04%
	TIGLIETO		4	0,04%
	RONDANINA		3	0,03%
	FAVALE DI MALVARO		1	0,01%
Grand Somma			-	100,00%
Grand Aggregazione			10188	-

Albi e ruoli

L'attività svolta nel 2025 ha evidenziato un rafforzamento complessivo dell'efficienza procedimentale e della collaborazione istituzionale, con particolare attenzione alla tutela della legalità nei settori regolamentati. Nel corso dell'anno si è consolidato l'esercizio delle funzioni connesse alla tenuta di albi, ruoli e registri abilitanti, assicurando un sistema amministrativo coerente con la normativa vigente e con gli indirizzi del sistema camerale. In particolare, l'attribuzione delle nuove competenze **in materia di agenti e rappresentanti di commercio** ha reso necessario procedere a una revisione organica della disciplina applicativa che regola l'esercizio dell'attività, con una ridefinizione dei requisiti professionali in conformità agli orientamenti ministeriali e alla prassi camerale consolidata. Tale intervento ha contribuito a potenziare la capacità tecnico-operativa dell'Ufficio e a favorire una più efficace armonizzazione delle procedure interne.

Contestualmente, è stata integralmente **ristrutturata la sezione dedicata del sito istituzionale**, ora allineata — sotto il profilo contenutistico, strutturale e comunicativo — alle ulteriori aree afferenti alla gestione di albi e ruoli. Tale intervento ha migliorato l'accessibilità e la coerenza informativa a beneficio dell'utenza e degli operatori professionali.

Nel corso dell'anno sono stati intensificati i momenti **di confronto con le principali Associazioni di categoria**, con l'obiettivo di garantire un costante presidio sulle evoluzioni normative e sull'aggiornamento delle prassi applicative. Il rafforzamento del dialogo istituzionale ha contribuito alla progressiva omogeneizzazione delle procedure, alla condivisione delle criticità operative e al miglioramento complessivo della qualità dei servizi resi al sistema economico territoriale.

In tale contesto, in attuazione alle disposizioni vigenti in materia di verifica quinquennale dei requisiti professionali, è stata realizzata **una revisione dinamica sistematica delle imprese iscritte alla data del 31 dicembre 2019**.

L'attività ha coinvolto complessivamente **1.600 imprese** e si è sviluppata attraverso la comunicazione formale di avvio del procedimento, l'istruttoria amministrativa e tecnica e la successiva gestione delle pratiche telematiche con i relativi adempimenti accessori. Per le imprese prive di PEC sono state adottate misure integrative a tutela della piena conoscibilità del procedimento. Le verifiche hanno portato alla conferma dei requisiti, con annotazione nelle notizie REA, oppure all'avvio del procedimento inibitorio, disposto per **309 imprese**, delle quali 21 hanno successivamente presentato istanza di ripresa dell'attività.

Per l'anno 2025 è stata inoltre svolta la **verifica periodica dei requisiti in capo agli agenti di affari in mediazione** con scadenza nel medesimo anno, per un totale di **100 imprese**. Nel quadro delle attività istruttorie sono state rilasciate 130 tessere di riconoscimento ai professionisti operanti nelle relative strutture e, a seguito degli esiti delle verifiche, sono state adottate misure inibitorie nei confronti di 4 imprese risultate prive dei requisiti prescritti.

Nell'ambito della **vigilanza sull'attività di mediazione**, al fine di contrastare il fenomeno dell'abusivismo e promuovere un maggior senso di sicurezza e di rispetto delle regole nelle compravendite e locazioni immobiliari, sono state perseguite azioni maggiormente incisive. Nel corso dell'anno si è registrata una significativa intensificazione della collaborazione interistituzionale: in particolare, nel marzo 2025 è stato sottoscritto **un protocollo d'intesa tra Comune di Genova, Guardia di Finanza, INPS e associazioni dei mediatori e dei consumatori**, volto al contrasto dell'abusivismo

nel settore. Il protocollo, presentato nel corso di una conferenza stampa e ampiamente diffuso, costituisce uno strumento stabile di coordinamento tra le amministrazioni coinvolte e promuove la legalità e la trasparenza del mercato immobiliare. Successivamente alla sottoscrizione, sono stati avviati gli incontri operativi per l'attuazione delle prime misure previste, la cui implementazione proseguirà nel 2026.

Parallelamente è proseguita la regolare **attività di vigilanza** sui soggetti abilitati alla mediazione. Nel 2025 sono pervenute 14 segnalazioni relative a comportamenti potenzialmente scorretti da parte di mediatori immobiliari, che hanno determinato l'avvio dei relativi procedimenti istruttori. Considerata la complessità dei casi segnalati, è stato richiesto un confronto diretto con i professionisti interessati al fine di definire correttamente gli elementi necessari all'istruttoria. Le istanze si sono concluse senza l'irrogazione di sanzioni disciplinari, ma i mediatori coinvolti sono stati richiamati al rispetto rigoroso degli obblighi professionali e, contestualmente, sono state elevate tre sanzioni amministrative.

Per quanto riguarda la funzione abilitativa, l'Ufficio ha assicurato il regolare svolgimento delle sessioni d'esame previste dalla normativa, garantendo continuità operativa, rigore procedimentale e tempestività nella gestione della crescente domanda di accesso alle professioni regolamentate. Con riferimento agli **agenti di affari in mediazione**, nel corso dell'anno sono state convocate 36 riunioni della Commissione d'esame, articolate in cinque sessioni complessive, nel cui ambito sono stati esaminati **204 candidati**. Parallelamente, è stata ampliata la banca dati dei quesiti a risposta multipla, così da garantirne l'aggiornamento costante e una maggiore diversificazione, a supporto della qualità e dell'equità delle prove. L'incremento del numero delle sessioni ha inoltre consentito una gestione più efficiente del flusso procedimentale, con una significativa riduzione dei tempi di attesa e una migliore pianificazione delle attività istruttorie.

Per quanto concerne l'abilitazione dei **mediatori marittimi**, l'Ufficio ha garantito la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale e il regolare espletamento delle prove d'esame, che hanno coinvolto 28 candidati per l'iscrizione ordinaria e 2 candidati per la Sezione Speciale del Ruolo.

Privacy e gestione documentale

Nel corso del 2025 l'Ente ha rivolto particolare attenzione alla progressiva riduzione dell'utilizzo del supporto cartaceo, raggiungendo una maggiore tempestività nell'attività di ricerca delle informazioni, garantendo la piena accessibilità in formato digitale delle deliberazioni di Giunta sulla rete intranet.

Per quanto riguarda la protezione dei dati personali è continuata la collaborazione con il gruppo dei DPO coordinato da Unioncamere Nazionale.

Ambiente e gestione rifiuti

Ambiente e gestione rifiuti

Il 13/02/2025 il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti definito RENTRI (Registro Elettronico Nazionale Tracciabilità Rifiuti) come da D.M. 4 aprile 2023, n. 59, è stato avviato con obbligo di adozione del Registro Cronologico Digitale per tutti gli Operatori obbligati, mentre per i soli Produttori di rifiuti con un numero di dipendenti inferiori alle 50 unità, è stato possibile utilizzare un nuovo Registro ancora cartaceo.

Nella seconda "finestra" prevista dal regolamento (15/6/2025 – 13/8/2025) hanno dovuto adottare il Registro Cronologico digitale i Produttori di rifiuti con un numero di dipendenti tra le 50 e le 10 unità, mentre l'ultima transizione verso la completa digitalizzazione del Registro Cronologico è avvenuta nel periodo intercorrente tra il 15/12/2025 ed il 13/2/2026.

La previsione di un periodo temporale articolato su un'intera annualità per l'adozione del Registro Cronologico Digitale per i produttori di rifiuti in quanto considerati "l'anello debole" della "catena" dei soggetti obbligati è stata, tutto sommato, una scelta oculata perché ha permesso alle piccole e micro imprese di essere raggiunte da una formazione capillare realizzata sia dalla Segreteria nazionale dell'Albo Gestori ambientali, sia dalla Segreteria della Sezione regionale, che in collaborazione con il Centro Ligure Produttività ha realizzato ben 24 eventi formativi rivolti a circa 7000 imprese liguri.

Qualche disorientamento si è avuto con la conversione in Legge 199 del 30/12/2025 del Decreto Milleproroghe 2025 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.301 del 30/12/2025) poichè sono stati esclusi dall'obbligo di iscrizione al Registro elettronico nazionale alcuni soggetti precedentemente obbligati, con necessità da parte di quest'ultimi di presentazione, tramite l'area operatori del portale RENTRI, di una pratica di cancellazione entro il primo trimestre del 2026.

Questa prima fase di applicazione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti non ha prodotto eccessive difficoltà agli Operatori coinvolti in quanto le procedure più complesse e numericamente importanti riguardano, in realtà, il documento di accompagnamento del trasporto dei rifiuti (Formulario), che fino al 13/02/2026 rimarrà cartaceo per tutti i trasporti.

Da questa data in poi anche questo documento sarà dematerializzato coinvolgendo nella sua compilazione progressiva anche gli autisti dei veicoli, per cui è facile immaginare qualche problema operativo/organizzativo.

Come relazionato nello scorso esercizio ha preso avvio il Registro Nazionale dei Produttori (RENAP) che si compone, ad oggi, dei tre registri di filiera:

- Il Registro nazionale dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche,
- il Registro nazionale dei produttori di pile e accumulatori (entrambi già gestiti dalle Camere di commercio),
- il Registro nazionale dei produttori e importatori di pneumatici

Il Registro nazionale dei produttori e importatori di pneumatici è stato istituito con Decreto 16 aprile 2024, n. 147 (di seguito Registro Pneumatici), e a decorrere dal 15 luglio 2025 ed entro il 5 agosto 2025 (e comunque dopo che il produttore o importatore ha effettuato l'iscrizione), sono state aperte le prime comunicazioni delle quantità gestite nel 2024.

Le comunicazioni al Registro Pneumatici sono effettuate in via telematica, attraverso il portale messo a disposizione dalle Camere di commercio, raggiungibile all'indirizzo <https://www.renap.gov.it/it/registro-pneumatici>.

Nella nostra regione risultano iscritti 15 produttori/importatori nazionali e 7 Produttori esteri.

Per quanto riguarda l'Albo Gestori ambientali con Deliberazione n. 6 del 26 novembre 2025 intitolata "Requisiti e modalità attuative del ruolo del responsabile tecnico di cui agli artt. 12 e 13 del decreto 3 giugno 2014, n. 120" il Comitato nazionale ha apportato notevoli modifiche alle modalità di svolgimento delle Verifiche per l'abilitazione necessaria per assumere la carica di responsabile Tecnico delle Imprese iscritte all'Albo gestori ambientali.

Oltre ad una profonda revisione dei quiz per adeguarli alle novità normative, sono state diversamente disciplinate le Verifiche Iniziali dalle Verifiche di aggiornamento, rendendo più agevole mantenere l'abilitazione.

Sotto il profilo organizzativo le Verifiche potranno essere realizzate sia in formato cartaceo che in modalità digitale.

Il nuovo "format" prenderà avvio dal mese di giugno 2026.

F.tutela del mercato

Nel quadro normativo generale della cosiddetta riforma Cartabia (D.Lgs. 10/10/2022, n. 149 Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie) il 2025 è stato sostanzialmente, per la **mediazione civile e commerciale**, il primo anno con le attività praticamente a regime. La particolarità della struttura dell'Organismo di mediazione

della Camera di Commercio di Genova, ossia quella di essere contemporaneamente anche un ente pubblico oltre che un soggetto accreditato dal Ministero della Giustizia, ha suggerito la necessità di ampliare la standardizzazione delle attività con indicazioni ulteriori oltre a quelle strettamente regolamentari. A questo proposito è stata valutata l'opportunità di redigere delle linee guida interne relative alla gestione dell'Organismo inclusi i mediatori presenti nelle liste di disponibilità, sempre con il supporto attivo delle strutture di vertice dell'Ente. Nonostante l'aumento delle tariffe di accesso alle procedure di mediazione, che hanno fatto temere un forte effetto frenante sulle richieste degli utenti, gli uffici hanno mantenuto l'elevato livello standard delle attività in termini quantitativi e in termini qualitativi, con generale unanime riconoscimento di tutte le parti interessate, grazie anche alla solida reputazione maturata negli anni che ha permesso di contenere le riduzioni di richieste. Le attività gestite nel 2025 sono state 183, sulle circa 69.132 imprese attive, una numerosità sostanzialmente equivalente al precedente anno, determinando un indicatore in linea con le ottime prestazioni precedenti. Si continua infine ad osservare l'andamento, già riscontrato l'anno scorso, per cui anche in un quadro numerico in lieve flessione si evidenziano invece percentuali più alte di mediazioni che giungono a buon fine.

Per l'**arbitrato** l'obiettivo primario del 2025 è stato un tentativo di rilancio per stimolare le richieste delle attività da parte delle imprese, richieste che ormai da molti anni a questa parte sono praticamente ai minimi termini. Sulla base anche all'accordo di gestione congiunta con la Camera Arbitrale di Milano e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova in gennaio è stato realizzato un evento pubblico gratuito che ha rappresentato un'importante occasione per approfondire il tema dell'arbitrato come metodo alternativo di risoluzione delle controversie, con un focus particolare sui risultati della ricerca effettuata dalla SDA Bocconi sulla comparazione dei tempi e costi rispetto a una causa civile ordinaria. Il convegno "arbitrato quanto mi costi? – le ragioni di un'opportunità" ha raccolto molti consensi tra gli operatori e ha visto la partecipazione anche di molte aziende. Nel corso dell'anno si è ancora lavorato alla verifica dell'opportunità dell'eventuale ampliamento della gestione congiunta con la Camera Arbitrale di Milano anche alla Camera Arbitrale Immobiliare. Tuttavia, risulta al momento ancora poco chiara la strategia da seguire per una riattivazione degli organismi interni che, a causa della sostanziale lunga inattività e del disinteresse dei soci della camera Immobiliare, risulta molto problematica già in termini di individuazione dei soggetti che potrebbero ancora essere potenzialmente interessati.

La stabilità del corpus normativo fa sì che l'**Ufficio Sanzioni** operi in sostanziale continuità; pertanto, sono proseguite le consuete attività divulgative finalizzate alla prevenzione delle violazioni. In particolare, sono state mantenute attive e aggiornate le guide relative alla correttezza delle etichettature e alle varie indicazioni sulla marcatura CE, disponibili sul sito della Camera. La parte principale delle attività ha riguardato il ruolo di organo giudicante che riceve i rapporti sulle violazioni amministrative di competenza della Camera di Commercio. Ancora non sufficientemente strutturato, anche per la generalizzata problematica della carenza di risorse, il ruolo di organo accertatore. Durante l'anno, gli organi accertatori nel loro complesso hanno trasmesso all'Ufficio Sanzioni 337 verbali (222 dal Registro Imprese attraverso il riversamento automatico da Proac e 115 da altri accertatori). Tutti i verbali sono stati debitamente lavorati, tenendo anche conto la sensibile crescita rispetto all'anno precedente dei verbali provenienti da organi accertatori esterni, tipologia di atti che impegnano in modo maggiore le risorse dell'ufficio. Sono state emesse 473 ordinanze ingiuntive o di archiviazione, un numero significativamente superiore al minimo prescritto di 100 ordinanze. Tutte le audizioni richieste nel 2025 dai soggetti interessati, sono state effettuate e sono stati anche valutati tutti gli scritti difensivi presentati in relazione ai verbali di accertamento gestiti.

L'attività di verifica e monitoraggio della **riscossione** è proseguita attraverso la valutazione delle posizioni in sospeso e l'avvio delle procedure di riscossione coattiva. Le operazioni relative alla riscossione per il 2023 hanno portato all'invio a ruolo, nel corso del 2025, di 76 sanzionati inadempienti, corrispondenti al 100% delle pratiche di riscossione coattiva sospese.

Nella **Metrologia Legale** le attività strettamente amministrative si sono necessariamente limitate al consueto e indispensabile aggiornamento dell'elenco dei titolari degli strumenti, funzionale al mantenimento dell'efficienza di base del database operativo (Eureka) e anche al contenimento dei costi di gestione che sono quantificati in termini proporzionali rispetto alle posizioni attive di titolari.

metrici. Sono state trattate tutte le 846 posizioni soggette a modifica effettuando le rispettive cancellazioni, oltre alle revisioni minori. Nel corso dell'anno, anche in seguito alle ricadute di alcune delle attività ispettive, si è evidenziata una necessità ormai improcrastinabile di uno stabile supporto con una risorsa aggiuntiva destinata a gestire gli aspetti amministrativi. Nel corso dell'anno sono state prospettate, a tale proposito le possibili soluzioni. Per gli aspetti della **vigilanza ispettiva** nell'ambito degli strumenti di misura gli sforzi principali sono stati rivolti alle verifiche relative ai controlli sull'avvenuto adeguamento dei Centri Tecnici per il montaggio e riparazione alle nuove prescrizioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Decreto MIMIT del 23 febbraio 2023). Il totale delle richieste presentate nell'anno ai fini dell'adeguamento ai requisiti del decreto MIMIT 23 febbraio 2023, da parte dei Centri Tecnici autorizzati per tachigrafi, è stato 7, per queste sono state svolte tutte le relative istruttorie documentali e i conseguenti sopralluoghi.

Di rilievo è stata la partecipazione della Camera di Genova alla **campagna nazionale di vigilanza sugli strumenti con funzioni di misura legale**, da realizzarsi a valere sulle risorse di cui alla Convenzione MIMiT – Unioncamere del 16 dicembre 2022, e del correlato Piano esecutivo nazionale siglato in data 18 aprile 2024. La Camera di Genova ha quindi continuato a fare parte del ristretto novero di Camere italiane che, negli anni, partecipano alle attività di vigilanza sulla conformità e il corretto utilizzo di strumenti per funzioni legali, compito certamente di grande importanza per la tutela del cittadino consumatore. Nell'ambito di tale campagna alla Camera è stato assegnato un programma di attività, sia da svolgere autonomamente che con la coordinazione e il supporto di laboratori accreditati, che l'ufficio ha realizzato completando tutte le operazioni previste (10 vigilanze su contatori elettrici, 5 vigilanze sulla produzione e commercio di metalli preziosi e 5 controlli casuali su strumentazione in uso per funzioni legali). Le verifiche formali e tecniche svolte sono state dettagliatamente relazionate al Ministero richiedente per il tramite di Unioncamere e le spese sostenute dalla Camera sono state rimborsate, nei termini previsti della convenzione.

Gli ispettori dell'ufficio hanno inoltre fornito il consueto supporto con informazioni, indicazioni e istruzioni **altre forze di polizia, in particolare la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane**, in relazione all'utilizzo di strumenti di misura.

Studi e statistica

L'**indagine Excelsior** è stata effettuata in 10 tornate (due in meno rispetto al calendario previsto da Unioncamere ad inizio anno, a causa di eventi calamitosi che hanno portato ad escludere le imprese della provincia di Genova dalle rilevazioni novembre 2025-gennaio 2026 e gennaio-marzo 2026) e ha riguardato ogni volta 150 imprese, come è avvenuto negli ultimi quattro anni. Le risultanze in termini di risposte da parte delle imprese sono state in genere superiori a quelle medie nazionali. Come per gli anni precedenti nel corso del 2025 alla sensibilizzazione delle imprese si sono affiancate molteplici attività di diffusione dei risultati a mezzo di seminari e webinar (rivolti agli studenti, ma anche a docenti e genitori) e attraverso la pubblicazione sul sito camerale e sul Tavolo digitale di notizie, post e aggiornamenti. Come anticipato nei monitoraggi trimestrali si sono svolti 14 incontri in presenza e 3 webinar per un totale di 1143 partecipanti di cui 561 di età inferiore ai 25 anni e si sono effettuate 13 pubblicazioni di notizie riguardanti Excelsior sul sito camerale.

Nell'ambito delle consuete **collaborazioni istituzionali**, si ricordano le elaborazioni fornite in merito al Progetto "Rigenerare la città", quelle relative alle imprese nei Comuni interni con meno di 5000 abitanti e alle imprese aperte al pubblico nei Comuni della Liguria. È proseguita la partecipazione camerale all'Osservatorio sui Prezzi al consumo nei comuni Capoluogo di regione, svolgendo la relazione sul Rapporto bimestrale derivante dalle rilevazioni svolte al Mercato Orientale e al Mercato di Terralba e analizzate a livello centrale da BMTI.

Sono proseguite anche le **analisi periodiche sull'economia provinciale e ligure** con i Report trimestrali disponibili sul sito camerale e si è provveduto all'aggiornamento dello studio regionale sui Comuni in cifre, con i dati aggiornati a fine 2024.

È proseguito anche il **monitoraggio dei prezzi di energia elettrica e gas naturale**, attraverso apposite newsletter che forniscono gli andamenti dei costi delle forniture di tali prodotti per le PMI nel mercato libero con le variazioni trimestrali e gli andamenti tendenziali, con l'indicazione del costo delle

bollette annuali di profili tipo di piccole e medie imprese. Prosegue in particolare la pubblicazione periodica sul sito camerale delle migliori offerte disponibili presenti sul portale Trovaofferte dell'ARERA oltre alle analisi sulle bollette per diversi profili di impresa. Confermata anche l'analisi mensile del prezzo del gas naturale grazie alla collaborazione delle imprese partecipanti alla Commissione per la rilevazione dei prezzi petroliferi allargata.

Le attività relative al progetto sulle **infografiche nelle scuole** "Non farti venire il mal di testa: la Statistica te la spieghiamo noi" si sono svolte con la doppia modalità online e in presenza: gli incontri iniziali di preparazione al percorso sono stati svolti on line e le giornate di laboratorio in presenza. Nel corso dell'anno scolastico 2024-'25 le scuole partecipanti sono state Einaudi (2 giornate in presenza) e Liceti (1 incontro online e 2 giornate in presenza). Si è poi svolta la giornata finale di premiazione a maggio con l'attribuzione dei premi in denaro per le scuole partecipanti. Per quanto concerne l'anno scolastico 2025-'26 ci sono stati 1 incontro online e 4 giornate in presenza per l'Einaudi.

Protesti e usi

La ripresa della pubblicazione degli elenchi degli **effetti protestati** a partire dal 1° ottobre 2021 dopo il termine dell'emergenza, ha comportato un aumento delle richieste di informazioni da riscontrare. L'Ente ha provveduto regolarmente al controllo e alla successiva pubblicazione degli elenchi dei protesti elevati nella provincia di Genova, inviati telematicamente dagli Ufficiali levatori, nonché al sollecito dei Notai ritardatari nella trasmissione di tali elenchi.

Infine, in materia di **usi**, è stata svolta la consueta attività di informazione rispetto ai quesiti posti dall'utenza, che hanno riguardato prevalentemente il tema dei contratti di mediazione immobiliare

G.occupazione e giovani

Alternanza Scuola Lavoro

Nel corso dell'anno il numero dei giovani coinvolti in percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO, ex Alternanza Scuola Lavoro) ricollegabili alle iniziative svolte dall'Ente Camerale, si è attestato a 2.371 studenti.

Sono proseguite inoltre alcune iniziative già sperimentate in passato, come **"Il giornale in classe"**, in collaborazione con Il Secolo XIX, finalizzate a consentire agli studenti di orientarsi rispetto al mercato del lavoro e a conoscere il mondo delle imprese e dell'economia genovese.

Si sono concluse le attività collegate al **Progetto "Formazione Lavoro"**, finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025. Nel corso della terza annualità sono proseguite le ormai consolidate iniziative volte a rafforzare la collaborazione con le Scuole nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, attraverso la promozione del Registro per l'Alternanza scuola lavoro e l'utilizzo del Sistema Excelsior.

Per quanto concerne il progetto di Unioncamere **"Certificazione delle competenze in PCTO"**, l'Ente Camerale ha proseguito l'attività di promozione ed informazione a supporto dell'individuazione di modelli per la certificazione delle competenze, attraverso: l'invio di comunicazioni mirate agli Istituti del territorio potenzialmente interessati e all'USR e la diffusione di brochure dei percorsi di certificazione; la creazione di una sezione dedicata sul sito web camerale con la descrizione degli obiettivi strategici della certificazione delle competenze e degli ambiti di Certificazione (Turismo; Meccanica, Meccatronica e Automazione; Tessile, Abbigliamento e Moda; Agricoltura; Competenze di Cittadinanza; Competenze Imprenditive (Modello Olivettiano); Doppia Transizione, nonché l'indicazione della modalità di adesione; la partecipazione a numerosi webinar informativi e formativi organizzati da Unioncamere sul tema e la promozione del Premio Nazionale Adriano Olivetti.

Tra i progetti di divulgazione e promozione dell'alternanza scuola lavoro, è proseguita la partecipazione al **Premio "Storie di Alternanza e competenze"**. L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, è promossa da Unioncamere e dalle Camere di Commercio italiane per dare visibilità a racconti di alternanza realizzati nell'ambito di PCTO, alternanza rafforzata, tirocini curriculari e percorsi di

apprendistato (I e III livello) realizzati dagli studenti degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e degli ITS Academy su diverse tematiche che comprendono la transizione digitale e l'intelligenza artificiale, la sostenibilità ambientale, le competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile, l'inclusione sociale, il turismo e la cultura, l'agroalimentare, la mecatronica, il sistema moda, l'educazione finanziaria e l'imprenditorialità. Nel 2025 l'ITS Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova ha vinto il secondo premio nazionale per la propria categoria con il video "E ora continueremo a costruire il nostro futuro!".

Un'altra iniziativa legata all'alternanza scuola lavoro riguarda la partecipazione della Camera al programma **"Io penso positivo – Educazione alla finanza"** promosso da Innexa – Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza che promuove in modo innovativo le conoscenze finanziarie tra i giovani studenti che frequentano i tre anni conclusivi della scuola secondaria di secondo grado. La sua finalità è di informare i partecipanti affinché abbiano una corretta percezione delle proprie risorse economiche e siano consapevoli delle difficoltà e dei rischi di intraprendere investimenti e avviare iniziative di microimprenditorialità.

Orientamento

L'ultima edizione del **"Festival Orientamenti"** (18-21 novembre 2025), ha visto riproporsi la modalità in presenza presso i Magazzini del Cotone al Porto Antico di Genova, pur mantenendo attiva anche la piattaforma www.saloneorientamenti.it al fine di favorire la più ampia partecipazione alle attività del Salone. **Le Camere di Commercio liguri, con il Centro Ligure per la Produttività**, hanno presenziato con uno stand nell'area Job per promuovere e valorizzare gli **strumenti e i servizi per la creazione d'impresa a favore degli aspiranti imprenditori. Sono stati inoltre realizzati quattro seminari: "Sistema informativo Excelsior: le previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali a medio termine (2025-2029) - Focus sulla Liguria", "Il coraggio di iniziare: giovani idee che diventano impresa", "Come migliorare il match tra domanda ed offerta di lavoro nell'area transfrontaliera - I progetti Interreg IT FR Marittimo "DEVELOP" e "VIA MARE", "Sistema informativo Excelsior: le previsioni dei fabbisogni occupazionali per competenze digitali e green nel periodo 2025-2029"**. Il tema del "mismatch" è stato al centro del seminario realizzato il 19 novembre con l'intervento del Segretario Generale che ha dialogato con lo psicanalista Massimo Recalcati sul tema "Giovani e lavoro". L'Ente Camerale ha prestato i servizi a supporto di coloro che intendono mettersi in proprio, fra cui il test di auto-imprenditorialità per favorire una maggiore conoscenza delle proprie attitudini, capacità e motivazioni.

L'Ente Camerale, in collaborazione con Regione Liguria e la propria Agenzia regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA), ha inoltre aderito ad una serie di iniziative e di eventi distribuiti lungo tutto l'arco dell'anno, nell'intento di rispondere sempre al meglio alle esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie, in particolare ad **Orientamenti Summer** e **#Progettiamocilfuturo**. Quest'ultimo progetto è finalizzato alla realizzazione di un Sistema ligure di Orientamento che possa aiutare gli studenti nelle transizioni e nelle scelte relative al proprio percorso scolastico/professionale e alla maggiore conoscenza del mondo del lavoro. Nel 2025 il Sistema Camerale ha collaborato alla realizzazione dei seguenti webinar rivolti ai docenti orientatori e ai genitori: il 24 febbraio "Le professioni STEM in Liguria", in cui sono stati presentati dati statistici aggiornati sulle richieste per figure professionali nell'ambito della tecnologia, innovazione, sostenibilità e digitalizzazione con un focus sulle professionalità più ricercate; il 24 marzo "I settori produttivi del territorio, le competenze e le professioni più richieste"; il 14 aprile "Dall'artigianato all'industria del Made in Italy: le professioni "hands" in Liguria"; il 12 maggio "Le professioni umanistiche in Liguria".

Inoltre, nell'ambito del Progetto "Formazione Lavoro", è stata realizzata la **Guida #Failasceltagiusta 2025**, pubblicazione online presente sul sito camerale, rivolta ai ragazzi degli ultimi anni delle scuole medie e superiori, alle loro famiglie e ai docenti orientatori, che vuole aiutare i giovani che intendono proseguire gli studi o valutare le opportunità lavorative del territorio. La Guida valorizza inoltre il patrimonio informativo del Registro imprese e di Excelsior riportando, ad esempio, quali sono le figure professionali e le competenze più richieste dalle aziende, le retribuzioni medie per professione, i trend occupazionali.

Inoltre, si descrivono di seguito tre progetti portati avanti nel corso dell'anno che si reputano particolarmente significativi:

Progetto sperimentale F.A.R.O. Formazione, Accoglienza, Resilienza, Opportunità

Già nel corso del 2024 l'Ente Camerale aveva avviato una collaborazione con la Prefettura di Genova per la realizzazione di un Progetto sperimentale per supportare l'inclusione sul territorio di giovani migranti di età compresa tra i 17 e i 21 anni. Nel corso del 2025 è stata elaborata una proposta progettuale sperimentale per i settori "somministrazione alimenti – bevande e ristorazione", che risultano essere di maggiore rispondenza al possibile inserimento professionale di queste figure, in sinergia con il Sistema Genova Gourmet. Il Progetto sperimentale **F.A.R.O.** – di cui l'Ente Camerale è capofila – è stato condiviso con Fondazione Compagnia di San Paolo che ha dato disponibilità al suo integrale finanziamento. Entro giugno 2026, data prevista di ultimazione del Progetto, si prevede di agevolare l'inserimento lavorativo di circa 1/3 di coloro che avranno terminato il percorso formativo professionalizzante.

Progetto ASSIST - Azioni di Sostegno e Sviluppo ai Minori Stranieri Non Accompagnati ed al Sistema Produttivo Territoriale

Come F.A.R.O., anche **ASSIST** nasce dalla necessità manifestata dalla Prefettura di Genova all'Ente Camerale di trovare risposte all'esigenza di supportare l'inclusione di giovani immigrati minori e maggiorenni sul territorio. Il progetto – finanziato attraverso le risorse del Programma Regionale FSE+ Liguria 2021-2027 a valere sull'Avviso "Tutte le abilità al plurale 3" - risponde al mismatch nel settore della somministrazione nell'area metropolitana di Genova (analisi Camera di Commercio - report Excelsior) e promuove l'inclusione sociale e lavorativa dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). Attraverso un percorso di orientamento e formazione, i beneficiari vengono sostenuti nel loro avvicinamento alla cittadinanza attiva e all'inserimento professionale. Capofila del Progetto è il CLP – Centro Ligure per la Produttività – mentre l'Ente Camerale è partner progettuale insieme a Cescot, Iscot, Isforcoop e alla Cooperativa Il Cesto.

Progetto con gli Istituti Alberghieri genovesi

Nel 2023 Camera di Commercio di Genova e CLP hanno sviluppato un progetto per rispondere all'esigenza concreta delle aziende dei settori turismo e ristorazione che necessitano di personale qualificato e sempre aggiornato, come rilevato anche dalle indagini Excelsior relative al mismatch domanda/offerta di lavoro. Il progetto propone creazione di un nuovo percorso formativo specializzato dedicato a qualificare la figura dell'"**Esperto in valorizzazione delle Eccellenze Enogastronomiche Liguri**". La seconda edizione del progetto formativo, attualmente in corso per l'anno scolastico 2025/2026, in continuità con quello già realizzato in passato, è rivolta agli Istituti Alberghieri territoriali Marco Polo e Bergese, in particolare a due classi IV e due classi III. Il progetto, grazie alla partnership tra Istituti scolastici, Istituzioni e Operatori Genova Liguria Gourmet, si pone come obiettivo finale quello di rafforzare il legame tra scuola e mondo dell'impresa, consentendo un dialogo diretto tra le due realtà e permettendo agli studenti di fare esperienze pratiche che possano motivarli e fidelizzarli a rimanere sul territorio.

Nuove imprese

L'Ente Camerale partecipa al programma **G.O.L. "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori"** che ha l'obiettivo di sostenere l'occupabilità dei lavoratori attraverso azioni gratuite di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro. Esso rientra nelle misure previste dalla Missione 5, componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR riguardanti politiche attive del lavoro. Queste iniziative hanno lo scopo di contrastare la crisi lavorativa e il forte stato di disoccupazione italiano. A seguito dell'adesione della Camera come settimo componente dell'ATS "Cross Genova", nel corso dell'anno è proseguita l'attività relativa ai conferimenti di incarico agli esperti presenti nell'elenco appositamente costituito presso l'Ente Camerale, finalizzati all'erogazione di servizi di supporto all'autoimpiego e autoimprenditorialità a favore dell'utenza di G.O.L. segnalata dai CPI. Inoltre, a seguito della costituzione della Rete pubblico-privata "**GOL IN**

RETE" a supporto del Programma G.O.L., con l'Ente Camerale in veste di capofila, nel corso dell'anno è proseguita altresì l'attività degli sportelli dedicati all'utenza, sia fisici che online, sulla base di una calendarizzazione condivisa tra i partner.

Nell'ambito del **Fondo Perequativo 2023-2024**, l'Ente Camerale ha proseguito le attività legate al progetto **"Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro"** capofilato dalla Camera delle Riviere di Liguria. Attraverso il progetto, Unioncamere ha inteso attuare una significativa azione di valorizzazione e messa a fattor comune di tutti i servizi S.N.I. (Servizi Nuove Imprese) presenti in ogni Camera di Commercio, attraverso la realizzazione di una piattaforma condivisa e suddivisa in singole sezioni territoriali in cui vengono caricate news, video, podcast e altri contenuti che mettano in risalto l'attività di supporto all'avvio d'impresa svolta dalle Camere di Commercio.

Sempre sul tema della creazione d'impresa, si segnalano alcuni progetti realizzati nel corso dell'anno, affidati al **CLP - Centro Ligure per la Produttività**, quali:

- "Seminari di Orientamento all'autoimprenditorialità" - edizione 2025, che prevedono percorsi sull'imprenditorialità per gli studenti delle terze, quarte e quinte classi degli Istituti superiori;
- Lo "Sportello camerale per il sostegno alla competitività delle imprese del territorio", che nel corso del 2025 ha visto il compimento dell'ottava edizione, sempre con il cofinanziamento di Fondazione Carige. Lo sportello ha lo scopo di fornire gratuitamente agli aspiranti imprenditori tutte le informazioni idonee e qualificate necessarie per sviluppare il proprio progetto imprenditoriale sotto ogni aspetto (iter burocratico, analisi di mercato, analisi economico- finanziaria, reperimento fondi e risorse).

Imprenditoria femminile

L'Ente Camerale ha promosso quattro seminari di **"Donne in attivo"**, percorso di educazione finanziaria rivolto alle donne per imparare a gestire le finanze e guadagnare autonomia nelle decisioni economiche che si presentano nel corso della vita, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e realizzato da Unioncamere con la collaborazione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Anche nel 2025 l'Ente Camerale ha partecipato al progetto in qualità di componente del Tavolo di lavoro istituito da Unioncamere.

La Camera di Commercio di Genova ha inoltre promosso i webinar di **Donne in digitale**, percorso formativo di Unioncamere volto alla diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile. Il percorso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale per la promozione dell'imprenditorialità femminile promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e realizzato da Invitalia e Unioncamere, a valere sul "Fondo a sostegno dell'impresa femminile". Donne in Digitale approfondisce metodologie e strumenti strategici per la presenza online, l'utilizzo dei social media in ottica strategica, la cura dei contenuti anche attraverso l'intelligenza artificiale e l'utilizzo di tecnologie di e-commerce al fine di accrescere la professionalità manageriale e di migliorare le competenze digitali delle donne che fanno impresa e delle lavoratrici, anche e soprattutto in ottica di contrasto al gender gap.

L'Ente Camerale ha infine diffuso il percorso formativo – webinar realizzati a cavallo tra il 2025 e il 2026 – **Digit@donna**, inserito nell'ambito del Programma Imprenditoria Femminile, promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e realizzato da Invitalia in collaborazione con Unioncamere a valere su risorse PNRR. [Digit@Donna](#) è un percorso formativo gratuito dedicato alle donne, aspiranti imprenditrici, studentesse e lavoratrici che vogliono sviluppare o avviare un progetto imprenditoriale utilizzando il digitale come strumento per passare dall'idea all'azione.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'accordo stipulato tra Unioncamere ed il Dipartimento delle Pari Opportunità per la certificazione delle imprese sulla parità di genere per favorire l'adozione da parte delle imprese del proprio territorio della UNI/PdR 125:2002 e per la diffusione della certificazione della parità di genere, il Sistema Camerale e la rete dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile hanno effettuato importanti attività info-formative e promozionali sul territorio. Tra queste, la divulgazione del secondo avviso rivolto alle PMI e ai professionisti per la certificazione della parità di genere e

l'opportunità, per i datori di lavoro privati che abbiano conseguito la **certificazione della parità di genere** di cui all'art. 46 bis del D. Lgs n. 198/2006, di ottenere l'esonero contributivo tramite domanda sul sito dell'INPS.

Il 12 giugno, in concomitanza con l'arrivo a Genova della Nave Scuola Amerigo Vespucci, l'Ente Camerale ha ospitato una tappa del **"Giro d'Italia delle donne che fanno impresa"** promosso da Unioncamere. Nella tappa genovese, dal titolo "Condurre l'impresa – tracciare la rotta. Donne protagoniste della nuova economia italiana", organizzata dal Ministero delle imprese e del made in Italy in collaborazione con Unioncamere, Camera di Commercio di Genova, Comitato Impresa Donna, Stati Generali delle Donne e Invitalia, è stata presentata una mostra dedicata alle imprenditrici italiane.

Inoltre, a seguito della stipula di due protocolli d'intesa – il primo su impulso della Consigliera di Parità di Regione Liguria, il secondo promosso dall'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Genova – l'Ente ha partecipato al **Tavolo permanente regionale sulla Certificazione di Genere nelle imprese**, cui si è aggiunto il **Tavolo sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro**, e al **Tavolo comunale sulla Parità di Genere e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere**. Si segnala in particolare la partecipazione ai due seguenti eventi: il 30 giugno "Molestie e violenza zero: il ruolo della certificazione di genere in azienda", organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità di Regione Liguria cui è intervenuto il Segretario Generale dell'Ente Camerale; il 4 dicembre il convegno sul tema della violenza economica "Conti in sospeso – Autonomia finanziaria e libertà dalla violenza di genere", organizzato da Regione Liguria con la partecipazione della Dott.ssa Anna Manca in rappresentanza del CIF genovese.

Da segnalare l'adesione alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite - tenutasi il 25 novembre u.s., anche adottando il Manifesto promosso dagli Stati Generali delle Donne e altri Partner del progetto.

H.il nodo del credito

A seguito dell'adesione nel 2020 della Camera di commercio al progetto "Suite digitale integrata: strumenti e servizi camerale per le PMI sui temi della finanza e della liquidità", proposto da **Innexta** sui temi dell'accesso al credito, del finanziamento alle imprese e della gestione del rischio finanziario, nel corso del 2025 sono proseguiti i contatti con Innexta per dare visibilità, attraverso il sito camerale, anche ad altri strumenti (i servizi "Suite finanziaria", "ESG pass" e "One to one") per la gestione finanziaria dell'impresa che permettono alle imprese di misurare la propria affidabilità e di individuare segnali di allerta che possono far presagire situazioni di disequilibrio.

Relativamente a **Impresapiù**, fondo di controgaranzia nato nel 2004, destinato soprattutto alle nuove imprese e riguardante investimenti, nel 2025 non sono pervenute nuove istanze e, pertanto, non si sono svolti Comitati tecnici.

Per quanto riguarda le procedure di recupero coattivo delle insolvenze derivate da Impresapiù, si segnalano i versamenti relativi a due piani di recupero rateale derivati dall'iscrizione a ruolo presso Agenzia delle Entrate Riscossione di due soggetti (due garanti).

Venendo alla **Composizione Negoziata della Crisi di Impresa**, nel 2025 non sono state presentate sostanziali innovazioni normative e l'istituto può considerarsi praticamente a regime, a parte il lavoro interpretativo costantemente dovuto alla complessità generale della problematica affrontata. Il ricorso a questo percorso di risoluzione delle crisi di impresa è cresciuto costantemente, e nel corso dell'anno il numero delle istanze è salito a 26, quasi triplicato rispetto al 2024. Le istanze sono state tutte prontamente trattate senza alcuna specifica problematica emersa. Prosegue inoltre la tendenza, con andamento comune a quello complessivo italiano, di un sostanziale e ormai stabile miglioramento dell'efficacia dell'istituto, dimostrato da una sempre crescente percentuale di composizioni che raggiungono gli scopi di contenimento se non di risoluzione delle crisi aziendali che hanno determinato l'accesso alla composizione. Le istanze di competenza della Camera di Commercio di Genova sono state gestite in modo efficiente grazie al miglioramento, seppur lento, delle performance della piattaforma informatica. La Camera ha svolto anche attività di supporto e

sostegno, attraverso un frequente confronto con gli operatori dedicati, alla CCIAA delle Riviera Liguri.

Con riferimento, infine, alle attività di **animazione economica**, oltre a quelle incentrate sui bandi europei di cui al paragrafo seguente, l'Ente ha dato diffusione puntuale e sistematica anche di incentivi a valere su altri fondi regionali: "Entroterra - Sostegno alle imprese già esistenti dell'artigianato, commercio, ristorazione e servizi" (LR 6/2025), "Commercio - Concessione dei sostegni economici finalizzati alla riqualificazione delle aree a rischio di tenuta della rete distributiva e al funzionamento dei Centri Integrati di Via", "Cooperazione - Interventi a favore delle Associazioni di rappresentanza riconosciute - Anno 2025" (LR 19/2010), "Garanzie Regione Liguria per le MPMI liguri che partecipano a bandi per finanziamenti PR FESR 2021-2027 gestiti da F.I.L.S.E.", nonché il bando nazionale sulla certificazione della parità di genere.

I. il ritorno dell'internazionalizzazione

Con riferimento alle **attività amministrative**, il 2025 ha visto il rilascio di un **nuovo software per i documenti per l'estero** che diverrà effettivamente operativo nel 2026: si sono svolti (e quindi sono stati promossi) 4 webinar di formazione per le imprese circa le nuove funzionalità del sistema che vedrà negli anni a venire l'integrazione su un'unica piattaforma circa il rilascio di tutti i documenti per l'estero (a partire dal Carnet ATA digitale).

Lo sportello per gli **appuntamenti specialistici** per supportare le imprese in tutta la documentazione per l'estero e il supporto e la prima assistenza per le **risposte a quesiti** e dubbi su tematiche di commercio internazionale (sono stati oltre 100) sono rimasti attivi per tutto l'anno.

Per l'attività promozionale, sono continuate le **iniziative formative sui temi legati all'internazionalizzazione**, anche in collaborazione con Promos Italia, e gli **appuntamenti specialistici con esperti** per risolvere specifiche problematiche delle imprese (accanto al portale www.inofexport.it per i quesiti posti direttamente on line). È proseguita anche l'attività di **prima assistenza** per informazioni su Paesi (4 Focus Paese) e approfondimenti nonché la parte relativa alla **rassegna stampa su temi del commercio internazionale**.

L'Ufficio ha svolto il supporto operativo ed organizzativo per Segreteria Generale e Presidenza in occasione di **visite ufficiali** di rappresentanti diplomatici e delegazioni estere ma ha altresì **collaborato con altri soggetti**, come Regione/Liguria International (in occasione di Expo Osaka, giornata Vietnam, Summer Fancy Food NY), Associazioni, ICE (corso formazione, giornata Kazakhstan), rete EEN (Euroflora), rappresentanze diplomatiche (Costa d'Avorio, Malta, India) per iniziative a favore delle imprese.

Essendo ancora in corso nel 2025 le attività legate ai progetti per l'internazionalizzazione collegati e finanziati dal Fondo di Perequazione e dall'aumento del +20% del diritto annuale, sono state promosse **iniziative operative di promozione e attività in cui coinvolgere le imprese, sia on line che in presenza**. Nello specifico tra le attività più operative proposte per il supporto alle imprese si ricordano:

- missioni in Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Hong Kong
- Inbuyer (incontri on line con Buyer internazionali-multisettoriale)
- Check up/Export plan
- Piani digitali export (nuovo servizio di assistenza per utilizzo della IA anche nei piani di comunicazione export per le imprese)
- formazione specialistica con short master.

Non sono mancate **iniziative specifiche organizzate direttamente dalla Camera di Commercio** come l'evento dedicato alla riforma doganale e quello sui dazi degli USA e l'impatto sulle imprese.

Per quanto riguarda l'**Istituto di Economia Internazionale**, si è proceduto – anche con il supporto del Consiglio Scientifico, ad una **analisi specifica sui requisiti della rivista per allinearla agli standard internazionali** al fine di procedere alla richiesta di ulteriore valutazione e miglioramento della stessa. La rivista in ogni caso già da ora è considerata da ANVUR - Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – di livello scientifico. L'acquisizione di servizi per identificazione articoli e deposito references (DOI e CROSSREF) - essendo la rivista open access - ha sicuramente

avvicinato Economia Internazionale/International Economics alle riviste più quotate a livello mondiale.

Sono proseguite le **iniziative convegnistiche**: nel corso dell'anno, si sono analizzati temi quali il nuovo corso della politica monetaria, i legami tra Italia e Messico, il nuovo ordine internazionale con l'avvento del Presidente Trump, un'analisi storica sulla Repubblica di Weimar e la lezione per i giorni nostri,

Il 2025 si è chiuso con l'evento annuale dell'**Istituto di Economia Internazionale**, dedicato quest'anno alla politica industriale, in cui sono stati attribuiti i premi camerali ad un imprenditore e ad un economista, giunti alla XVI edizione, che sono stati attribuiti rispettivamente a Riccardo Pompili – AD di De WAVE – e Mariana Mazzucato – Professoressa alla University College London e fondatrice-direttrice dell'Institute for Innovation and Public Purpose (IIPP).

I Progetti Europei

Con riferimento ai bandi europei, è proseguita, in collaborazione con la Regione Liguria, la consueta attività di animazione economica per la diffusione di bandi a favore delle imprese, sia a valere sul PR FESR 2021-2027 che sul PR FSE+ 2021-2027.

Nel 2025 si è arricchita la partecipazione a progetti UE, anche grazie al supporto dell'Azienda Speciale World Trade Center Genoa. Diversi sono i Progetti in corso, avviati nel 2024, cui si sono aggiunti tre nuovi Progetti approvati ad inizio anno (CORE, CIIRCLE e VIA MARE), come di seguito specificato:

- **Interreg IT FR Marittimo “DEVELOP”, di cui l'Ente camerale è capofila**, incentrato su migliorare la domanda/offerta di lavoro nell'area di cooperazione franco-italiana marittima;
- **Interreg IT FR Marittimo “Open Circular”**, che si propone di sostenere l'innovazione, il trasferimento tecnologico, la cooperazione delle MPMI transfrontaliere attraverso un processo di Open Innovation per co-progettare ed attuare modelli di business circolari per il quale sono già state effettuate le azioni preliminari di avvio del progetto;
- **Interreg IT FR Marittimo “H2MOVE”** (Hydrogène pour une MObilité VERte et durable), che mira a rafforzare la filiera dell'idrogeno nell'ambito portuale-logistico.
- **Interreg IT FR Marittimo Progetto Strategico VIA PATRIMONIA-ACT**, capitalizzazione del precedente progetto strategico GrltAccess che si pone l'obiettivo dello sviluppo degli itinerari transfrontalieri nella promozione di un turismo responsabile e inclusivo, preservando e valorizzando l'ambiente naturale e culturale e sostenendo l'economia locale.
- **Interreg Central Europe Progetto PRINCE**, capofilato da Regione Liguria, il Progetto ha preso avvio il 1° giugno 2024 ed è dedicato a stimolare la circolarità nelle PMI tramite una maggiore comprensione e implementazione del Mercato Verde degli Appalti.
Nel 2025 le attività si sono concentrate sulla definizione del percorso di “capacity building” da destinare alle imprese liguri dei comparti costruzioni, manifatturiero, turismo ed agroalimentare. Per avere copertura regionale del percorso, si è provveduto ad attivare una Convenzione con CCIAA Riviere di Liguria.
- **Interreg Spazio Alpino “ASTER”**, avviato il 1° settembre 2024 e finalizzato a supportare la sostenibilità nel settore tessile e dello sport, tramite il riutilizzo di materie plastiche, il progetto è entrato in piena operatività nel 2025 concentrandosi sulla gestione e sull'implementazione delle attività progettuali, con focus sui temi delle “value chain” circolari e del supporto alle imprese nell'adozione di processi produttivi circolari.
- **Interreg IT FR Marittimo “CORE”, di cui l'Ente camerale è capofila**, dedicato a supportare la piccola pesca attraverso diverse azioni pilota, tra cui la valorizzazione del pescato nella ristorazione e l'avvicinare i ragazzi studenti di istituti nautici ed alberghieri al mestiere del pescatore. Il progetto è stato ufficialmente lanciato in occasione del Salone Nautico 2025 di Genova;
- **Interreg IT FR Marittimo “VIA MARE”**, progetto strategico che capitalizza i progetti “MARE” e “DEVELOP” e punta a realizzare un'azione coordinata di Regioni e Camere di Commercio dell'area marittima transfrontaliera per migliorare l'occupazione e il mercato del lavoro;
- **Interreg IT FR Marittimo “CIIRCLE”**, progetto strategico che intende creare un'area transfrontaliera di innovazione, con forte attenzione alle tematiche della twin transition e della diversificazione delle forme di accesso al credito. Il progetto è stato ufficialmente

lanciato ad Ottobre 2025, presso la sede camerale, nel contesto del Festival della Scienza 2025.

In qualità di soggetto attuatore di Regione Liguria, l'Ente camerale – con il supporto della propria InHouse - ha implementato le attività dei Progetti **“INN-Pratica”** e **“CAMBIO VIA PRO”**, entrambi dedicati alla valorizzazione dell'entroterra tramite sviluppo attività agricole e agroalimentari.

Sono inoltre diventati operativi due altri Progetti finanziati, rispettivamente, da Interreg Central Europe e Interreg Spazio Alpino:

- **“PRINCE”**, dedicato a stimolare la circolarità nelle PMI tramite una maggiore comprensione e partecipazione al Mercato Verde degli Appalti;
- **“ASTER”**, finalizzato a supportare la sostenibilità nel settore tessile e dello sport, tramite il riutilizzo di materie plastiche.

Il 2025 ha inoltre visto l'avvio della nuova programmazione **GAL FISH Liguria**, il Gruppo di azione locale selezionato per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale cofinanziata nell'ambito della Priorità 3 del PN FEAMPA per la realizzazione di interventi che contribuiscono a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile di comunità della pesca e dell'acquacoltura. L'Ente camerale è partner del Progetto ed ha affidato alla propria Azienda Speciale l'attività amministrativa di riferimento.

J.i prodotti tipici, dall'era dei controlli a quella della comunicazione digitale

L'Ente Camerale ha valorizzato come sempre l'intera filiera produttiva agro-alimentare del territorio, dalla certificazione dei prodotti alla ristorazione, catering sostenibile, con ottimi riscontri nell'arco dell'anno grazie al potenziamento di iniziative di promozione del sistema Genova Gourmet in tutte le sue declinazioni per la promozione dei ristoranti tipici, i bartender, le caffetterie, i catering e i prodotti di eccellenza del nostro territorio a marchio. Tale sistema è anche valorizzato dai **canali social “Liguria Gourmet”** (la pagina Instagram di Liguria Gourmet, in particolare, ha raggiunto il ragguardevole traguardo di 11.900 followers) ed è garantito attraverso le azioni di controllo gestite dal nostro Ente. **L'attività di controllo** ha riguardato, nel 2025, n. 2 prodotti a marchio comunitario IGP e n. 34 prodotti a marchio collettivo geografico, a cui si aggiungono i n. 5 marchi per i settori della ristorazione, dei bartender, del banqueting & catering, della caffetteria e bottega ligure.

Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP

Nel corso dell'anno è stata riattivata la produzione delle Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP, ed è stata gestita dall'Ente la sua certificazione con le correlate sedute di Comitato certificazione. Durante il 2025, la Struttura di controllo ha gestito n. 3 visite ispettive (n.1 pescatore, n.1 trasformatore e n.1 confezionatore) presso i soggetti iscritti, opportunamente caricate sul portale ministeriale “Banca Dati Vigilanza” ed ha emesso n. 3 Attestazioni di conformità del lotto. Il Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità si è riunito n. 1 volta.

Focaccia di Recco col formaggio IGP

Sono assoggettati al sistema di controllo 17 soggetti: 8 Panifici, 8 Ristoratori ed il Consorzio Focaccia di Recco. Nel corso dell'anno sono stati effettuati i controlli documentali sul 100% della modulistica (n. 188 “Dichiarazioni periodiche di produzione mensile” (mod. B2) per una produzione complessiva di kg 85.062,997 e n. 120.965 porzioni). Sono state effettuate n. 19 visite ispettive presso i soggetti iscritti e sono state emesse le correlate Attestazioni di conformità del lotto a seguito dell'esame del Comitato di Certificazione dell'IGP Focaccia di Recco col formaggio, che si è riunito n. 6 volte mentre il Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità si è riunito 1 volta.

Marchi collettivi Nocciolo Misto Chiavari e Antichi Ortaggi del Tigullio

Per il MCG “Nocciolo Misto Chiavari” risultano iscritti n. 39 Produttori, di cui n. 26 Soci della Cooperativa, n. 5 aziende agricole, n. 8 privati e n. 21 Trasformatori. Nel corso dell'anno è proseguita la gestione a regime del sistema con un massimo coinvolgimento degli operatori nelle attività

promozionali a calendario della Camera di Commercio, tra le quali: Festival Evoè, Festival di Sanremo e Capodanno.

Per MCG "Antichi Ortaggi del Tigullio" al 31.12.2025 sono iscritti al sistema n. 15 imprese, costantemente coinvolte e promosse nelle iniziative anche rivolte alla ristorazione Genova Liguria Gourmet e con gli istituti alberghieri.

Genova Liguria Gourmet

Sono stati effettuati i controlli documentali e le visite aziendali ai fini del rilascio della concessione d'uso del marchio Liguria Gourmet. Sono state rilasciate nel 2025 n. 13 nuove concessioni d'uso del marchio, portando a n. 118 i ristoranti "Genova Liguria Gourmet".

I Prodotti Genova Gourmet

Per "I Prodotti Genova Gourmet", sono stati valorizzate e riconosciute un totale di n. 55 imprese aderenti al sistema in n. 40 diverse produzioni.

Genova Gourmet Bartender

È stato gestito a regime il marchio collettivo "Genova Gourmet Bartender" rilasciando le concessioni ai Bartender secondo una procedura semplificata definita nei lavori della Commissione di valutazione, per rendere efficace e efficiente il rilascio anche a fini promozionali. Sono state rilasciate n. 16 nuove concessioni d'uso del marchio, portando a n. 48 i Bartender Genova Gourmet. Sono inoltre stati svolti numerosi eventi mirati alla promozione del sistema, valorizzando anche i Prodotti Genova Gourmet del comparto bevande.

Genova Gourmet Banqueting & Catering

È stato gestito il marchio collettivo "Genova Gourmet Bartender" per i grandi venti della città rilasciando le concessioni agli attuali n. 6 operatori iscritti che nel corso dell'anno hanno realizzato per il nostro Ente oltre n. 100 eventi in cui sono stati valorizzati tutte le eccellenze produttive a marchio del territorio in sinergia con tutti gli operatori del sistema Genova Gourmet (bartender, caffetterie, produttori).

Genova Gourmet Caffetteria

È stato gestito a regime il marchio collettivo "Genova Gourmet Caffetteria" rilasciando le concessioni a n. 6 nuove imprese che portano a n. 35 operatori iscritti al sistema.

Bottega Ligure

Nel corso del 2025 il marchio Bottega Ligure è stato attivato, ed è dedicato alle botteghe del settore commercio con almeno trent'anni di storia d'impresa. Il marchio rappresenta un'opportunità per accrescere il bacino delle potenziali imprese che potranno accedere al riconoscimento di Bottega storica.

Nell'ambito della gestione a cura del nostro Ente del marchio, la segreteria tecnica ha curato l'iscrizione di n. 70 pratiche, procedendo al rilascio di n. 59 concessioni d'uso ad imprese del genovesato applicando il correlato piano di controllo redatto e approvato nel corso dell'anno 2025.

Artigiani in Liguria

Sono in tutto n. 470 le imprese artigiane genovesi certificate dal nostro Ente con il marchio "Artigiani In Liguria". L'attività di rilascio della concessione d'uso del marchio è proseguita con l'applicazione della procedura semplificata, che è stata definitivamente estesa a regime dalla Commissione Regionale dell'Artigianato con la Deliberazione CRA n. 385 del 28.02.2023. Nel corso del 2025 sono state eseguite n. 29 istruttorie per il rilascio del marchio "Artigiani in Liguria" e si è valorizzato il sistema in tutte le iniziative camerali di comparto. Nell'anno è stato esteso anche il marchio a 28 settori certificati con la redazione di due nuovi disciplinari dei settori a nostra cura: acconciatori e gastronomia tipica del territorio.

Maestro Artigiano

Nel corso del 2025, è proseguita la gestione a regime della raccolta pratiche e gestione qualifica, in funzione della prossima attività promozionale da condividere con Regione Liguria, Commissione Regionale per l'Artigianato, Camera di Commercio Riviera di Liguria, e Associazioni di categoria artigiane regionali (CNA e Confartigianato).

Per quanto riguarda l'**attività promozionale** la Camera ha mantenuto il proprio sostegno a Rete Expo, finanziando gli Expo Fontanabuona, Valle Stura, Val Polcevera, e al Premio Leivi, la cui premiazione, che si è svolta il 20 luglio 2025 a Leivi, ha visto il coinvolgimento anche dei Ristoranti Genova Gourmet.

Infine, le filiere a marchio "Genova Liguria Gourmet", e quelle collegate agli altri marchi collettivi geografici gestiti dalla Camera, sono state promosse e valorizzate nel corso dell'anno 2025 attraverso **oltre 100 eventi istituzionali gestiti**. Fra questi si segnalano in particolare: gli eventi collaterali al festival di Sanremo; Euroflora, il Salone Nautico, BIT a Milano, Slow Fish, il progetto riconosciuto dalla FAO sulla sostenibilità alimentare e la dieta mediterranea, e le celebrazioni delle festività 2025 con eventi dedicati al marmo e ai Palazzi dei Rolli all'insegna della promozione della cultura e dell'enogastronomia del territorio.

K. per un nuovo turismo sostenibile

Si sono concluse in corso d'anno le attività del secondo triennio del **Progetto Turismo** finanziato con l'aumento del 20% del diritto camerale.

Nell'ambito del **Progetto Mirabilia** è stata completata – dopo la fusione per incorporazione – la transizione dalla gestione dell'Associazione Mirabilia Network alla gestione Isnart, mantenendo il ruolo della Camera di Genova come capofila del premio nazionale "Top of the Pid/Mirabilia" e come responsabile, tramite WTC/Rete EEN, della gestione operativa degli incontri B2B tramite la piattaforma dedicata "B2Match". Il progetto vincitore del Premio "Top of the Pid/Mirabilia" 2025 è stato "AL3DIMENSIONI" della genovese MadLab 2.0, PMI innovativa con sede nel centro storico di Genova: si tratta di un percorso di realtà virtuale che rende accessibili tramite visori le cucine delle Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola, altrimenti non raggiungibili da persone con mobilità limitata. Il premio è stato assegnato nel corso del TTG Travel Experience di Rimini, una delle più importanti manifestazioni dedicate al turismo italiano e internazionale. L'evento annuale di Mirabilia, con la 13^a edizione della Borsa del Turismo Mirabilia e la 14^a edizione della Borsa FOOD&DRINK si è svolto a Catanzaro dall'11 al 14 Ottobre 2025, con la partecipazione dell'Azienda speciale WTC Genoa.

Sempre nell'ambito del Progetto Turismo, si sottolineano il sostegno camerale ai principali eventi culturali promossi da **Fondazione Cultura Palazzo Ducale** ("Storia in piazza", "Meriggiare pallido e assorto", "Book Pride", "Moby Dick"), Teatro Nazionale di Genova (sostegno annuale e alla serata inaugurale della stagione al Teatro Modena), Festival della Scienza (la 23^a edizione, dal titolo "Prospettive", ha registrato un totale di oltre 200mila presenze con più di 25mila studenti) e, *last but not least*, i Rolli Days che hanno visto succedersi nel 2025 ben cinque edizioni: una prima edizione "invernale" legata al Giubileo, la consueta edizione primaverile articolata su due weekend, l'edizione autunnale "ridotta" in concomitanza con il Salone Nautico e l'edizione autunnale "estesa" di metà ottobre. La consueta partecipazione camerale al Salone Nautico Internazionale ha visto la conferma del consolidato "progetto accoglienza", il sostegno al "Design Innovation Award" grazie alle imprese aderenti al marchio "Genova Gourmet catering & banqueting", il contributo dei "Genova Gourmet Bartender all'animazione dello stand. L'anno ha visto il ritorno di **Euroflora** nella rinnovata sede del Waterfront di Levante di Genova, con l'attiva partecipazione dell'Ente camerale sia all'organizzazione della presenza delle imprese genovesi e liguri sia nel coordinamento delle attività di promo-comunicazione e del programma di iniziative collaterali. In particolare, si ricordano: il concorso vetrine e CIV "La natura si fa spazio", cui hanno partecipato una trentina di negozi e 16 CIV, che hanno contribuito all'arredo urbano cittadino utilizzando le oltre 380 piante di margherite distribuite da Camera di Commercio e Coldiretti; la realizzazione, tramite l'Osservatorio turistico regionale, di un'indagine fra i visitatori e gli espositori di Euroflora volta a stabilire il grado di soddisfazione e la propensione a ritornare alla prossima edizione; l'organizzazione, in occasione della giornata del Made in Italy e con il supporto della rete EEN/WTC, della partecipazione di 17 buyers stranieri ad incontri B2B con le imprese genovesi e liguri presenti a Euroflora. Infine, sempre nel quadro del Progetto Turismo, la Camera ha supportato il Comune di Genova nell'organizzazione di "**The Ocean Race – Europe**", rivelatasi un'interessante occasione di riflessione sui temi dell'ambiente marino, della sostenibilità e dell'innovazione, e nell'organizzazione dell'accoglienza dei giornalisti stranieri.

Passando ora alle attività del programma annuale del **Tavolo di Promozione**, gestito dall'Azienda World Trade Center tramite contributo annuale, si ricordano i festival estivi ricorrenti ("Suq Festival", "Festival dello spazio" di Busalla, "Genova Reloaded", "Festival della Comunicazione" di Camogli, "Flight") e gli eventi di maggior respiro come i già ricordati "Rolli Days", i "Portofino Days", la "Genova BeDesignWeek" con i "Design Talk" e il concerto di Capodanno in Piazza della Vittoria, che ha visto un importante contributo di "Genova Gourmet" nell'organizzazione dell'ospitalità. Fra gli eventi sportivi spiccano "Stelle nello sport", "AON Open challenger" e "I due capitani". È stato rinnovato il sostegno ai CIV e confermata la campagna di comunicazione #comprasottocasa in collaborazione con le associazioni di categoria. All'interno del programma del Tavolo di Promozione, è ulteriormente aumentato il numero degli eventi che hanno coinvolto il sistema "Genova Gourmet", consentendo così di valorizzare in maniera sempre più incisiva le eccellenze enogastronomiche del territorio certificate dai nostri marchi collettivi.

Una novità dell'anno è stato l'avvio di un format di **collaborazione con l'Agenzia in Liguria e il Comune di Genova** per la partecipazione congiunta a fiere ed eventi di promozione turistica in Italia e all'estero, con l'obiettivo di valorizzare non soltanto i principali attrattori turistici del territorio ma anche le sue eccellenze enogastronomiche certificate nell'ambito del sistema "Genova Liguria Gourmet". È in questo nuovo accordo che si inserisce la partecipazione camerale alla BIT (Borsa internazionale del turismo) di Milano, al TTG Travel Experience di Rimini, all'UlisseFest organizzato da Lonely Planet ad Ancona e al Salone Nautico di Genova, nell'ambito dello stand regionale.

Infine, tra le attività di promozione culturale si ricorda l'impegno volto alla presentazione del volume **"Marmor Nostrum in Mare Nostrum"**, che ha visto una forte e qualificata affluenza di pubblico, la realizzazione di uno speciale televisivo integrato da una serie di "pillole" per la diffusione su web e l'organizzazione di una degustazione a tema delle eccellenze del territorio. Con l'occasione è stata inaugurata la "Sala Odone" della biblioteca camerale (cfr. par. M).

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di monitoraggio della destinazione delle risorse derivanti dall'**imposta di soggiorno** nei Comuni di Genova, Santa Margherita Ligure, Zoagli e Camogli. Dopo la pubblicazione della delibera della Giunta regionale che fissava i criteri minimi per il riconoscimento delle **DMO** ("Destination Management Organization") in Liguria, si sono intensificate le relazioni con i Comuni e le Associazioni di categoria del territorio finalizzate alla costituzione di due DMO, una nel capoluogo ed una nel territorio del Tigullio. Sul finire dell'anno sono state predisposte due bozze di convenzioni fra i Comuni interessati, la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria interessate e i privati consorziati attivi nel settore dell'ospitalità da sottoporre alla Regione per il riconoscimento.

Sono proseguite anche le attività dell'**Osservatorio Turistico Regionale**, di concerto con la Regione Liguria e la Camera di Commercio delle Riviere di Liguria, in particolare con la consueta analisi di "customer satisfaction" dei turisti, assegnata a Isnart, un'ulteriore, già ricordata, analisi di "customer" dedicata ai visitatori e agli espositori di Euroflora, il monitoraggio tempestivo dell'occupazione alberghiera durante i ponti e nei periodi festivi (realizzato con un nuovo metodo sperimentale di "web scraping" curato da Unige), l'analisi sui bilanci delle imprese ricettive e un'analisi specifica dedicata al settore MICE (turismo congressuale e d'affari). L'intesa triennale per l'Osservatorio è stata rinnovata nel corso dell'anno.

Sono state formalmente avviate, congiuntamente alla Camera delle Riviere, le attività del **nuovo progetto regionale finanziato nell'ambito del Fondo di Perequazione 2025-26 per il "Sostegno del turismo"**, che prevede azioni di osservazione economica, valorizzazione delle destinazioni turistiche, supporto alla crescita delle imprese, qualificazione delle filiere e organizzazione di una "giornata del turismo: tutte azioni che saranno portate a compimento nel corso del 2026.

L. rinnovo del personale

L'attività sviluppata nel corso dell'esercizio per realizzare le iniziative previste dalla programmazione occupazionale, contenuta nel PIAO 2025-2027, si è rivelata particolarmente intensa anche a seguito dei significativi interventi legislativi che hanno interessato il quadro normativo di riferimento con la

pubblicazione del cd decreto-legge PA (D.L 14 marzo 2025, n. 25) e della successiva Legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69.

In applicazione delle disposizioni vigenti, si è provveduto a dar corso agli adempimenti e ad avviare le procedure più opportune per la selezione delle 12 unità a tempo indeterminato e pieno nell'area Istruttori previste al fine di compensare le numerose cessazioni avvenute nel precedente esercizio. Nel mese di aprile, esperita senza esito positivo l'obbligatoria procedura di mobilità coatta, si è proceduto **all'immissione in ruolo di tre unità** mediante scorrimento di una graduatoria in corso di validità ed è stato **bandito un concorso pubblico per esami per otto posti**, in previsione di una successiva procedura di mobilità volontaria per la restante unità. Sul finire dell'anno, ragioni di opportunità strategiche e organizzative hanno suggerito di ricorrere anche per l'ultima assunzione allo scorrimento della graduatoria della procedura concorsuale allora ancora in corso di svolgimento. Il concorso si è, quindi, concluso nel mese di dicembre con l'approvazione della relativa graduatoria. L'assunzione dei vincitori e del primo candidato idoneo si è perfezionata, però, nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Contestualmente sono state realizzate le attività necessarie per provvedere **all'assunzione del Funzionario con competenze in ambito statistico** già prevista nella programmazione occupazione riferita all'esercizio 2024. Nel mese di aprile il concorso allo scopo bandito si è concluso in maniera infruttuosa non essendo risultato idoneo alcun candidato. In considerazione nelle particolari competenze richieste, la Giunta camerale ha orientato la selezione su una procedura di mobilità volontaria che è stata avviata con la pubblicazione del relativo Avviso nel mese di giugno e conclusa anch'essa in maniera negativa a seguito della rinuncia di entrambi i candidati ritenuti idonei dalla commissione. Si è conseguentemente dato corso ad una seconda procedura concorsuale per esami che ha, invece, consentito la selezione e la successiva assunzione del candidato vincitore, anch'essa perfezionata nel 2026. Nel corso dell'esercizio 2025 a fronte delle assunzioni sopra indicate, pari a tre unità nell'Area Istruttori, si è registrata la cessazione di 1 unità nell'Area dei Funzionari e 2 in quella Istruttori per un totale di 3 unità.

Infine, ad ulteriore completamento dell'analisi dell'andamento della spesa per il personale nel corso dell'anno, si precisa che anche nel 2025 è stato erogato, conformemente alle norme vigenti, l'incremento pari a 6,7 volte il valore annuale dell'indennità di **vacanza contrattuale**, configurando un aumento dell'anticipo che andrà poi scontato dagli aumenti a regime scaturenti dai futuri rinnovi contrattuali. Nel 2025 era previsto il rinnovo del CCNL Funzioni Locali con i conseguenti aumenti salariali e aggiornamenti della disciplina applicabile. Come noto, invece, il rinnovo si è perfezionato solo nel mese di febbraio 2026 con conseguentemente slittamento delle tempistiche ipotizzate per l'applicazione delle disposizioni evidenziate in sede di analisi della preintesa contrattuale.

Peraltro, in applicazione della Legge di Bilancio 2025, nelle more della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il triennio 2025-2027, è stato dato luogo, in deroga alle procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia, all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 47- bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e degli analoghi trattamenti previsti dai rispettivi ordinamenti, nella seguente misura mensile percentuale rispetto agli stipendi tabellari:
0,6% dal 1° aprile al 30 giugno 2025;
1% dal 1° luglio 2025

M.cura del patrimonio

Per quanto riguarda la sede di **Palazzo Tobia Pallavicino**, sono stati affidati i servizi di direzione lavori e richieste di autorizzazioni alla Soprintendenza per la realizzazione di posti auto nei fondi su Piazza del ferro, dopo valutazione favorevole dell'impatto di tali lavori sulla struttura esistente. Inoltre, sono stati affidati e realizzati in maniera idonea i lavori di restauro del cancello del Settecento posto sul retro del palazzo e affacciato su Piazza del ferro, e realizzati gli interventi di meccanizzazione dell'apertura e chiusura. Nel corso dei lavori di compartimentazione dell'autorimessa, è emersa la presenza di m.c.a. friabile nell'aula corsi, che è stato smaltito e bonificato.

È stata avviata l'attività di manutenzione e restauro delle poltroncine poste nel Salone del Consiglio. Sempre nel Salone del Consiglio, a seguito di infiltrazione d'acqua nella volta, sono stati realizzati i lavori di restauro. Infine, sono stati sostituiti gli impianti di microfonia e videoproiezione della Sala Dorata, del Salone del Consiglio e del Bergamasco.

Al piano terra, la **Biblioteca** è stata interessata da intense attività di riordino dei documenti, dei libri e degli spazi, per accogliere i volumi donati dalla famiglia del Presidente Odone. Come si ricorderà, i figli Andrea e Nicola avevano donato nel 2023 una raccolta di libri comprendente una cinquantina di scatole alla Biblioteca camerale, che si è fatta carico di gestirli in un fondo bibliografico mirato, cosiddetto **Fondo Odone**. Si tratta di materiale bibliografico di pregio prevalentemente moderno paragonabile ad una sezione storica universitaria, unitamente a studi colombiani ed araldici genealogici, che è stato collocato all'interno della sala centrale della Biblioteca, rinominata **Sala Odone**. Questa scelta ha comportato un ripensamento generale dei limitati spazi della Biblioteca sia come revisione selettiva del patrimonio conservato in sede sia come riallestimento degli ambienti in modo più funzionale e necessario per poter collocare il Fondo Odone in una adeguata cornice. Il Fondo Odone comprendente filoni di storia ed economia locale (famiglie, palazzi, commerci e notariato genovesi, entroterra ligure) è stato quindi esposto all'interno delle due vetrine antiche in stile della sala centrale, che continuerà a mantenere la propria funzione di consultazione delle pregiate opere custodite in biblioteca oltre ad essere utilizzata come spazio di rappresentanza dell'Ente per mostre ed incontri di lavoro. Le altre due sale sono state ripensate per ospitare principalmente la documentazione di maggiore utilità per gli studiosi, in un contesto ormai profondamente trasformato dall'introduzione di nuove tecnologie, piattaforme online e digitalizzazioni di opere antiche, che hanno rivoluzionato la fruizione stessa delle biblioteche. Si è colta questa occasione per reimpostare in prospettiva futura la funzione conservativa della biblioteca, come luogo di nicchia che dovrà prevalentemente valorizzare il proprio posseduto storico sia antico che moderno, che si intreccia con la storia del sistema camerale stesso. L'inaugurazione è avvenuta il 10 dicembre in occasione della presentazione del libro "Marmor nostrum in mare nostrum", con apposizione di due targhe commemorative dedicate alla memoria del Presidente Odone all'interno della Biblioteca, che ne conserverà in futuro la peculiare eredità bibliografica.

Per quanto riguarda la **sede di Piazza De Ferrari**, sono stati effettuati i lavori di manutenzione straordinaria agli impianti elevatori a servizio degli uffici. Sono stati rimossi e sostituiti i pannelli del controsoffitto posto al terzo piano e bonificato il locale dell'U.T.A.

Per quanto riguarda la **Borsa Valori** è stata affidata all'Architetto Luca Rocco Casareto Dal Verme la direzione lavori di restauro sia della scala dell'uscita di emergenza posta in Piazza De Ferrari, sia delle vetrate artistiche, deteriorate dagli agenti atmosferici.

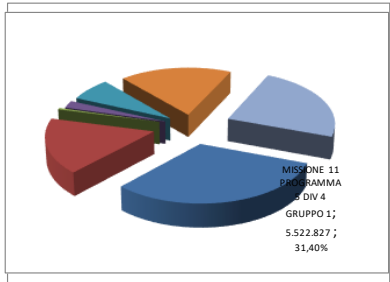
Nella **sede di Chiavari** sono state sostituite due tapparelle ed è stato ripristinato l'impianto di allarme antifurto.

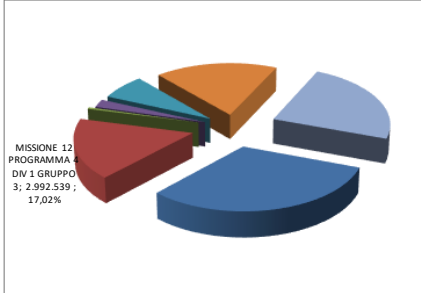
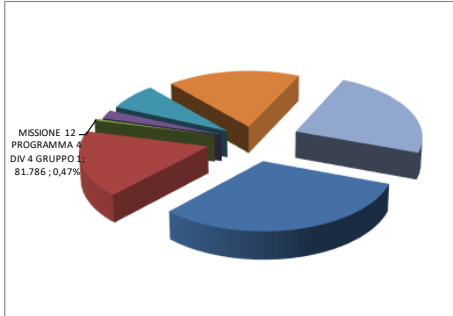
.

Sezione terza

Si riportano di seguito i dati concernenti gli indicatori e risultati riferiti all'esercizio 2024, per il cui conseguimento sono state utilizzate le risorse variamente documentate nei prospetti del presente documento bilancio. I dati sono proposti sotto forma sinottica attraverso le allegate tabelle che riportano, unitamente agli indicatori e risultati attesi, i valori che gli indicatori medesimi risultano aver raggiunto a consuntivo a seguito della rilevazione delle specifiche misure.

Si fa presente, peraltro, che alla data di stesura del presente consuntivo non sono ancora disponibili i dati relativi ai costi di processo e sotto processo elaborati a livello nazionale sulla base di rilevazione non ancora attivata da Unioncamere. La tempistica, prevista successivamente all'approvazione dei bilanci delle Camere di Commercio, rende perciò allo stato non definibile il valore assunto a consuntivo dagli indicatori KP137, D1.3_02, D1.3_10, KPI33, C2.6_02, D1.3_17, KPI13, KPI28, KPI25, KPI4, KPI3.

 Camera di Commercio Genova Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio scheda 1 di 6 MISSIONE 011 Competitività e sviluppo delle imprese PROGRAMMA 005 Promozione e attuazione politiche sviluppo competitività e innovazione di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo DIVISIONE 4 AFFARI ECONOMICI GRUPPO 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro OBIETTIVI Sostenere il rilancio dell'economia locale attraverso interventi anticiclici e promozione dell'innovazione promuovendo l'orientamento giovani e nuove imprese, cultura, turismo e infrastrutture DESTINATARI Sistema imprenditoriale PERIODO 2025 CENTRO DI RESPONSABILITA' Dirigenza apicale 								
Natura e Codifica		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato anno precedente	dato obiettivo	risultato 2025
Ciclo performance	KPIM222	Numero progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	Valore di A: numero progetti	Numero puro	Rilevazione interna	9	4	9
Ciclo performance	KPIM254	Numero atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	Valore di A: numero atti	Numero puro	Rilevazione interna	52	15	24
Ciclo performance	KPI37	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	Rapporto A/B % : spesa per iniziative promozionali specifiche/ budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	Numero puro	Rilevazione interna	n.d.	>80%	n.d. alla data di redazione
Pareto Unioncamere	D1.3_02	VA per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione territorio ed impresa	Rapporto A/B: Totale costi diretti sottoprocessi specifici+interventi economici/N.ro imprese attive 31.12	Euro	Rilevazione interna; MOVIMPRESE	n.d.	>30	n.d. alla data di redazione
Pareto Unioncamere	D1.3_10	VA per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso di innovazione e trasferimento tecnologico	Rapporto A/B: Totale costi diretti sottoprocesso specifici+interventi economici/N.ro imprese attive 31.12	Euro	Rilevazione interna; MOVIMPRESE	n.d.	>1,60	n.d. alla data di redazione

 Camera di Commercio Genova Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio scheda 2 di 6 								
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati						
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori						
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
GRUPPO	3	Servizi generali						
OBIETTIVI		Perseguire la crescente efficienza dei compiti di istituto creando un nuovo rapporto tra PA e impresa						
DESTINATARI		Sistema delle imprese						
PERIODO		2025						
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale						
obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato anno precedente	dato obiettivo	risultato 2025
Ciclo performance	KPI33	Incremento delle pratiche SUAP	Variazione % annuale: $\frac{A(t)-A(t-1)}{A(t-1)} \%$ in cui A= numero pratiche SUAP nell'anno	Numero %	Rilevazione interna	n.d.	5%	n.d. alla data di redazione
Pareto Unioncamere	C1.1_04	Rispetto dei tempi di evasione (5 gg) delle pratiche Registro Imprese	Rapporto %: N.ro pratiche del RI evase nell'anno entro 5 gg. dal ricevimento al netto del periodo di sospensione/ N.ro totale protocolli RI evasi nell'anno n	Numero %	PRIAMO	75,90%	>40%	74,10
Pareto Unioncamere	C1.1_05	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Rapporto %: N.ro protocolli del RI con almeno una gestione correzione nell'anno n/ N.ro totale protocolli RI pervenuti nell'anno n	Numero %	PRIAMO	18,26%	<30%	18,94
 Camera di Commercio Genova Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio scheda 3 di 6 								
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati						
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori						
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI						
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro						
OBIETTIVI		Promuovere la trasparenza e l'efficienza del mercato creando un nuovo rapporto tra PA e impresa						
DESTINATARI		Imprese, cittadini, utenti						
PERIODO		2025						
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale						
obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato anno precedente	dato obiettivo	risultato 2025
Pareto Unioncamere	C2.6_02	Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione	Rapporto A/B: costi diretti assorbiti dal sottoprocesso gestione mediazioni e conciliazioni/ N.ro procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno	Euro	Rilevazione interna; MECA	n.d.	<2500	n.d. alla data di redazione
Pareto Unioncamere	C2.6_04	Livello di diffusione del servizio di conciliazioni/mediazioni	Rapporto A/B: N.ro procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno n/ N.ro di imprese attive al 31.12 dell'anno n al netto delle unità localix1000	Numero puro	MECA; MOVIMPRESE	3,11	>2	2,65

 Camera di Commercio Genova Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio scheda 4 di 6 MISSIONE 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo PROGRAMMA 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy DIVISIONE 4 AFFARI ECONOMICI GRUPPO 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro OBIETTIVI Internazionalizzazione e filiere del made in Italy DESTINATARI Sistema delle imprese PERIODO 2025 CENTRO DI RESPONSABILITA' Dirigenza apicale MISSIONE 15: PROGRAMMA 5: DIV 4 GRUPPO 1; 391.995 ; 2,23%
--



Bilancio di Esercizio 2025

Bilancio di Esercizio 2025 Elenco Documenti

I	Allegato H - Conto Economico	pag.	3
II	Allegato I - Stato Patrimoniale - Attivo	pag.	4
III	Allegato I - Stato Patrimoniale - Passivo	pag.	6
IV	Conto Economico	Pag.	8
V	Nota Integrativa	pag.	12
VI	Relazione del Presidente	pag.	24

⌘⌘⌘

ALL. H - CONTO ECONOMICO 2025 (art.68 comma1 DPR 254/2005)

voci di costo / ricavo	2024 WTC	2025 WTC	differenza
A) Proventi correnti			
1) Proventi da Servizi e Progetti	597.937,48	598.226,33	288,85
5) Contributo della Camera di Commercio	1.179.100,00	1.579.250,00	400.150,00
Totale A)	1.777.037,48	2.177.476,33	400.438,85
B) Costi di Struttura			
6) Organi istituzionali e statutari	10.357,00	16.832,94	+ 6.475,94
7) Personale	619.400,95	664.906,69	+ 45.505,74
a) competenze al personale	425.692,14	457.312,03	+ 31.619,89
b) oneri sociali e previdenziali	135.044,13	144.666,45	+ 9.622,32
c) accantonamento TFR	41.789,97	44.811,67	+ 3.021,70
d) altri costi	16.874,71	18.116,54	+ 1.241,83
8) Funzionamento	230.934,07	229.270,01	- 1.664,06
a) prestazioni di servizi	84.124,29	86.065,63	+ 1.941,34
amministrazione	77.746,74	70.851,90	- 6.894,84
b) godimento beni di terzi	7.841,98	9.520,52	+ 1.678,54
c) oneri diversi di gestione	61.221,06	62.831,96	+ 1.610,90
9) Ammortamenti ed accantonamenti	54.826,10	51.013,82	- 3.812,28
accantonamenti rischi			
Totale B)	915.518,12	962.023,46	+ 46.505,34
C) Totale Costi Istituzionali			
Spese per iniziative Tavolo di Promozione	853.273,64	1.195.759,85	+ 342.486,21
Totale C)	853.276,64	1.195.759,85	+ 342.486,21
Risultato gestione corrente (A-B-C)	8.245,72	19.693,02	+ 11.447,30
D) Gestione finanziaria			
11) Proventi finanziari			
12) Oneri finanziari	- 50,96	- 118,81	+ 67,85
Risultato gestione finanziaria	- 50,96	- 118,81	+ 67,85
E) Gestione straordinaria			
13) Proventi straordinari	366,00	1.955,58	+ 1.589,58
14) Oneri straordinari	3.072,66	15.567,25	+ 12.494,59
Gestione straordinaria	- 2.706,66	- 13.611,67	+ 10.905,01
imposte	3.852,99	4.433,82	+ 580,83
Avanzo / disavanzo economico esercizio	1.635,11	1.528,72	- 106,39

Bilancio di esercizio Aziende Speciali**Al 31/12/2025**

<u>ATTIVO</u>	<u>anno 2025</u>	<u>anno 2024</u>
A) Immobilizzazioni		
a) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Concessioni licenze e marchi	62.24	3.874,48
2) Oneri pluriennali da ammortizzare	-	-
3) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
4) Costi ristrutturazione e manutenzione uffici	-	-
5) Software	-	-
Totale a	62.24	3.874,48
b) Immobilizzazioni materiali		
1) Macchine Ufficio Elettroniche	18.432,20	15.696,70
2) Arredamento Mobili Ufficio	2.989,94	4.449,93
3) attrezzature impianti	25.530,42	35.943,44
4) Beni strumentali inf. A Euro 516,46	-	-
5) Immobili	1.974.243,02	1.995.996,05
6) Altri beni materiali	-	-
Totale b	2.021.195,58	2.052.086,13
Totale Immobilizzazioni (A)	2.021.257,82	2.055.960,61
B) Attivo circolante		
c) Rimanenze:		
1) rimanenze di magazzino	-	-
Totale c	-	-
d) Crediti di funzionamento:		
1) Crediti verso CCIAA di Genova	-	-
2) Fatture da emettere	53.820,78	50.955,73

3) Crediti verso clienti	176.120,69	184.617,47
4) Erario c/I.V.A	-	-
5) Credito Iva da compensare	-	-
6) Crediti per imposte anticipate	-	-
7) erario c/ ritenute fisc.	48.130,00	51.164,00
8) Cauzioni attive diverse		
9) Crediti diversi	-	8.722,17
10) Acconto imposte	1.976,00	2.077,00
11) Crediti tributari	11.481,02	61.606,68
12) Fornitori conto anticipi	-	-
13) Trattenuta fondo pensione	-	-
14) Credito imposta sostitutiva riv tfr	-	-
Totale d	291.528,49	359.143,05
e) Disponibilità liquide:		
1) Cassa sede	174,69	424,74
2) .Credit Agricole	940.449,71	1.064.189,82
4) Fondo di Garanzia PMI	437.548,25	461.270,19
Totale e	1.378.172,65	1.525.884,75
Totale attivo circolante (B)	1.669.701,14	1.885.027,80
C) Ratei e risconti		
1) ratei attivi	642.492,19	256.742,25
2) risconti attivi	7.155,61	985,28
Totale ratei e risconti	649.647,80	257.727,53
TOTALE ATTIVO	4.340.606,76	4.198.715,94

PASSIVO

	<u>anno 2025</u>	<u>anno 2024</u>
A) Patrimonio netto:		
I) Fondo acquisizioni patrimoniali	2.641.310,43	2.641.310,43
II) Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti	10.790,14	10.791,14
II) Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.528,72	1.635,11
Totale A)	<u>2.653.629,29</u>	<u>2.653.735,68</u>
B) Debiti di finanziamento		
1) Mutui passivi		-
2) Prestiti ed anticipazioni passive		-
Totale B)		
C) Trattamento di fine rapporto		
1) Fondo trattamento di fine rapporto	627.659,95	586.386,68
Totale C)	<u>627.659,95</u>	<u>586.386,68</u>
D) Debiti di funzionamento		
1) Debiti verso fornitori	114.052,86	122.325,43
2) Debiti fornitori fatture da ricevere	352.432,49	224.500,91
Debiti tributari e previdenziali:		
1) I.N.P.S	51.339,81	45.281,62
2) Fondo EST	225,00	180,00
3) Quadrifor	-	-
4) Erario c/I.V.A.	1.076,43	-425,56
5) Erario IRPEF dipendenti e amministratori	4.575,69	11.615,26
6) Erario IRPEF lavoratori autonomi	1151,00	960,00
7) Erario rata add.le regionale compartimentale	55,51	
8) Erario rata add.le comunale aggiuntiva	5,52	5,52
9) Imposta sostitutiva riv. TFR	186,70	2.119,56
Debiti v/dipendenti		
1) Debiti v/dipendenti	80.327,34	72.438,35
Debiti verso Organi Istituzionali		
1) Debiti verso organi statutari	7.831,71	

Debiti diversi

1) Cauzioni passive		-
2) Debiti diversi	366,00	366,00
Totale D)	<u>613.626,06</u>	<u>479.367,09</u>

E) Fondo per rischi e oneri

a) Fondo imposte

1) IRAP	1.278,84	1.007,17
2) IRES		-

b) Fondo rischi

1) f.do svalutazione crediti	1.146,03	6.378,84
2) f.do acc.to rischi attività immobiliare	631,83	631,83
3) f.do di garanzia	442.548,25	461.502,73
Totale E)	<u>445.604,95</u>	<u>474.288,03</u>

F) Ratei e risconti passivi

a) ratei passivi	86,51	4.938,46
b) risconti passivi		
Totale F)	<u>86,51</u>	<u>4.938,46</u>

TOTALE PASSIVO

<u>1.686.977,47</u>	<u>1.544.980,26</u>
---------------------	---------------------

TOTALE PASSIVO NETTO

<u>4.340.606,76</u>	<u>4.198.715,94</u>
---------------------	---------------------

CONTO ECONOMICO**anno 2025****anno 2024**

A) Ricavi ordinari:**1) Proventi da servizi e progetti:**

1. Art.18 Reg. condominiale	33.535,39	35.908,09
2. Affitti attivi	223.296,10	214.114,87
3. Servizi WTC	4.500,00	6.400,00
4. Servizi consulenza coop int.le		-
5. Servizi e consulenze consorzi		-
6. Servizi su commessa e progetti	321.066,11	311.299,01
7. Ricavi su autofattura		-
8. Ricavi Istituto economia internazionale		-
9. Ricavi su azione di comunicazione e mkt		
10. abbuoni passivi	-43,92	-60,21
Totale 1)	<u>582.353,68</u>	<u>567.661,76</u>

2) Altri proventi o rimborsi:

1. Ricavi diversi	15.800,00	30.250,20
2. Arrotondamenti attivi	72,65	25,52
Totale 2)	<u>15.872,65</u>	<u>30.275,72</u>

5) Contributo della Camera di Commercio

	1.579.250,00	1.179.100,00
Totale 5)	<u>1.579.250,00</u>	<u>1.179.100,00</u>

Totale A)

2.177.476,33 1.777.037,48

B) Costi di struttura:

6) Spese organi istituzionali	16.832,94	10.357,00
7) Personale		
a) competenze al personale	457.312,03	425.692,14
b) oneri sociali e previdenziali	144.666,45	135.044,13
c) accantonamento T.F.R.	48.811,67	41.789,97
d) altri costi	18.116,54	16.874,71

Totale costi per il personale	664.906,69	619.400,95
8) Funzionamento		
a) Spese di amministrazione	70.851,90	77.746,74
b) Prestazione servizi	86.065,63	84.124,29
c) spese su autofattura		-
d) godimento beni di terzi	9.520,52	7.841,98
e) oneri diversi di gestione	62.831,96	61.221,06
Totale costi di funzionamento	229.270,01	230.934,07
9) ammortamenti e accantonamenti		
Immobilizzazioni immateriali		
a) ammortamento altre immobilizzazioni immat.		-
b) ammortamento concessioni licenze e marchi	3.812,24	3.919,98
c) ammortamento oneri pluriennali		
d) ammortamento costi ristrutturazione uffici		
e) ammortamento software		-
Immobilizzazioni materiali		
a) ammortamento macchine ufficio elettroniche	5.154,50	7.424,00
b) ammortamento arredamento mobili ufficio	1.459,89	1.665,39
c) ammortamento attrezzature impianti	10.413,13	10.413,13
d) ammortamento beni strumentali inf.a Eur		
516,46		
e) ammortamento immobile	29.028,03	28.940,73
f) ammortamento altri beni materiali		
Totale ammortamenti	49.867,79	52.363,23
Fondi rischi e svalutazioni		
a) acc.to f.do rischi su crediti	1.146,03	2.462,87
b) acc.to f.do rischi attività immobiliare		
Totale ammortamenti e accantonamenti	51.013,82	54.826,10

Totale B)	962.023,46	915.518,12
C) Costi istituzionali:		
10) spese per progetti iniziative	1.195.759,85	853.273,64
Risultato della gestione Corrente(A-B-C)	19.693,02	8.245,72
D) Gestione finanziaria:		
11) Proventi finanziari		
a) Interessi attivi		
b) Differenze cambi		
12) Oneri finanziari		
a) Interessi passivi bancari		-
b) Interessi passivi diversi	23,06	2,96
c) Spese e commissioni banca	95,75	48,00
d) Interessi legali su cauzioni		-
e) Perdite differenze cambi		
Risultato gestione finanziaria	- 118,81	- 50,96
E) Gestione straordinaria:		
13) Proventi straordinari	1.955,58	366,00
14) Oneri straordinari	15.567,25	3.072,66
Risultato gestione straordinaria	- 13.611,67	-2.706,66
F) Rettifiche di valore attività finanziarie:		
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale		
16) Svalutazioni attivo patrimoniale		

Differenze rettifiche di valore attività finanziarie		-
Risultato prima delle imposte		
(A - B+-C+-D+-E+-F)	5962,54	5.488,10
imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) IRAP	2.348,84	1.976,17
b) IRES	2.084,98	1.876,82
c)Imposte differite		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.528,72	1.635,11

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ESERCIZIO 2025

Premessa

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 68 e seguenti del DPR n. 254, del 2/11/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Attività svolte

L'Azienda ha svolto le sue attività di supporto nell'ambito del settore Registro Imprese, del settore agroalimentare e dei prodotti tipici di qualità per la certificazione, lo sviluppo delle imprese del comparto e per la promozione dello stesso; essa ha operato altresì nel settore dell'innovazione, della regolazione del mercato, dell'ambiente, della gestione della qualità e della diffusione della normativa tecnica, nell'attività di promozione delle imprese del territorio, nonché la gestione degli immobili detenuti a qualunque titolo, che di fatto ne caratterizza il secondo "Ramo" aziendale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato del citato DPR 254/2005 e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio stesso.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto, ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622, del 5/2/09, nel rispetto dei principi contabili per l'interpretazione e applicazione del regolamento, elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.74 del D.P.R.254/05.

Tali principi costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del "Regolamento" e quindi non solo alle Camere di Commercio ma anche alle loro Aziende Speciali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le licenze software sono iscritte al valore d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

Tra le immobilizzazioni pluriennali possono essere iscritti gli oneri e i costi aventi utilità pluriennale. Tali costi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che

producano utilità sono rappresentati da concessioni, licenze e marchi ammortizzate per un diciottesimo del loro valore, da oneri pluriennali, da oneri di ristrutturazione e manutenzione uffici, da software e altre immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05 e dei principi contabili di cui al doc. 2 "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi".

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dai costi accessori di diretta imputazione e tale valore non può eccedere il valore di mercato. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento ad essi relativi

Il piano di ammortamento e l'aliquota adottata rispecchiano le possibilità residue di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature Informatiche: 20%

Arredamento mobili ufficio: 12%

Impianti: 15%

Immobile: 1,5%

Altri beni materiali: 20%

Finanziarie

Non sussistono

Crediti correnti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, in linea generale pari al nominale, al netto dei fondi svalutazione.

Debiti correnti

Sono valutati al valore nominale al netto dei resi, delle rettifiche di fatturazione e degli sconti commerciali.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate

Tale voce non comprende i ratei e i risconti che sono esposti separatamente.

Fondo TFR

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2025.

Imposte sul reddito

Sono state stanziare sulla base dell'effettivo onere di imposta per IRES e Irap di pertinenza dell'esercizio

Esercizio	IRES	IRAP	Carico tributario dell'esercizio
2024	1.876,82	1.976.17	3.852.99
2025	2.084,98	2.348.84	4.433,82

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e Risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica temporale dell'esercizio, iscrivendo proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art. 22 c.3 D.P.R. 254/05).

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Le voci relative alle "immobilizzazioni" hanno subito, nell'esercizio, le movimentazioni risultanti dai prospetti che seguono:

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Voce A a)	Licenze d'uso	Diritti d'autore	Altre	Totale
Valore all'inizio dell'esercizio	3.874,48	0		3.874,49
Acquisti dell'esercizio	0	0	0	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Annullamenti dell'esercizio	0	0	0	0
Riclassificazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	3.812,24	0	0	3.812,24
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Valore a fine esercizio	62.24	0	0	62.24

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Voce A b)	Impianti	Beni strumentali inf. a Euro 516,46	Macchine ufficio	Mobili e arredi	Immobili	Altri beni materiali	Totale
Costo storico	69.042,50	16.490,88	109.573,42	67.580,79	2.407.188,91	2.542,45	2.672.418,95
Rivalutazioni di esercizi precedenti							
Ammortamenti di esercizi precedenti	33.098,95	16.490,88	93.876,72	63.130,96	411.192,86	2.542,45	620.332,82
Valore all'inizio dell'esercizio	35.943,44	0	15.696,70	4.449,83	1.995.996,05		2.052.086,13
Acquisti dell'esercizio			7.890,00		7.275,00		15.165,00
Cessioni dell'esercizio							
G/c fondo amm.to cessione							
Ammortamenti dell'esercizio	10.413,13		5.154,50	1.459,89	29.028,03		46.055,55
Valore a fine esercizio	25.530,42	0	18.432,20	2.989,94	1.974.243,02	0	2.021.195,58

VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 23 N. 1 LETTERA B DPR 254/05)

Nei prospetti che seguono vengono evidenziate le variazioni intervenute per effetto della gestione 2025 nelle voci di patrimonio netto e nelle altre voci di bilancio diverse dalle immobilizzazioni.

Movimentazione del patrimonio netto

Voci del patrimonio netto	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio			Saldo a fine esercizio
		Destinazione risultato esercizio precedente	Riversamento	Risultato D'esercizio	
Fondo patrimoniale (Fondo di dotazione)	2.641.310,43	0			2.641.310,43
Avanzo/Disavanzo economico esercizio precedente	10.790,14				10.790,14
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.635,11		1.635,11	1.528,72	1.528,72
Totale	2.653.735,68	0	1.635,11	1.528,72	2.653.735,68

Movimentazione delle altre voci di bilancio

		Saldo iniziale	Incrementi/decrementi	Saldo finale
ATTIVITA'				
B c)	Rimanenze	0	0	0
B d)	Crediti di funzionamento	359.143,05	-67.614,56	291.528,49
B e)	Disponibilità liquide	1.525.884,75	-147.712,10	1.378.172,65
C	Ratei e risconti	257.727,53	391.920,27	649.647,80
PASSIVITA'				
B	Debiti di finanziamento	0	0	0
C	Fondo T.F.R.	586.386,68	41.273,27	627.659,95
D	Debiti di funzionamento	479.367,09	134.258,97	613.626,06
E	Fondo rischi e oneri	474.288,03	-28.683,08	445.604,95
F	Ratei e risconti	4.938,46	-4.851,95	86,51

L'ammontare totale dei crediti di funzionamento ammonta a euro 291.651,34 ed è così composto:

- Crediti per fatture da emettere	€ 53.820,78
- Crediti v/clienti	€ 176.120,69
- Erario c/ritenute subite	€ 48.130,00
- Acconti imposte	€ 1.976,00
- Crediti tributari	€ 11.481,02

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle seguenti voci:

saldo C/C Credit Agricole € 940.449,71
 saldo Cassa € 174,69
 Fondo di Garanzia PMI € 437.548,25

Movimentazione del fondo per trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità quantificate in conformità alla normativa vigente

01/01/2024	586.386,68
ACCANTONAMENTO	42.512,17
UTILIZZO	1.238,90
31/12/2024	627.659,95

I debiti di funzionamento pari a Euro 613.626,06 sono così suddivisi

- Debiti v/fornitori	€ 114.052,86
- Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	€ 352.432,49
- Debiti tributari e previdenziali	€ 58.615,66
- Debiti v/dipendenti	€ 80.327,34
- Debiti v/organismi statutari	€ 7.831,71
- Debiti diversi	€ 366,00

Debiti verso fornitori e debiti v/fornitori per fatture da ricevere

Sono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2025, relativi sia a fatture già pervenute da pagare al 31/12/2025, sia fatture da ricevere per servizi resi per i quali al 31/12/2025 non è pervenuta la relativa fattura.

Debiti Tributari e Previdenziali

Sono costituiti da imposte e ritenute erariali e previdenziali su retribuzioni e compensi.

Debiti verso Dipendenti

Riguardano le competenze residue per ferie permessi e 14 mensilità maturata al 31.12.2025 ma non ancora goduta.

Fondo per rischi e oneri

Con riferimento al fondo rischi su crediti abbiamo accantonato il 5% di accantonamento previsto dalla normativa fiscale.

Ratei, risconti

Sono così composti:

Ratei attivi:

- 632.000,00 Contributo CCIAA di Genova
- 10.251,21 proventi per contributo een alps 2022 -2025
- 240,98 rimborso oneri addebitati erroneamente

Risconti attivi:

- 236,39 abbonamenti software
- 5.275,00 aggiornamento e manutenzione software
- 443,52 buoni pasto
- 1.200,70 spese telefoniche

Ratei passivi

- 8,51 imposta di bollo su c/c bancario
- 78,00 rimborso spese viaggio collegio revisori

Conto economico

Risultato economico

Il risultato dell'esercizio 2025 è dato dal saldo delle gestioni in cui si articola il bilancio.

RISULTATO DI ESERCIZIO	2024	2025
GESTIONE CORRENTE	8.245,72	19.693,02
GESTIONE FINANZIARIA	-50,96	-118,81
GESTIONE STRAORDINARIA	-1.267,97	-13.611,67
IMPOSTE DI ESERCIZIO	3.852,99	4.433,82
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.635,11	1.528,72

GESTIONE CORRENTE

La tabella che segue riporta la dimostrazione del risultato della gestione corrente

GESTIONE CORRENTE ESERCIZIO 2025			
DATA ENTRY ALBO GESTORI RIFIUTI	111.000,00	ORGANI ISTITUZIONALI	16.832,94
PROVENTI ATTIVITÀ IMMOBILIARE	261.287,57	PERSONALE	664.906,69
PROVENTI DA INIZIATIVE E PROGETTI	59.877,96	FUNZIONAMENTO	229.270,01
PROVENTI DA SERVIZI	15.872,65	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	51.013,82
CONTRIBUTO PROGETTO EEN ALPS 2	58.146,30	COSTI DI STRUTTURA	962.023,46
CONTRIBUTO PROGETTO DEVELOP	10.788,43		
CONTRIBUTO PROGETTO INNPRATICA	24.520,57		
CONTRIBUTI PROGETTO CORE	12.139,10		
CONTRIBUTI PROGETTO H2MOVE	12.696,98		
CONTRIBUTI PROGETTO OPEN CIRCULAR	20.266,68		
CONTRIBUTI PROGETTO VIA PATRIMONIA	6.784,52		
CONTRIBUTI PROGETTO CIRCLE	3.113,44		
CONTRIBUTI PROGETTO VIA MARE	997,38		
CONTRIBUTI PROGETTO PNRR GOL	734,75		
CONTRIBUTO DELLA CCIAA	1.579.250,00	SPESE INIZIATIVE TAVOLO PROMOZIONE	1.195.759,85
RICAVI DA CONTRIBUTI	1.579.250,00		
TOTALE PROVENTI CORRENTI	2.177.476,33	TOTALE ONERI CORRENTI	2.157.783,31
		RISULTATO GESTIONE CORRENTE	19.693,02

PROVENTI CORRENTI

I proventi sono costituiti dai servizi di data entry svolti a supporto dell'Albo Gestori Ambientali, dai servizi relativi al supporto dell'attività promozionale, nonché dai contributi ricevuti dalla Camera di Commercio di Torino per il progetto EEN ALPS, quello erogato dall'Ente camerale destinati alla copertura dei costi dell'Azienda, dalle entrate relative all'attività di certificazione e dai proventi derivanti dalla gestione immobiliare.

Si riportano nel dettaglio della voce Proventi da iniziative promozionali:

IGP FOCACCIA DI RECCO	15.426,45
OSSERVATORIO TURISTICO	12.295,08
MIRABILIA	20.000,00
FONDO PEREQUAZIONE TURISMO	8.196,72
EUROFLORA 2025	3.832,86
IGP ACCIUGHE MAR LIGURE	126,85
TOTALE	59.877,96

Il Contributo della CCIAA Genova comprende una quota di costo del personale impegnato nelle attività di animazione economica PR FESR e PR FSE+ per l'annualità 2025 (pari a complessivi 3000+), per il quale l'Azienda non ha presentato richiesta di rimborso in quanto Regione Liguria equipara lo staff del soggetto InHouse al personale camerale, pur rappresentando per l'Ente camerale un ricavo.

Rientra nella stessa logica la quota di costo del personale impegnato nell'esecuzione dei Progetti comunitari Interreg Central Europe "PRINCE" (13.328 €) e Interreg Spazio Alpino "ASTER" (6.288 €).

ONERI CORRENTI

Organi Istituzionali e statutari

Trattasi dei compensi e dei rimborsi spettanti, al collegio dei Revisori dei Conti e all'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2011 per complessivi euro 16.832,94.

Il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, entrato in vigore il 10 dicembre 2016 prevede il divieto assoluto, per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, di remunerare tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori. Sebbene il decreto non citi espressamente l'organismo di vigilanza appare chiaro che lo stesso svolga un ruolo assimilabile a quello del collegio dei Revisori e quindi come tale risulti escluso dal divieto.

Personale

DESCRIZIONE	2025
COMPETENZE AL PERSONALE	457.312,03
ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI	144.666,45
ACCANTONAMENTO TFR	44.811,67
ALTRI COSTI	18.116,54
PERSONALE	664.906,69

Il personale in servizio al 31/12/2025 è risultato pari a n. 16 unità a tempo indeterminato, di cui sei unità a part time. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del terziario/commercio.

Si riportano i dati riassuntivi del personale suddiviso per i rispettivi livelli di inquadramento:

Livello	31/12/2024	31/12/2025
Q	1	1
1	1	1
2	2, di cui 1 part-time al 50%	2, di cui 1 part-time al 50%
3	9 di cui 2 Part Time 80% , 1 al 75% e 1 Unità in categoria protetta	10 di cui 2 Part Time 80% , 1 al 75% e 1 Unità in categoria protetta
4	3, di cui 1 Part Time 80%	2, i di cui 1 part time 80 % + 1 al 50%
Totale	16	16

Funzionamento

Le voci di costo riguardano:

	2024	2025
SPESE DI AMMINISTRAZIONE	77.746,74	70.851,90
PRESTAZIONE SERVIZI	84.124,29	86.065,63
GODIMENTO BENI DI TERZI	7.841,98	9.520,52
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	61.221,06	62.831,96
FUNZIONAMENTO	230.934,07	229.270,01

Ammortamenti e accantonamenti

Il totale degli ammortamenti calcolati secondo le aliquote indicate nella prima parte della presente nota integrativa ammonta per l'anno 2025 a complessivi Euro 49.867,79

Costi Istituzionali

Rientrano in questa sezione le spese relative all'attività promozionale dell'Azienda con particolare riferimento al Tavolo di Promozione. Le iniziative realizzate nel corso dell'esercizio sono stato oggetto di comunicazione alla Giunta Camerale. I costi per l'esercizio risultano euro 1.195.759,85.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria riguarda interessi attivi verso clienti e le commissioni passive bancarie e complessivamente ammontano a euro 118,81

GESTIONE STRAORDINARIA

Sopravvenienze Attive

Le risultanze derivano da accertamenti di insussistenza debiti.

Sopravvenienze Passive

Le risultanze derivano da oneri afferenti a precedenti esercizi.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'utile d'esercizio al 31/12/2025 ammonta a euro 1.528,72, al netto delle imposte, e poiché la competenza a deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo è del Consiglio Camerale che provvede ai sensi dell'art. 66 comma 2 del D.P.R. 254/2005, si propone al Consiglio Camerale, secondo quanto stabilito dai principi contabili in ordine alla destinazione dell'utile, di prevedere il riversamento dello stesso alla Camera di Commercio, iscrivendolo tra i debiti diversi del passivo patrimoniale dell'azienda stessa, in apposita voce "Debiti verso la CCIAA per riversamento avanzo".

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

L'attuale struttura dell'Azienda Speciale Word Trade Center Genoa nasce dall'esigenza normativa che ha indotto la Camera di commercio di Genova con Deliberazione n° 175 del 14 giugno 2021 ad approvare il progetto di fusione per incorporazione "semplificata" ex art. 2505 dell'Azienda Speciale in House nell'Azienda Speciale WTC Genoa.

Scopo e missione della Azienda Speciale è fornire servizi di supporto alle attività della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Genova, nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente, anche attraverso l'integrazione e la collaborazione con le relative strutture operative, nei limiti consentiti dalla legge.

L'Azienda Speciale si articola in due specifici settori:

- Ramo Immobiliare
- Ramo Aziendale

Per quel che attiene il "Ramo Immobiliare" l'Azienda nell'esercizio 2025 si è occupata della gestione del patrimonio immobiliare di proprietà, che è composto dagli uffici attrezzati che caratterizzano il 19° piano della torre WTC in via De Marini 1.

Per quel che attiene invece il "Ramo Aziendale" l'Azienda ha mantenuto l'attività di supporto all'Ente Camerale nei seguenti ambiti: Registro Imprese, progettazione comunitaria, animazione economica dei Fondi Strutturali, informazione economica, turismo, orientamento al lavoro, agroalimentare e prodotti tipici di qualità per la certificazione, ivi incluso lo sviluppo delle imprese del comparto e la promozione dello stesso.

La struttura si è occupata anche di assistere la camera nel settore dell'innovazione, della regolazione del mercato, dell'ambiente, della gestione della qualità e della diffusione della normativa tecnica, e nell'attività di promozione delle imprese del territorio.

Per quel che attiene la gestione del personale, nel corso del 2025 – a seguito della perdita di n. 2 unità assunte ad inizio anno per via dello scorrimento delle graduatorie del concorso pubblico dell'Ente camerale - è stata organizzata una nuova procedura di selezione di n. 3 risorse al Livello III del CCNL Commercio e Servizi, che produrrà effetti a partire dal 12 gennaio 2026.

L'organico dell'Azienda Speciale WTC Genoa, a chiusura dell'esercizio 2025, risulta pertanto composto da 16 Unità.

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione delle principali attività svolte dai servizi dell'Azienda Speciale WTC Genoa nel 2025.

PROGETTI E PROGRAMMAZIONE EUROPEI

Lo staff dedicato a programmazione e progettazione UE di Azienda Speciale WTC Genoa è stato impegnato nella gestione delle seguenti attività:

- Rete "Enterprise Europe Network"
- Progettualità europea
- Animazione economica PR FESR Liguria 2014-2020/2021-2027
- Animazione economica PR FSE Liguria 2021-2027
- PNRR

- Associazione "Le CCI ALPMED"

Rete "Enterprise Europe Network"

Nell'ambito degli impegni assunti nei confronti della Commissione Europea e degli altri partner del consorzio EEN ALPS con competenza territoriale nelle regioni del Nord Ovest d'Italia, l'Azienda Speciale WTC Genoa ha concentrato le proprie attività sull'informazione/formazione ed il supporto alle PMI del territorio provinciale, coordinando i rapporti con l'Azienda Speciale "Riviera di Liguria", competente nelle provincie di Imperia, La Spezia e Savona, e con Regione Liguria, in qualità di terzo partner di rete ligure.

Il 2025 è stato caratterizzato dalla chiusura del triennio 2022-2025 e dall'avvio del nuovo triennio 2025-2028.

Le attività svolte a favore delle imprese possono essere così riassunte:

- Organizzazione/partecipazione di/a **n. 5 eventi informativi** inerenti i temi dell'economia circolare e la sostenibilità delle imprese, evidenziando le sinergie esistenti tra i progetti europei nei quali l'azienda è stata coinvolta in qualità di soggetto attuatore delle attività progettuali assegnate alla Camera di Commercio di Genova;
- Organizzazione e gestione di sessioni di incontri bilaterali internazionali tra buyer e seller in occasione dell'evento **MIRABILIA 2025**; l'evento si è svolto a Catanzaro nei giorni 13 e 14 ottobre 2025 ed ha registrato – per la **Borsa del Turismo** - la partecipazione di **72 seller italiani e 50 buyer esteri**, tra i quali si sono complessivamente svolti **722 incontri b2b** della durata di circa 15 minuti ciascuno; a **Mirabilia Food&Drink** hanno preso parte **122 seller e 43 buyer**, per un totale di **971 incontri**, ciascuno della durata di circa 20 minuti.
- Co-organizzazione e promozione di **n. 3 brokerage event** transnazionali: "**Brokerage Event: HealthTech Synergy**" – Portogallo, ottobre 2025; "**Innovat&Match Brokerage Event 2025**", Giugno 2025 – evento online (6 aziende genovesi partecipanti); **KETs 2025 I EU Brokerage Event** (2 aziende genovesi partecipanti, per complessivi 17 incontri b2b);
- **Supporto ad oltre 70 imprese** genovesi nella partecipazione agli eventi b2b e, più in generale, nella ricerca di potenziali partner esteri per collaborazioni di natura tecnologica, commerciale o per la presentazione di proposte progettuali finanziabili da Programmi UE
- **Assistenza ad oltre 40 imprese** in tema di bandi e finanziamenti regionali, nazionali e UE, anche grazie al PORTALE AGEVOLAZIONI;
- **Complessivamente, n. 21 imprese genovesi**, grazie alle attività svolte dalla rete EEN, hanno avviato collaborazioni con partner esteri con conseguenti **benefici economici** traducibili in una maggiore visibilità sul mercato, l'ingresso in nuovi mercati, un incremento delle vendite, una riduzione dei costi, ...).

Grazie al ruolo di coordinamento del Gruppo Tematico "Access to Finance" l'ufficio EEN WTC Genoa rappresenta la rete europea nel tavolo attivato da EFRAG per la definizione degli standard di rendicontazione di sostenibilità per le PMI.

PROGETTUALITA' EUROPEA

Progetto EnergyEfficiency4SME

Finanziato dal Programma LIFE+ - Bando 2021, il Progetto mira a predisporre un set di strumenti a beneficio delle PMI supportandole nella gestione dei processi di efficientamento energetico.

Il Progetto si è rivolto a tre specifici settori: turismo, agroalimentare, manifattura industriale (industria metallurgica).

Tra i servizi a beneficio delle PMI è stata condotta la realizzazione di audit energetici, volti ad individuare gli ambiti di maggior consumo energetico ed a proporre all'impresa eventuali misure correttive da attuare al fine di migliorarne l'efficienza energetica. Gli Audit in totale realizzati sono pari a 3. Il progetto si è concluso ad ottobre 2025.

Progetto DEVELOP

Capofilato da CCIAA Genova, il progetto ha avviato le sue attività il 1° marzo 2024 e punta a migliorare il rapporto tra domanda ed offerta di lavoro, anche con l'attivazione di borse di mobilità transnazionale di occupabili in azienda. Lo staff ha coordinato il partenariato e supportato l'Ente camerale nelle parti amministrative, gestionali e di analisi previste dal piano di lavoro. A novembre 2025 i risultati intermedi del progetto sono stati presentati in occasione del Salone Orientamenti, dove sono stati annunciati gli Avvisi pubblici di selezione delle imprese e dei candidati alle borse di mobilità transnazionali. Il primo di questi Avvisi, dedicato alle imprese liguri del comparto blue economy, è stato pubblicato a dicembre 2025, con chiusura al 7 febbraio 2026.

Progetto OPEN CIRCULAR

Il progetto ha preso avvio il 1° marzo 2024 ed ha come obiettivo di proporre alle MPMI locali l'adozione di modelli di business circolari, in grado di migliorarne la sostenibilità.

Lo staff ha supportato l'Ente camerale nella realizzazione dell'analisi di strategia regionale a supporto della sostenibilità e nella messa a punto del bando per l'individuazione del soggetto tecnico esterno cui affidare la realizzazione della Task Force che accompagnerà le imprese nel percorso di sostenibilità. Nel corso del 2025, con il supporto tecnico di Rina Consulting, è stato avviato il percorso di cui al "Living Lab" territoriale che ha consentito alle 8 imprese selezionate con avviso pubblico di ottenere una prima informativa sulle modalità di adozione di modelli di business circolari.

Progetto H2MOVE

Il progetto ha preso avvio il 1° marzo 2024 ed ha come obiettivo di supportare l'introduzione dell'idrogeno verde nella filiera della portualità e della logistica.

Lo staff ha supportato l'Ente camerale nella definizione del Comitato Strategico di supporto al partenariato e nell'attuazione della ricognizione di proposte locali in termini di soluzioni tecnologiche e progettualità a supporto dell'obiettivo perseguito dal Progetto. Nel corso del 2025 sono state avviate le interlocuzioni con i partner per la definizione delle attività di presentazione del progetto nel 2026 ad eventi internazionali, quali la Settimana europea dell'Idrogeno a Bruxelles.

Progetto PRINCE

Finanziato dal Programma Interreg Central Europe e capofilato da Regione Liguria, il Progetto ha preso avvio il 1° giugno 2024 ed è dedicato a stimolare la circolarità nelle PMI tramite una maggiore comprensione e implementazione del Mercato Verde degli Appalti.

Nel 2025 le attività si sono concentrate sulla definizione del percorso di "capacity building" da destinare alle imprese liguri dei comparti costruzioni, manifatturiero, turismo ed agroalimentare. Per avere copertura regionale del percorso, si è provveduto a supportare l'Ente camerale nella definizione della Convenzione con CCIAA Riviere di Liguria.

Progetto ASTER

Finanziato dal Programma Interreg Spazio Alpino, il progetto ha preso avvio il 1° settembre 2024 ed è finalizzato a supportare la sostenibilità nel settore tessile e dello sport, tramite il riutilizzo di materie plastiche. Il progetto è entrato in piena operatività nel 2025 e lo staff ha supportato l'Ente camerale

nella gestione e nell'implementazione delle attività progettuali, concentrandosi sui temi delle "value chain" circolari e del supporto alle imprese nell'adozione di processi produttivi circolari.

Nuova progettualità

Nel corso del 2025 sono stati avviati i tre Progetti Interreg It Fr Marittimo risultati approvati a fine 2024:

- "CORE", di cui l'Ente camerale è capofila, dedicato a supportare la piccola pesca attraverso diverse azioni pilota, tra cui la valorizzazione del pescato nella ristorazione e l'avvicinare i ragazzi studenti di istituti nautici ed alberghieri al mestiere del pescatore. Il progetto è stato ufficialmente lanciato in occasione del Salone Nautico 2025 di Genova;
- "VIA MARE", progetto strategico che capitalizza i progetti "MARE" e "DEVELOP" e punta a realizzare un'azione coordinata di Regioni e Camere di Commercio dell'area marittima transfrontaliera per migliorare l'occupazione e il mercato del lavoro;
- "CIIRCLE", progetto strategico che intende creare un'area transfrontaliera di innovazione, con forte attenzione alle tematiche della twin transition e della diversificazione delle forme di accesso al credito. Il progetto è stato ufficialmente lanciato ad Ottobre 2025, presso la sede camerale, nel contesto del Festival della Scienza 2025.

Nel corso del 2025 lo staff WTC è stato coinvolto dall'Ente camerale nella gestione delle attività di due Progetti Interreg IT FR Marittimo di cui è soggetto attuatore di Regione Liguria:

- Progetto INNPratica
- Progetto Cambio Via Pro

entrambi focalizzati sull'innovare i processi agroalimentari in ottica di maggiore sostenibilità e sulla creazione di comunità del cibo, riducendo i divari socio-economici tra costa ed entroterra della regione.

Animazione economica PR FESR Liguria 2014-2020/2021-2027

A fare data dal 1° gennaio 2023 ha preso avvio la nuova Convenzione con Regione Liguria per la gestione del Piano triennale di Animazione economica PR FESR, con un corrispettivo di massimo 380.000 euro.

L'Ente camerale, supportato attivamente dallo Staff del servizio Progetti Europei, coordina il Comitato di Pilotaggio composto dalle 7 associazioni di categoria regionali dei comparti artigianato, commercio, cooperazione e industria e da CCIAA RivLig.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati eventi di lancio importanti per i beneficiari e focalizzati sulla presentazione dei nuovi bandi. Con l'annualità 2025 si conclude il triennio di attività e si attendono indicazioni da Regione Liguria sul rinnovo della Convenzione per il restante periodo di programmazione del PR FESR.

Animazione economica PR FSE Liguria 2021-2027

Sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso del 2021 ed in analogia a quanto avviene per il PR FESR, l'Ente camerale e CCIAA RIVLIG hanno siglato ad aprile 2023 la Convenzione con Regione Liguria per la gestione del Piano triennale di Animazione economica PR FSE+, con un corrispettivo di massimo 300.000 euro.

Con il supporto dello staff del servizio Progetti Europei, l'Ente camerale ha coordinato il Comitato di Pilotaggio che coinvolge l'intero sistema associativo e ha svolto attività divulgative delle opportunità offerte al sistema imprenditoriale dal PR FSE+.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività, conclusasi nel dicembre 2025. Al 31.12.2025 non ci sono indicazioni rispetto al rinnovo della Convenzione.

PNRR

WTC Genoa ha seguito, in stretto raccordo con la Segreteria Generale dell'Ente camerale, l'implementazione del PNRR a livello regionale.

Di particolare rilievo sono le attività correlate alla attuazione della Missione 1 e della Missione 5, Componente 1 "Programma GOL".

In questo contesto, lo staff WTC ha collaborato nella predisposizione e coordinamento del progetto "GOLinRete Genova", Programma GOL – attivazione di sportelli territoriali per informare ed orientare i beneficiari del PAR GOL delle opportunità offerte dal Piano.

Inoltre, lo staff ha continuato a gestire sul sito dell'Ente camerale una sezione informativa dedicata alle misure del PNRR rivolte alle imprese, che provvede a mantenere aggiornata.

Associazione "Le CCI ALPMED"

A seguito dello scioglimento di Unioncamere Liguria, nel corso del 2021 il sistema camerale ligure ha riconfigurato la propria posizione in seno all'Associazione di diritto belga "Le CCI ALPMED", di cui l'Unione fu membro fondatore (maggio 2011).

La CCI RIVIERE di LIGURIA, è quindi subentrata formalmente all'Unione regionale, come membro dell'Associazione, sulla base di una convenzione con la CCI di Genova che stabilisce la partecipazione attiva dell'Ente Camerale e, per esso, di WTC Genoa, alle attività dell'Associazione.

Ciò garantisce la rappresentanza dell'intero territorio regionale e dà continuità nel supporto alla progettazione comunitaria fornito precedentemente dallo staff dell'Unione regionale.

Nel corso del 2025, il sistema camerale ligure e WTC Genoa hanno partecipato alle riunioni previste dall'Associazione e contribuito allo scambio di idee per nuove progettualità.

Attività di Informazione Economica

Nel corso dell'esercizio l'Azienda speciale ha collaborato con l'Ufficio Statistica e Prezzi della Camera di Commercio nel rilevare dati dell'economia locale ed elaborare vari indicatori utili per effettuare analisi, strutturali e congiunturali, del sistema economico provinciale e regionale, curando anche studi monografici su argomenti di interesse socio-economico.

In particolare, ha realizzato:

- Relazione trimestrale sull'economia ligure
- Sintesi mensile dei fabbisogni occupazionali delle imprese (Sistema Informativo Excelsior) e attività di sensibilizzazione del sistema imprenditoriale genovese (campione) per la partecipazione all'indagine, organizzazione di attività di divulgazione con particolare riferimento ai giovani attraverso incontri mirati (presso CLP e al Salone Orientamenti)
- Cruscotto trimestrale sulle imprese liguri
- Dossier semestrale e annuale sull'economia ligure
- Newsletter "FocuStudi" di informazione economica
- Aggiornamento dello studio "Struttura economica e dinamica delle imprese dei comuni della Liguria nel periodo 2009-2024"
- Aggiornamento mensile delle banche dati su imprese, turismo, mercato del lavoro, Cassa Integrazione Guadagni, popolazione, commercio estero, prezzi al consumo, ecc.
- Aggiornamento del sito istituzionale con caricamento periodico di dati e report realizzati dall'Ufficio statistico
- Collaborazione con il Settore Formazione e Lavoro della Camera di Commercio per elaborazione documenti presentati nel "Tavolo comunale del lavoro"
- Evasione richieste di elaborazione dati per la Presidenza, Segreteria Generale e uffici interni camerali.

Osservatorio Turistico Regionale

La legge regionale 4 ottobre 2006 n. 28 e ss.mm.ii. (Organizzazione Turistica Regionale) ha previsto la creazione di un Osservatorio Turistico Regionale, allo scopo di creare una rete informativa turistica regionale in grado di fornire informazioni aggiornate inerenti la domanda turistica ed avviare analisi dello stato del comparto turistico, delle dinamiche, dei flussi e delle presenze turistiche, in collaborazione con il sistema camerale ligure.

Regione Liguria, tramite una Convenzione che si rinnova ogni 3 anni, ha affidato al sistema camerale ligure la gestione dell'Osservatorio: l'Azienda speciale ha collaborato con la Camera di Commercio, capofila del progetto, in particolare realizzando le seguenti attività:

- coordinamento generale
- segreteria
- stesura del Piano di Attività 2025
- collaborazione nella stesura di determine e affidamento incarichi per la realizzazione delle attività
- redazione mensile dei report sul movimento turistico
- stesura del Rapporto annuale e Relazione finale 2024

Progetto Excelsior

Nell'ambito del Progetto Excelsior, realizzato dall'Unione Italiana delle Camere di commercio in accordo con l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e con l'Unione Europea, la Camera di Commercio ha affidato all'Azienda Speciale alcune attività che riguardano le seguenti fasi:

- ✓ sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine, rilevazione, recall e controllo qualità dei dati raccolti
- ✓ predisposizione di materiali, azioni e iniziative per la disseminazione dei risultati delle indagini, organizzazione di attività di divulgazione e consolidamento dei network territoriali, con particolare riferimento ai giovani (per l'orientamento e la transizione scuola-lavoro)

In particolare, l'Azienda Speciale ha curato:

- interviste mensili al campione di imprese genovesi
- redazione di report mensili sui fabbisogni occupazionali delle imprese genovesi e liguri
- aggiornamento della banca dati Excelsior-Comunicazioni obbligatorie
- attività di divulgazione presso le scuole
- partecipazione al Salone Orientamenti
- caricamento dei report prodotti sulla piattaforma nazionale "Tavolo digitale"

Infine, l'ufficio è stato fortemente impegnato nelle attività operative del Progetto DEVELOP (Dialogo imprese lavoratori per una migliore occupazione - di cui la Camera di Commercio di Genova è capofila) nell'ambito Interreg Italia-Francia Marittimo, in particolare: nell'attività di Progetto 1.1 (di cui la Camera di Genova è coordinatore) con la raccolta di dati di fonte Infocamere per tutti i partner italiani e la stesura del report territoriale sulle tendenze del mercato del lavoro e l'impostazione del Report finale per tutti e 5 i territori coinvolti, garantendo anche la presenza e il supporto nelle attività progettuali di riferimento; nelle attività correlate alla programmazione delle borse di mobilità transfrontaliere.

Fondo di Perequazione 2023-24: Progetto sul turismo

Nell'ambito del Fondo di Perequazione 2023-24 l'Azienda ha fornito collaborazione nella gestione del progetto "Sostegno del turismo" che vede coinvolte entrambe le Camere di Commercio liguri, con Genova capofila, in particolare concentrandosi sulla Linea 2 del progetto "Favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche" attraverso la partecipazione a:

- la pianificazione di incontri con referenti camerali per attività laboratoriali sulla piattaforma Stendhal
- l'attività di formazione per imprese attraverso la Tourism Lab Academy
- l'attività di formazione per le Camere (funzionari e dirigenti) per la promozione degli interventi di governance sul turismo attraverso la Tourism Lab Academy

e sulla Linea 3 "Promuovere la qualificazione della filiera" attraverso:

- l'individuazione di 3 circuiti turistici (enogastronomico, culturale e sportivo)
- la raccolta dei dati per ciascun circuito.

Tavolo di Promozione

Nell'ambito del "Tavolo di Promozione" – che cresce su base annuale come numero e tipologie di attività – si ricordano i Festival estivi ricorrenti (es. "Suq Festival") e gli eventi di maggior respiro come "Genova BeDesignWeek", "Rolli Days" e il "Capodanno di Genova".

Fra gli eventi internazionali segnaliamo nel 2025: la BIT di Milano, Euroflora25 e Slow Fish, Salone Nautico.

È stato rinnovato il sostegno ai CIV e confermata la campagna di comunicazione #comprasottocasa. All'interno del programma "Tavolo di Promozione",

Nell'ambito delle attività si registra un significativo incremento del numero di eventi che hanno coinvolto il sistema 'Genova Gourmet' nelle sue diverse declinazioni: nel corso dell'anno si è giunti a oltre 110 eventi complessivi, quasi raddoppiando il dato del 2024. Tale crescita ha consentito di rafforzare ulteriormente la promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio, valorizzate e certificate attraverso i marchi collettivi.

Attività di controllo e certificazione sui marchi comunitari

Prodotti tipici ed enogastronomia

Nel campo della valorizzazione delle tipicità locali, l'Azienda ha proseguito la propria attività di supporto alla politica camerale per il controllo e la certificazione sui sette prodotti a marchio comunitario autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

È proseguita la gestione dei sistemi di certificazione ad indicazione geografica protetta delle "Acciughe sotto sale del Mar Ligure" IGP e della "Focaccia di Recco col formaggio" IGP.

Venendo alla gestione dei marchi collettivi geografici, si prosegue nella gestione del marchio "Antichi ortaggi del Tigullio", "U Cabanin", "Nocciole Misto Chiavari", del marchio per la ristorazione "Genova Liguria – Gourmet", i Prodotti "Genova Gourmet", "Genova Gourmet Bartender", "Genova Gourmet Banqueting & Catering", "Genova Gourmet Caffetteria".

Il progetto "Genova Liguria – Gourmet" è stato esteso dal 2019 ai marchi collettivi "Genova Gourmet Bartender", "Genova Gourmet Caffetteria" ed in particolare "I Prodotti Genova Gourmet", con cui sono state tutelate le produzioni di nicchia del territorio, come lo sciroppo, gelatina e conserva di rose, zafferano, miele, prodotti di latte di Cabannina, prescinseua, formaggi delle Valli genovesi, curry, prodotti di macelleria e salumeria del territorio e bevande del territorio, anche a base di ingredienti certificati, che sono selezionate dai Bartender Genova Gourmet per la creazione di cocktail ad-hoc.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, è proseguita la gestione a regime del marchio Regionale "Artigiani In Liguria", inoltre nel 2025 è stata definitivamente conclusa la stesura dei due nuovi disciplinari che ha permesso di ampliare il marchio a n. 2 nuovi settori:

- 1) Acconciatori, il primo disciplinare di servizio che tutela un mestiere che identifica professionalità e competenze che spaziano dalla creazione di acconciature personalizzate alla consulenza "su misura" per il taglio, colore, stile seguendo i desideri del proprio cliente;
- 2) Gastronomia tipica del territorio, che tutela le tipiche gastronomie artigiane che custodiscono un sapere fatto di manualità, passione e legame con il territorio e che affondano le proprie radici nelle ricette della tradizione gastronomica ligure autentica.

1.1) Attività di controllo e certificazione sui marchi comunitari

1.1.1) Attività di controllo per la certificazione dei prodotti IGP: Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP e Focaccia col formaggio di Recco IGP

Nell'ambito dell'attività di controllo e certificazione delle IGP liguri, nel 2025 ha supportato la Camera di Commercio di Genova per lo svolgimento delle seguenti funzioni dedicate ai prodotti a marchio:

- Controllo documentale
- Controllo ispettivo e formazione tecnici controllori
- Applicazione della Procedura di controllo e certificazione
- Segreteria del Comitato di Certificazione
- Segreteria del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità

Si è collaborato con la Camera di Commercio per i **controlli documentali sul 100% della modulistica** relativa alle figure **delle filiere IGP**, mantenendo aggiornati i dati di riferimento (trasmissione mensile al Mipaaf delle produzioni certificate e caricamento dati sul portale SIAN – Banca dati vigilanza), nonché per il **coordinamento, la pianificazione e l'esecuzione delle visite ispettive**.

Per quanto attiene le Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP nel corso del 2025 è ripresa la produzione di prodotto atto alla certificazione.

1.2 Attività di controllo e certificazione sui marchi collettivi geografici

1.2.1) "Artigiani In Liguria" marchio collettivo geografico

Nel 2025 l'Azienda speciale ha collaborato con la Camera di Commercio di Genova nella stesura di due nuovi disciplinari ampliando i settori riconosciuti dal marchio Artigiani in Liguria con il settore "Acconciatori" e Gastronomia tipica del territorio".

Nel corso dell'anno è proseguita la gestione degli attuali **28 marchi di qualità** delle lavorazioni artistiche, tradizionali, tipiche di qualità dei settori qui di seguito indicati.

- **Cinque settori oggetto di certificazioni di prodotto:** Ardesia della Val Fontanabuona, Damaschi e Tessuti di Loriga, Filigrana di Campo Ligure, Sedia di Chiavari, Velluto di Zoagli;
- **Ventitrè settori oggetto di certificazioni di processo:** Acconciatori, Are orafa, Ceramica, Cioccolato, Composizione Floreale, Ferro battuto ed altri metalli ornamentali, Gastronomia tipica del territorio, Gelateria, Lavorazioni in pelle, Materiali lapidei, Moda ed accessori,

Panificazione, Pasta fresca, Pasticceria, Restauro artigianale, Tappezzeria in stoffa, Vetro, Birrifici, Prodotti dolci e salati e conservati, Legno e affini, fotografia, Carta – tipografia, Video - operatori.

Inoltre, lo staff ha supportato l'ufficio camerale competente nella gestione a regime del marchio "Artigiani In Liguria" e delle nuove adesioni.

Nel corso del 2025 sono state eseguite n. 29 istruttorie per il rilascio del marchio "Artigiani in Liguria". Alla data 31.12.2025 si contraddistinguono in Liguria oltre le 1030 imprese di cui sul nostro territorio n. 477 imprese genovesi certificate con il marchio "Artigiani In Liguria".

1.2.2) Genova – Liguria Gourmet – marchio collettivo geografico

L'Azienda speciale ha proseguito nell'arco dell'anno alla collaborazione con la Camera di Commercio di Genova per la gestione del sistema secondo i parametri delle **"Genova Liguria Gourmet"**. È stata curata nel 2025, l'istruttoria completa di n. **13 nuove adesioni al marchio, portando a n. 118 i ristoranti ad oggi certificati "Genova Liguria Gourmet"**.

Sono anche state curate le molteplici iniziative di valorizzazione del marchio e dei suoi aderenti nei vari eventi organizzati dall'Ente camerale di cui al punto successivo 2).

1.2.3) Gestione altri marchi collettivi geografici: Antichi Ortaggi del Tigullio, Formaggio U Cabanin, Nocciole Misto Chiavari e I Prodotti Genova Gourmet

L'azienda speciale nel 2025 ha collaborato con la Camera di Commercio nell'attività di gestione a regime dei marchi collettivi:

1. **Antichi Ortaggi del Tigullio:** Nel 2025 si è proceduto alla gestione a regime del sistema di certificazione.
2. **I Prodotti Genova Gourmet:** L'Azienda speciale ha collaborato all'estensione della gamma dei prodotti del progetto "I Prodotti Genova Gourmet", che ad oggi comprende **oltre n. 50 imprese iscritte** delle seguenti produzioni:
 1. Sciroppo di rose
 2. Gelatina di rose
 3. Conserva di rose
 4. Cioccolatini allo sciroppo di rose
 5. Zafferano
 6. Fiori di Zafferano
 7. Miele
 8. I formaggi di latte di Cabannina
 9. Curry
 10. Prescinseua
 11. I formaggi delle valli genovesi: Aveto e Stura
 12. I prodotti di macelleria e salumeria
 13. Prodotti di panificazione in *finger food* con ingredienti del territorio
 14. Bevande del territorio, anche a base di ingredienti certificati, che sono selezionate dai Bartender Genova Gourmet per la creazione di cocktail ad-hoc.

Nel corso del 2025 si è collaborato alla gestione di **n. 6 nuove adesioni** e allo studio dedicato al progetto Ortolig per inserire le varietà nel registro nazionale delle biodiversità.

3. **Nocciole Misto Chiavari:** si è proceduto alla gestione a regime del sistema di certificazione dei seguenti operatori: **corilicoltori (n. 39) e imprese di trasformazione (n. 21).**

1.2.4) Gestione del marchio “Genova Gourmet Bartender”

Nel 2025 si è proceduto alla gestione a regime del sistema di certificazione. È inoltre stato approvato il nuovo Regolamento d'uso del marchio e sono stati svolti i correlati adempimenti per la sottoscrizione del suddetto ai concessionari.

Nel corso del 2025 si è collaborato alla gestione di **n. 16 nuove pratiche.**

Sono anche state curate le molteplici iniziative di valorizzazione del marchio e dei suoi aderenti nei vari eventi organizzati dall'Ente camerale di cui al punto successivo 2).

1.2.5) Gestione del marchio “Genova Gourmet Banqueting & Catering”

Nel 2025 si è proceduto alla gestione a regime del sistema di certificazione.

Sono anche state curate le molteplici iniziative di valorizzazione del marchio e dei suoi aderenti nei vari eventi organizzati dall'Ente camerale di cui al punto successivo 2).

1.2.6) Gestione del marchio “Genova Gourmet Caffetteria”

Nel 2025 sono state gestite le nuove adesioni del marchio Genova Gourmet Caffetteria e si è collaborato al rilascio della concessione d'uso dei marchi alle stesse imprese arrivando a **n. 34 caffetterie certificate**. Sono anche state curate le molteplici iniziative di valorizzazione del marchio e dei suoi aderenti nei vari eventi organizzati dall'Ente camerale di cui al punto successivo 2).

2) Supporto all'attività promozionale del settore agroalimentare ed artigianale di qualità 2025

Nel 2025 l'Azienda speciale ha collaborato con la Camera di Commercio di Genova per la definizione, gestione e realizzazione di iniziative di promozione dei marchi sopra illustrati, in particolare focalizzandosi sulla valorizzazione delle seguenti eccellenze produttive:

Nome evento	Data	Marchi coinvolti valorizzati
Armonie Rinascimentali: Architettura, Musica e Matematica	20/01/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Inaugurazione Corte d'appello	25/01/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Neema	31/01/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Fruit Logistica Berlino 2025	dal 05/02/2025 al 07/02/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering e Bartender Genova Gourmet
Evento Progetto InnPratica	06/02/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering, Bartender Genova Gourmet e Caffetteria Genova Gourmet
Bit Milano	dal 9/02/2025 al 11/02/2025	Bartender Genova Gourmet
Serata Planetaria	11/02/2025	Bartender Genova Gourmet
Alle Radici del Basilico DOP	11/02/2025	Bartender Genova Gourmet
Best in Travel 2025	12/02/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Festival di Sanremo	12/02/2025	Bartender Genova Gourmet

Premiazione Presepi	16/02/2025	Genova Liguria Gourmet e Bartender Genova Gourmet
Campionati FIC Rimini	dal 16/02/2025 al 18/02/2025	acquisto Prodotti GG
Convegno Federlogistica	25/02/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Oliofficina	dal 27/02/2025 al 1/03/2025	Genova Liguria Gourmet e Bartender Genova Gourmet
Next Gen Conference	10/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Fondazione Carige	10/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Aeroporto Ambasciatori nel mondo	10/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Inaugurazione Terminal Aeroporto	17/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Inn-Pratica educational sul Beigua	18/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering, Genova Liguria Gourmet e Bartender genova Gourmet
Evento FILMA	21/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
NEET	21/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Timossi Experience	dal 25/03/2025 al 26/03/2025	Bartender Genova Gourmet
Assemblea CONIFA	28/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Portofino Days	dal 28/03/2025 al 30/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering e Artigiani in Liguria
Inaugurazione Anno Giudiziario	28/03/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Evoè	dal 29/03/2025 al 30/03/2025	Bartender Genova Gourmet e Prodotti Genova Gourmet
Biometano	07/04/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Circular Value Forum	08/04/2025 e 09/04/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
PRIS	16/04/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Euroflora	dal 24/04/2025 al 04/05/2025	Artigiani in Liguria
Cena di gala Euroflora	23/04/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering e Bartender Genova Gourmet
Cena Assessori Agricoltura - Euroflora	28/04/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering e Bartender Genova Gourmet
Ortige	06/05/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Slow fish	dal 08/05/2025 al 11/05/2025	Genova Liguria Gourmet e Bartender Genova Gourmet
Impresa in Azione	09/05/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Assemblea Elettiva CNA Genova	10/05/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Inn-Pratica B2B con aziende dei parchi	14/05/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Street food fest	02/06/2025	Prodotti Genova Gourmet
Rally della Lanterna	12/06/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Expo Osaka	dal 13/06/2025 al 16/06/2025	Artigiani in Liguria
Inaugurazione libro Federmoda	15/06/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering

Cena campionati di scherma	18/06/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Gaslini Accademy	27/06/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Italia-Messico	27/06/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Cities After dark	02/07/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering e Bartender Genova Gourmet
Ulisse Fest	dal 04/07/2025 al 06/07/2025	Bartender Genova Gourmet
Evento Olio DOP Premio Leivi	16/07/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering e Produttori Olio DOP
Cuocolo Summer School	17/07/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Premio Leivi	20/07/2025	Produttori Olio e Artigiani in Liguria
Aperitivo giornalisti Ocean Race	04/09/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Expo Valpolcevera	13/09/2025 e 14/09/2025	Prodotti Genova Gourmet
CdP Progetto CORE	18/09/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Salone Nautico	dal 18/09/2025 al 23/09/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering, Artigiani in Liguria e Bartender Genova Gourmet
Design Innovation Award	19/09/2025	Bartender Genova Gourmet
Aperirolli	20/09/2025	Prodotti GG
Pranzo della domenica -Domenica In	21/09/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering e Genova Liguria Gourmet
Dialoghi Preziosi	22/09/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Aperitivo IANUA	25/09/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Seminario CLP	30/09/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Fruit Attraction Madrid	dal 30/09/2025 al 02/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Isole Canarie		Valorizzazione prodotti del territorio
Evento FONDIR	09/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Festa del Cuoco	dal 11/10/2025 al 14/10/2025	Prodotti Genova Gourmet e Artigiani in Liguria
Trentennale Parchi Liguri Inn-Pratica	11/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Piccolo Coro teatro Antoniano	11/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Ottantennale Confcommercio	12/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Genova Shipping Week	dal 13/10/2025 al 18/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Festival Paganini	dal 14/10/2025 al 26/10/2025	Genova Liguria Gourmet e Bartender Genova Gourmet
Inaugurazione Teatro Modena	14/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Forum Shipping & Intermodal Transport	dal 14/10/2025 al 16/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Shipbrokers & Shipagents Dinner di Assagenti	16/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Fondazione Giovani Carige	17/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering

Casa America	21/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Convegno FIPAC	21/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Quando l'IA è un tuo collega	21/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Convegno Nazionale dei Commercialisti	dal 22/10/2025 al 24/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Festa Nazionale della Repubblica Ceca	30/10/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
ZenaHalloween	31/10/2025	Artigiani in Liguria
Golosaria	dal 1/11/2025 al 3/11/2025	Genova Liguria Gourmet
Evento Progetto Open Circular	11/11/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Delegazione CCIAA Giapponese	13/11/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Casa Historicas	15/11/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Valorizzazione prodotti a Orientamenti	dal 18/11/2025 al 21/11/2025	Artigiani in Liguria, Prodotti Genova Gourmet e Botteghe storiche
Genova Global Goals Awards 2025	20/11/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Fruit Logistica - Monaco di Baviera	25/11/2025	Artigiani in Liguria e Prodotti Genova Gourmet
Cena natalizia FIMAA	04/12/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Accensione Albero Piazza De Ferrari	08/12/2025	Genova Gourmet Caffetteria e prodotti Artigiani in Liguria
Marmor Nostrum	10/12/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
DOPE Aerospace	11/12/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Accensione albero CCIAA	15/12/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering e prodotti Artigiani in Liguria, Botteghe storiche, Locali di Tradizione
25 anni del Museo Diocesano	18/12/2025	Genova Gourmet Banqueting & Catering
Capodanno Piazza della Vittoria	31/12/2025	Bartender Genova Gourmet e Genova Liguria Gourmet

3) Supporto all'attività gestione piano CRA 2025 e piano promozionale regionale

L'azienda speciale ha collaborato con gli uffici camerale nella predisposizione dei rendiconti e report sull'attività relativa agli eventi della Commissione regionale per l'artigianato (CRA) anno 2025 nell'ambito del piano promozionale di Regione Liguria.

4) Supporto all'attività del GAL FISH Liguria

Con delibera n. 6 del 15 gennaio 2024 l'Ente camerale ha affidato a WTC Genoa l'incarico inerente alle attività amministrative di propria competenza in quanto partner del GAL FISH Liguria.

Il GAL FISH Liguria è il Gruppo di azione locale selezionato per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale cofinanziata nell'ambito della Priorità 3 del PN FEAMPA per la realizzazione di interventi che contribuiscono a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile di comunità della pesca e dell'acquacoltura.

Nel corso dell'anno 2025 l'Azienda speciale ha svolto funzioni di segreteria e contatto con la Camera di Commercio Riviere di Liguria, Capofila del Gal.
Ha, inoltre, collaborato e fornito supporto alle attività istituzionali e laboratoriali durante il Salone Nautico di Genova svoltosi dal 18 a 23 settembre 2025.



Nome: Cavo Alessandro
Emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signatur
Località: Genova, Italia
Data: 03/04/2026

Il giorno 30 marzo 2026 alle ore 08:30, si è riunito in videoconferenza su convocazione del Presidente il Collegio dei revisori dei conti per l'esame del Bilancio d'esercizio 2025, trasmesso per e-mail in data 23/03/2026, al fine di redigere la relazione ed esprimere collegialmente il proprio parere così come previsto dall'art. 68 del DPR 11/2005 n. 254.

Partecipano:

Grazia Cataldi - Presidente

Giorgio Marziano - Componente

Giovanni Sciguato - Componente

È inoltre presente il Dr. Pietro Costa in rappresentanza dell'Azienda.

Il procedimento di revisione tiene conto delle informazioni contenute nel bilancio, nonché le informazioni dell'adequazione e dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Azienda.

In particolare, il Collegio ha esaminato ed acquisito le informazioni relative alle seguenti voci di bilancio:

- Saldo del Conto Corrente Bancario
- Trattamento di Fine Rapporto
- Crediti v/Banche
- Debiti v/fornitori
- Debiti v/società e organismi del Sistema Camerale
- Debiti Tributari e previdenziali
- Debiti diversi
- Ratei passivi

Dopo aver terminato il confronto e verificata l'attendibilità dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i dati dei documenti messi a disposizione dall'Azienda, il Collegio predispone la seguente relazione

**"RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE WTC AL BILANCIO
D'ESERCIZIO 2025"**

Il Collegio dei revisori dà atto che il Bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale WTC per l'esercizio 2025 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La relazione del Presidente sulla gestione evidenzia l'attività ed i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle azioni realizzati dall'azienda con riferimento agli obiettivi assegnati dal consiglio camerale.

Il già menzionato bilancio è stato redatto sulla base degli schemi e delle disposizioni di cui all'art. 68 del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio), ed in tale forma verrà sottoposto all'approvazione dell'Organo di Amministrazione.

Il Collegio procede alla verifica del Bilancio in relazione alla corrispondenza dei dati contabili ed alle risultanze delle verifiche periodiche eseguite nel corso dell'anno 2025.

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio ha proceduto al controllo sulla regolare tenuta della contabilità e dell'amministrazione ed ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, effettuando le dovute verifiche previste dallo Statuto e dal Codice civile. I libri contabili sono tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Il Collegio dà atto, altresì, che il Bilancio d'esercizio è stato redatto tenendo conto dei Principi Contabili emanati con la Circolare n. 3622 del 5/02/2009.

Passando ad analizzare i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Collegio procede all'analisi dei dati confrontando l'ammontare degli importi del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, con le corrispondenti voci dell'esercizio 2024, le risultanze sono riassunte nei prospetti che seguono:

	VALORI AL 31/12/2025	VALORI AL 31/12/2024	VARIAZIONE
ATTIVITA'			
IMMOBILIZZAZIONI	2.021.257,82	2.055.960,61	-34.702,79
ATTIVO CIRCOLANTE	1.669.701,14	1.885.027,80	-215.326,66
RATEI E RISCONTI ATTIVI	649.647,80	257.727,53	391.920,27
TOTALE ATTIVO	4.340.606,76	4.198.715,94	141.890,82
PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO	2.653.629,29	2.653.735,68	-106,39
TFR	627.659,95	586.386,68	41.273,27
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	613.626,06	479.367,09	134.258,97
FONDO PER RISCHI E ONERI	445.604,95	474.288,03	-28.683,08
RATEI E RISCONTI PASSIVI	86,51	4.938,46	-4.851,95
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.340.606,76	4.198.715,94	141.890,82
CONTO ECONOMICO			
RICAVI			
RICAVI ORDINARI	598.226,33	597.937,48	288,85
CONTRIBUTI CCIAA	1.579.250,00	1.179.100,00	400.150,00
TOTALE RICAVI	2.177.476,33	1.777.037,48	400.438,85
COSTI			
COSTI DI STRUTTURA	962.023,46	915.518,12	46.505,34
COSTI ISTITUZIONALI	1.195.759,85	853.273,64	342.486,21
TOTALE COSTI	2.157.783,31	1.768.791,76	388.991,55
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	19.693,02	8.245,72	11.447,30
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-118,81	-50,96	-67,85
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-13.611,67	-2.706,66	-10.905,01
IMPOSTE SUL REDDITO	4.433,82	3.852,99	580,83
UTILE D'ESERCIZIO	1.528,72	1.635,11	-106,39

L'esame della relazione sulla gestione, che rispetta quanto richiesto dall'art. 68 del DPR 245/05, nonché della nota integrativa, che accompagna il bilancio di esercizio, hanno fornito un quadro della situazione aziendale, consentendo a questo collegio di effettuare l'esame dei dati e delle risultanze contabili e dell'attività svolta.

I ricavi provenienti dall'erogazione dei servizi sono pari a euro 582.353,68 che aggiunti agli altri proventi assommano a euro 598.226,33. - La gestione finanziaria evidenzia un risultato di euro -118,81 e la gestione straordinaria evidenzia un risultato di euro -13.611,67. - Pertanto, le entrate, al netto della gestione finanziaria e straordinaria, sono complessivamente pari a euro 584.495,85 e la loro percentuale, rispetto alle entrate totali (euro 2.177.476,33) si colloca al di sotto rispetto a quella dello scorso anno e corrisponde ad un 26,84%. Risulta altresì inferiore rispetto allo scorso anno il rapporto ricavi da servizi/contributo CCIAA che corrisponde al 36,88%.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale, il collegio accerta che le stesse sono composte da:

Cassa sede	174,69 euro
Credit Agricole	940.449,71 euro
Fondo di Garanzia PMI	437.548,25 euro

Infine, il collegio prende atto che

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità aziendale;
- Costi, ricavi, oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto indicato dalle relative disposizioni vigenti;
- Sono state fornite in nota integrativa le informazioni previste dal Codice civile.

Al fine della verifica della capacità di autofinanziamento dell'Azienda speciale (art. 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005) si devono confrontare, tenendo conto di quanto rappresentato nella circolare del MISE n. 3612/C del 26.07.2007, i costi di struttura legati al funzionamento dell'azienda speciale e non degli oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività. Nel caso di WTC Genova, i costi di struttura devono essere messi a confronto con le risorse proprie. La Circolare ha chiarito che, al fine dell'individuazione dei costi di struttura da confrontare con le risorse proprie, va considerato che gli oneri relativi ai costi di struttura (personale, funzionamento e ammortamenti) sono sostenuti sia per il funzionamento interno dell'Azienda (costi di struttura di natura generale) e sia, ma in misura maggiore, per la realizzazione delle iniziative e dei progetti (costi di struttura specifici convenzionalmente da considerare di diretta imputazione) di cui alle aree di attività inserite nel quadro di destinazione programmatiche delle risorse. Da ciò discende che per determinare la percentuale di autofinanziamento occorre rapportare i ricavi propri al solo importo dei costi che l'Ente ritiene attribuire al funzionamento interno dell'Azienda.

Alla luce di quanto sopra rettificato e dalle indicazioni fornite dall'Azienda Speciale con la tabella allegata al presente verbale da cui si ricava per l'esercizio 2025 una soddisfacente capacità di autofinanziamento pari al 66,90%, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Il collegio rammenta infine che il presente verbale completo degli allegati dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Null'altro essendovi da discutere, la riunione si chiude alle ore 09:30.

Il presente verbale letto, approvato e sottoscritto, sarà inserito nel registro del Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale "WTC Genova".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CO

Grazia Cataldi - Presidente

Giorgio Marziano - Componente

Giovanni Sciguato - Componente

GRAZIA CATALDI
30.03.2026 09:39:59
GMT+02:00

[Firma]
[Firma]

Quadro Riassuntivo Autofinanziamento Bilancio 2025				
RICAPO		€	COSTO	% Autofinanziamento
1 Proventi per Servizi Affitti e Gestione Immobiliare		277.160,22 €	Spese Funzionamento - Ramo Immobiliare e Ramo Aziendale**	
Totale Parziale		277.160,22 €	Totale Parziale	111,91%
2 Data Entry Albo Gestori		111.000,00 €	Personale 3 Risorse dedicate	
Totale Parziale		111.000,00 €	5 % Costo Personale di Coordinamento e amministrativo n° 3 Risorse	94,07%
3 Proventi per Iniziative e Progetti		210.066,11 €	Personale 5 Risorse dedicate	
Totale Parziale		210.066,11 €	30 % Costo Personale di Coordinamento e amministrativo n° 3 Risorse	110,05%
4 Input Dati			Personale 5 Risorse dedicate	
			5 % Costo Personale di Coordinamento e amministrativo n° 3 Risorse	
Totale Parziale Copertura Finanziaria CCIAA GENOVA				0%
5 Promozione			Personale 5 Risorse dedicate	
			50 % Costo Personale di Coordinamento e amministrativo n° 3 Risorse	
Totale Parziale Copertura Finanziaria CCIAA GENOVA				0%
TOTALE GENERALE ENTRATE AUTOFINANZIATE (a)		598.226,33 €	TOTALE GENERALE COSTI STRUTTURA (b)	894.176,70 €
Costi Obbligatori - Organi Istituzionali - Collegio Sindacale - ODV				16.832,94 €
Ammortamenti				51.013,82 €
Spese Dirette CCIAA Genova su Iniziative Promozionali				1.195.759,85 €
UTILE DI ESERCIZIO				1.528,72 €
TOTALE GENERALE COSTI A BILANCIO PRECONSUNTIVO 2025				
Percentuale Totale di Autofinanziamento Esercizio 2024 (=a/b)				66,90%

** 10% Costo Personale di Coordinamento e amministrativo n° 3 Risorse





**Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Genova
– Relazione al Bilancio Consuntivo 2025**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025**

(resa ai sensi dell'art. 30 DPR n. 254/2005)

Es. Presidente, Ill.mi Consiglieri,

Il Collegio ha predisposto la presente relazione per riferire in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2429 del Codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato dalla relazione sui risultati della gestione, oltre agli ulteriori documenti previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 trasmessi dalla Giunta nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata prima del giorno fissato per l'adozione del medesimo da parte del Consiglio.

L'esame è stato condotto secondo i principi statuiti per la revisione contabile dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione predisposta in riferimento al consuntivo 2024.

A giudizio del Collegio, il bilancio d'esercizio della Camera è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, infatti, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Collegio ha riscontrato che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati anche dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 e le istruzioni applicative di cui alla nota 0050114 del 9/4/2015.

In adempimento ai doveri imposti dal D.P.R. n. 254/2005 il Collegio ha proceduto al controllo del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 accertandone la corrispondenza tra i valori in esso contenuti e le risultanze della contabilità dell'Ente.

Detto documento contabile è composto da:

- a) Allegato C – conto economico redatto ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005;
- b) Allegato D – Stato Patrimoniale Attivo e Passivo redatto ai sensi dell'art. 22 del DPR 254/2005;
- c) Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2005;
- d) Conto Economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
- e) Conto Consuntivo in termini di cassa previsto dall'art.9, commi 1 e 2 del decreto MEF 27/3/2013;
- f) Rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 decreto Mef 27/3/2013;
- g) Prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25.06.2008 n.112, previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto Mef del 27/03/2013;
- h) Attestazione sulla tempestività dei pagamenti ex art.41, comma 1 DL. 66/2014;
- i) Relazione sulla gestione e sui risultati, comprendente i contenuti previsti per la Relazione sulla gestione, il Rapporto sui risultati e la Relazione sui risultati di cui alla circ. 50114 del 9/4/2015.
- j) ai sensi dell'articolo 65 del DPR 254/2005 il bilancio Azienda speciale World Trade Center Genoa azienda in house della Camera di Commercio di Genova approvato dal CDA in data 2 aprile 2026 e trasmesso alla Camera allegato al Bilancio Consuntivo dell'Ente sottoposta all'approvazione del Consiglio Camerale nella prossima riunione

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31/12/2025 chiude con un disavanzo economico di esercizio € 26.973 in notevole miglioramento rispetto al preventivo originariamente predisposto dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 405 del 25 novembre 2024 ed approvato dal Consiglio Camerale nella seduta del 16 dicembre 2024 che prevedeva un disavanzo pari a € 3.927.543, poi successivamente assestato in € 3.798.022.

Esso può così sintetizzarsi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	37.806.049
ATTIVO CIRCOLANTE	63.733.624
RATEIE RISCONTIATTIVI	23.744
TOTALE ATTIVO	101.563.417
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO ESERCIZI PRECEDENTI	68.014.496
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	-26.973
RISERVE DA PARTECIPAZIONI	724.939
DEBITI DI FINANZIAMENTO	17.409
FONDO TRATT. FINE RAPPORTO	5.777.387
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	23.932.382
FONDI PER RISCHIE ONERI	2.813.531
RATEIE RISCONTI PASSIVI	310.246
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	101.563.417

Ai fini di una maggior informativa si rileva l'individuazione di conti d'ordine che pareggiano per Euro 1.267.686 di cui Euro 696.819 relativi a rischi per fidejussioni e avalli, euro 552.196 per impegni da liquidare, euro 18.672 per investimenti c/impegni. Essi rappresentano le prenotazioni di spese o di entrata assunte dall'Ente, che non hanno ancora dato origine ad alcuna obbligazione.

CONTO ECONOMICO

Di seguito viene riportato il dettaglio del Conto Economico confrontato con il riepilogo del periodo precedente

ALL. C			
CONTO ECONOMICO			
(previsto dall'articolo 21, comma 1)			
VOCIDIONERE/PROVENTO	VALORIANNO 2024	VALORIANNO 2025	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	10.913.990	10.668.458	-245.532
2) Diritti di Segreteria	3.434.248	3.444.330	10.082
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1023.995	1536.574	512.579
4) Proventi da gestione di beni e servizi	239.577	217.289	-22.289
5) Variazione delle rimanenze	1356	-710	-2.066
To tale Proventi Correnti A	15.613.167	15.865.941	252.774
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-4.850.903	-5.064.438	-213.536
a) Competenze al personale	-3.638.922	-3.746.840	-107.918
b) Oneri sociali	-884.073	-938.236	-54.163
c) Accantonamenti al T.F.R.	-307.986	-361.659	-53.673
d) Altri costi	-19.921	-17.703	2.218
7) Funzionamento	-4.253.188	-4.172.731	80.457
a) Prestazioni servizi	-1.932.928	-1.903.500	29.428
b) Godimento di beni di terzi	-24.938	-25.497	-560
c) Oneri diversi di gestione	-1.388.057	-1.392.741	-4.684
d) Quote associative	-665.265	-615.356	49.909
e) Organi istituzionali	-242.001	-235.637	6.363
8) Interventi economici	-4.260.001	-4.728.423	-468.423
9) Ammortamenti e accantonamenti	-4.436.850	-4.762.752	-325.902
a) Immob. Immateriali	-34.319	-30.363	3.956
b) Immob. Materiali	-624.917	-644.291	-19.374
c) Svalutazione crediti	-3.692.504	-3.742.728	-50.223
d) Fondi rischi e oneri	-85.109	-345.371	-260.262
To tale Oneri Correnti B	-17.800.942	-18.728.345	-927.403
Risultato della gestione corrente A-B	-2.187.775	-2.862.404	-674.629
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	835.673	1.129.605	293.933
b) Oneri Finanziari	-109.052	-100.819	8.233
Risultato della gestione finanziaria	726.621	1.028.787	302.166
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	1872.815	2.017.283	144.467
b) Oneri Straordinari	-554.134	-210.639	343.496
Risultato della gestione straordinaria	1.318.681	1.806.644	487.963
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale			
Differenza rettifiche attività finanziaria			
Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	-142.473	-26.973	115.499

Dopo l'analisi della documentazione possiamo affermare che il Bilancio, redatto ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622, del 5 febbraio 2009 nel rispetto dei

documenti "per l'interpretazione ed applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento" elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 74 del DPR 254/05, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza grazie all'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio e che la relazione sulla gestione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso evidenziando anche i fatti di rilievo eventualmente verificatisi alla chiusura dell'esercizio.

A) Stato patrimoniale

Con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione del Patrimonio dell'Ente si conferma che gli stessi sono conformi alle norme stabilite dagli artt. 22 e 26 del D.P.R. n. 254/2005, in quanto:

- 1) la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo corretti principi di competenza economica;
- 2) le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte al valore d'acquisto (comprensivo di eventuali oneri accessori) al netto degli ammortamenti sistematicamente determinati in relazione alla loro residua utilità futura;
- 3) gli Immobili sono stati valutati ai sensi dell'art. 26 D.P.R. n. 254/05 al costo di acquisto e/o valore catastale e, dall'esercizio 2009, è stata ridotta l'aliquota di ammortamento degli stessi dal 3% al 2% ritenendola più adeguata anche in considerazione del pregio degli immobili stessi;
- 4) le Partecipazioni in Società controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate ai sensi dell'articolo 26 dpr 254/2005 con il metodo del patrimonio netto, che consiste nell'assunzione del valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata posseduta. Come basi di calcolo sono state assunte le risultanze dell'ultimo bilancio approvato dalla Società. Le rivalutazioni incrementano l'apposita riserva di rivalutazione inserita nel Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale. Le svalutazioni vengono iscritte a Conto Economico nel caso in cui non esista una riserva di rivalutazione relativa alla specifica partecipazione non essendo consentito l'utilizzo indistinto della Riserva (Principi contabili circolare n 3622/c/2009). Le partecipazioni diverse da quelle collegate o controllate sono valutate al costo d'acquisto. Quelle acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art 25 del D.M. 23 luglio 1997, n 287, con il metodo del Patrimonio Netto sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo. Tale valutazione viene mantenuta a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore di costo. Nel corso del 2017, così come negli anni successivi, è stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni, come previsto dall'art. 24 Decreto Legislativo 175/2016 possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle da alienare e quelle per le

quali è previsto il mantenimento. Nel corso dell'esercizio 2025, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016 è stata effettuata la ricognizione annuale con Provvedimento n 474 del 15 12 2025 e l'esito della ricognizione che dovrà essere comunicato entro il mese di giugno con le modalità di cui all'art 17 del Decreto Legge 90/2014, convertito con modificazioni, dalla Legge 11 Agosto 2014 n 114. Le informazioni sono state rese disponibili alla sezione delle Corte dei Conti competente ai sensi dell'art 5 comma 4 (protocollo Uscita 3855 del 02/02/2026) e alla struttura di cui all'art 15 e pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Ente;

- 5) Crediti Correnti sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde in genere al valore nominale. Con riferimento ai Crediti da Diritto Annuale, si rileva che l'apposito fondo svalutazione è stato opportunamente incrementato anche nel corrente esercizio di una quota di svalutazione appostata conformemente ai principi contabili summenzionati e alle indicazioni fornite da Unioncamere;
- 6) le Disponibilità liquide sono riportate sulla base del valore numerario e rappresentano il saldo dei fondi depositati presso l'istituto di credito Credit Agricole e su conti correnti postali (generale, smaltitori, metrico, mud); Banca conto incassi da regolarizzare nonché la consistenza in titoli di stato
- 7) i Ratei e Risconti (attivi e passivi) sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- 8) il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2025;
- 9) i Debiti di natura commerciale e di natura finanziaria corrispondono alle obbligazioni in essere; in particolare quelli di natura tributaria sono comprensivi del previsto onere fiscale per imposizione afferente all'esercizio in commento;
- 10) i fondi per rischi ed oneri sono stati determinati in considerazione di eventuali manifestazioni future di perdite o debiti ancora privi del requisito della certezza alla chiusura del rendiconto.

Il Patrimonio netto finale subisce un aumento pari a € 52.156 per effetto della somma algebrica tra il risultato negativo dell'esercizio per € 26.973 e dell'aumento della riserva di rivalutazione per € 79.129 in conseguenza delle rivalutazioni operate sulle partecipazioni delle società controllate e collegate possedute portando il valore da euro 68.660.307 a euro 68.712.462.

B) Conto Economico

Con riferimento ai criteri di formazione del Conto Economico, si conferma che gli stessi risultano essere conformi alle disposizioni di legge e che il contenuto del Conto Economico corrisponde a quanto disposto dall'art. 21 del D.P.R. n. 254/2005. Anche in questo esercizio

l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dei crediti da diritto annuale conforme ai principi contabili ha avuto un forte impatto sul risultato di bilancio, come dettagliatamente esplicitato nella nota integrativa a cui si fa riferimento.

Il Collegio ha verificato l'esistenza delle attività e passività iscritte in Bilancio, verificandone la loro corretta esposizione.

L'attività del Collegio è stata pianificata e svolta con la metodologia del controllo a scandaglio al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Dall'attività condotta, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità e il Collegio attesta:

- ✓ la correttezza dei risultati finanziari ed economici della gestione;
- ✓ l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di Bilancio e nei relativi allegati;
- ✓ la corrispondenza dei dati di Bilancio con le scritture contabili;
- ✓ la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

Il bilancio prospetta un risultato negativo, pari a euro 26.973 in notevole miglioramento rispetto al preventivo originariamente approvato.

La posta, iscritta nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 254/2005, è coperta dagli avanzi patrimonializzati, la cui consistenza garantisce un'adeguata copertura per eventuali utilizzi futuri.

Per quanto concerne i proventi correnti aumentano per la somma complessiva di € 252.774 in quanto la diminuzione del gettito del Diritto Annuale per effetto del risconto passivo correlato alle risorse non utilizzate sui Progetti finanziati con l'aumento del 20% del Diritto stesso (- 245.532), e più che compensata dall'aumento dei contributi e trasferimenti collegati in maniera prevalente alla realizzazione dei Progetti Europei. Gli oneri correnti aumentano complessivamente per € 927.403 per effetto della seguente somma algebrica:

- costi del personale (+€ 213.536) dovuta alla dinamica del turn-over,
- incremento degli interventi economici (+468.423) frutto della attività svolte a sostegno del tessuto economico ligure
- ammortamenti e accantonamenti (+€ 325.902) nei quali si rilevano gli accantonamenti di € 167.599,68 a seguito della ricezione dell'istanza di rimborso delle spese per le procedure esecutive poste in essere relativamente alle quote di cui agli artt. 1 e 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 giugno 2015 il cui accertamento della debenza è, alla data del presente documento in fase di

definizione e degli accantonamenti per la previsione di sottoscrizione del contratto collettivo avvenuta a marzo 2026

- costi di funzionamento (€- 80.457).

I proventi della gestione finanziaria (euro 1.028.787) sono considerevolmente aumentati rispetto all'esercizio precedente (+€ 302.166) e sostanzialmente derivante da interessi da titoli pubblici, mobiliari per dividendi incassati.

Un notevole contributo al miglioramento del risultato economico finale è, altresì, apportato dal risultato della gestione straordinaria, positivo per euro 1.806.644, in funzione della restituzione da parte dello Stato degli oneri per il contenimento della spesa per l'anno 2019, pari a euro 740.175, per € 51.700 al conguaglio contributo annuale Azienda speciale World Trade Center Genoa, per € 51.831 al conguaglio del contributo consortile 2024 da Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione Promos Italia s.c.r.l., per € 101.452 relativi a voucher non erogati relativi ad annualità pregresse e per € 48.468 alla liberazione di risorse non utilizzate relativamente al Fondo perequativo annualità 21/22 nonché dalla somma algebrica delle sopravvenienze da Diritto Annuale per € 735.889 frutto di quanto incassato conseguentemente all'emissione del Ruolo 2022 sia per l'adesione al servizio di riconciliazione dei crediti e dei debiti relativi al diritto annuale, come proposto da Infocamere, con riferimento alle annualità 2009, 2010 e 2011. Le risultanze dell'attività ha comportato l'effettuazione di una serie di scritture contabili finalizzate al corretto allineamento con gli elenchi al ruolo relativo.

Con il Decreto 23 marzo 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha approvato per il triennio 2023 2025 i quattro progetti e il correlato aumento del diritto annuale del 20% per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, ai sensi del art. 18, decimo comma della legge n. 580/93, come modificata dal D.lgs. n. 219/2016.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono perciò proseguite e concluse le attività relative ai progetti "Doppia transizione", "Formazione Lavoro", "Turismo" e "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali".

La correlazione tra incremento diritto annuale e i Progetti impone un rigido criterio di imputazione contabile con riferimento ai costi, ai ricavi, all'accantonamento per svalutazione crediti e soprattutto all'iscrizione ed alla rilevazione di un risconto passivo pari a euro 74.787 per la quota di ricavi 2025 a fronte dei quali non si sono concretizzati corrispondenti costi per i Progetti.

Contenimento spesa

La Legge di Bilancio n. 160/2019 all'art. 1 comma 594, ha stabilito nuovi adempimenti in materia di versamenti al bilancio dello Stato. In applicazione di tale norma le spese a carico del bilancio camerale a decorrere dal 2020 subiscono un aumento annuale pari a euro 73.810, passando da euro 740.175 a euro 813.985.

Le previsioni delle spese di funzionamento sono state redatte in applicazione delle norme meglio conosciute come "spending review".

Per quanto attiene alle norme in materia di contenimento della spesa pubblica il Collegio ritiene che le disposizioni normative siano state osservate constatando in particolare:

- con riferimento al rispetto dell'art.1 comma 594 della l. 160/2019 che prevede l'accantonamento ed il successivo versamento dell'importo di € 813.985 conseguente alla maggiorazione del 10% dell'importo dovuto al 31/12/2018 si evidenzia quanto segue. Il comportamento della Camera è stato condizionato per l'anno 2023 dall'esito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, che ha sancito l'illegittimità costituzionale delle norme che, a decorrere dall'esercizio 2012, comportavano il versamento a bilancio dello Stato dei risparmi conseguenti agli obblighi di contenimento della spesa precisando che tale illegittimità è riferita al periodo dal 1.1.2017 al 31.12.2019, in quanto dal 2017 è divenuto pienamente operativo il taglio del 50% del diritto annuale, comportante una sensibile riduzione delle disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio. Per l'anno 2023 la Camera di commercio ha aderito all'indicazione di Unioncamere di provvedere all'accantonamento in apposito fondo, ma non al versamento dell'importo ai sensi della norma citata, in attesa della definizione del contenzioso avviato dall'unione camerale. Analogamente anche per l'esercizio 2024 con provvedimento n 194 del 03.06.2024 e 2025 con provvedimento 259 del 09.06.2025 la Giunta Camerale ha deliberato di procedere all'accantonamento in apposito fondo, ma non al versamento dell'importo ai sensi della norma citata, in attesa della definizione del contenzioso avviato

- il rispetto del limite di spesa con riferimento alla categoria di acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art.1 comma 591 e ss. della l. 160/2019, in conformità alla circ. MISE n. 8855 del 25/3/2020; come chiarito dalla circ. RGS 23/2022 le voci delle spese relative ai consumi energetici per l'esercizio 2022 non concorrono alla determinazione del limite relativo ai costi per l'acquisizione di beni e servizi. L'esclusione ai fini del calcolo in argomento di tale tipologia di spesa è stata confermata anche per il 2025 dalla circolare n 12 del 22 aprile 2025 della Ragioneria Generale dello Stato.

- per quanto attiene il rispetto del limite dei costi informatici così come disposti dall'art.1 comma 610 e ss. della l. 160/2019, si evidenzia che tale disposizione è stata abrogata con d.l. 31 5 2021 n.77.

Per quanto attiene poi agli obblighi derivanti dall'art.41 del d.l. 66 del 24 aprile 2014 "rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali " si evidenzia che è stata allegata la prevista dichiarazione, evidenziando un indicatore pari a meno 20,57 gg.

Relazione al bilancio – conclusioni

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, l'attività dei sottoscritti Revisori è stata ispirata alle Norme di Comportamento dei Collegi sindacali raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nell'ambito delle quali si è vigilato sull'osservanza delle vigenti normative di settore, sull'applicazione delle disposizioni dell'atto costitutivo dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Revisori hanno avuto costante accesso alle informazioni sull'andamento della gestione dell'Ente con particolare riguardo alle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e/o caratteristiche.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e funzionale della Camera, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché la sua affidabilità per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle funzioni e prendendo in esame la relativa documentazione aziendale e a tale riguardo non ha rilevato osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio riferisce di non essere a conoscenza di denunce pervenute ex art. 2408 c.c. o art. 33 del D.P.R. N. 254/2005.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i seguenti pareri

- Esame della costituzione risorse decentrate per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 79 del CCNL 2019/2021 personale comparto funzioni locali, e della determinazione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2025 a favore dei dirigenti camerali, rilasciato con verbale n. 2 del 10 febbraio 2025
- Bilancio consuntivo 2024 rilasciato con verbale n. 4 del 17 aprile 2025,
- Rendicontazione progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale rilasciato in data 12 giugno 2025
- Relazione all'aggiornamento del Bilancio Preventivo 2025 rilasciato con verbale n. 5 del 21 luglio 2025
- Esame ipotesi contratto integrativo 2025 rilasciato con verbale 9 del 4 dicembre 2025
- Esame del bilancio preventivo 2026 rilasciato con verbale 10 del 4 dicembre 2025

Nel corso della funzione di controllo così come espletata, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale riferisce quanto di seguito riportato ed ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla

sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non avendo osservazioni particolari da riferire.

Infine, rilevato che:

- il piano contabile in esame è adeguato alla corretta rappresentazione della situazione economica della Camera di Commercio di Genova;
- le attività e le passività sono state correttamente valutate ed esposte;
- le norme contabili e fiscali sono state regolarmente osservate e applicate;
- le voci indicate in bilancio corrispondono ai saldi della contabilità di fine esercizio 2025 ed alle corrispondenti scritture ausiliarie;
- il bilancio rispecchia la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente in cui è evidenziato un disavanzo economico di esercizio di euro 26.973 in notevole miglioramento rispetto al preventivo originariamente approvato a -€ 3.927.543, poi successivamente assestato in € - 3.798.022.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 30 del D.P.R. n. 254/2005, il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Genova **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025, così come deliberato dalla Giunta Camerale in data 13 aprile 2026.

Genova, 27 aprile 2026

Il Collegio dei Revisori

Dott. Massimiliano Tumiatì – Presidente

Dott. Riccardo Scarpulla - componente

Dott. Gian Alberto Mangiante - componente

